

L'impennata dei falsi malati nella pubblica amministrazione

TALLANDINI / ALLE PAG. 12 E 13



Esami di maturità dopo la Dad Record di promossi con cento

PELLIZZARI / A PAG. 10



L'EMERGENZA CORONAVIRUS

La risalita dei contagi Riapre Terapia Intensiva

In regione due pazienti gravi. Scendono nelle piazze i "No Green pass". Proteste anche a Trieste

Il trend dei contagi è in chiara risalita. Preoccupano le proiezioni tra due settimane: numeri altissimi. In Friuli Venezia Giulia, negli ultimi sette giorni, l'aumento è stato del 91%. Sono state riaperte le terapie intensive a Udine per due pazienti in condizioni gravi. Da Torino a Roma, passando per Trieste, manifestazioni contro l'obbligo del certificato vaccinale. / DAPAG. 2 A PAG. 6

LE REGOLE

Con il certificato ammesse le visite in ospedale ai propri familiari

Sono gli under 30 a spingere la campagna vaccinale in Italia. Dalle prossime ore, intanto, sarà possibile far visita ai familiari ricoverati in ospedale con il Green pass. / APAG. 2

LO STUDIO

Così il cuore viene danneggiato anche se il virus lo risparmia

GIANFRANCO SINAGRA

Che la Sars CoV2 possa danneggiare il cuore è noto. Uno studio, ora, fa chiarezza. / APAG. 3



OLIMPIADI

Il primo oro d'Italia. «Mi sono vaccinato per vincere»

Si parte ed è subito Italia. Due medaglie nella prima giornata a Tokyo. È l'oro conquistato nel taekwondo da Vito Dell'Aquila a far splendere la giornata, una delle meda-

glie più veloci di sempre per gli azzurri alle Olimpiadi. Il trionfo arriva sotto gli occhi del presidente del Comitato Olimpico. DI MARINO / ALLE PAG. 48 E 49

CRONACA

Comunali anticipate? È rebus sulla data Il Pd apre la campagna

GORIUP / ALLE PAG. 30 E 31



Il lancio della campagna del Pd

Il sedicenne morto dopo la serata tra amici con metadone e alcol

SARTI / APAG. 35

Ostello di Miramare C'è un acquirente ma la partita è aperta

TONERO / APAG. 33



L'ingresso dell'Ostello

Bruna, Hansi e gli altri In via Foschiatti l'arte "senza età"

CARDELLA / APAG. 36

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

LE STORIE

Il ragazzo che riapre i cinema estivi sulle isole dalmate

GIOVANNIVALE

Se viaggiate quest'estate sulle coste della Croazia, è probabile che a un certo punto scorgete un ragazzone affaccendato, continuamente in movimento tra le isole e armato di pellicole e locandine cinematografiche. / APAG. 19

Le ancore green nel parco nazionale delle Incoronate

ANDREA MARSANICH

Li chiamano ancoraggi ecologici, posizionali per tutelare al massimo i fondali marini, con ancore inserite sia nella sabbia, sia nella parte rocciosa del fondale. Sono apparse nel Parco nazionale delle Incoronate. / APAG. 21

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA

Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc

FINSTRAL

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

L'emergenza coronavirus

Effetto Green Pass sui ragazzi Si vaccinano il triplo degli adulti

In 5 giorni 350mila iniezioni agli under 30. Il ministero: col certificato possibili le visite in ospedale

Noemi Penna

Sono gli under 30 a trainare la campagna vaccinale. Negli ultimi 7 giorni si è registrato un boom di vaccinati e prenotati. I giovani che hanno avuto almeno una dose sono stati il triplo dei 50-69enni: 350mila, 118mila dei quali hanno tra i 12 e i 19 anni. La voglia di partire per le vacanze in sicurezza e non dover subire le prossime limitazioni su ristoranti, piscine ed eventi in assenza di Green Pass, ha avuto la meglio. Un dato importante, soprattutto perché stanno tornando a crescere i ricoveri in terapia intensiva e a trainare i contagi sembrano essere proprio i ragazzi tra 10 e i 29 anni.

Sono 172 attualmente i pazienti ricoverati per Covid nelle rianimazioni, 17 in più ri-



Sale il numero dei ragazzi in coda per il vaccino

petto al dato del giorno precedente. Di questi, oltre il 70% non è vaccinato. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore in Italia sono 5.140, 5 le

vittime, sui 258.929 tamponi molecolari e antigenici effettuati il tasso di positività è lievemente in calo, l'1,98%.

Nella fascia 12-19 anni –

5.140

I nuovi contagi di ieri su 258.929 tamponi con tasso di positività sceso dal 2,2% al 2%

5

I decessi da Covid nelle ultime 24 ore Risalgono a 172 (+17) i ricoverati più gravi

per la quale al momento è autorizzato solo Pfizer, anche se è arrivato il via libera da parte dell'Ema per Moderna – sono 1.232.932 i ragazzi che han-

no fatto la prima dose, 117.788 in più rispetto a 7 giorni prima. Aggiungendo chi ha tra i 20 e i 29 anni – per cui ci sono Pfizer, Moderna e Johnson&Johnson – l'incremento complessivo è stato di 348.968. Le Regioni con più giovani vaccinati sono Puglia, Umbria e Lombardia, dove si sta registrando anche il picco massimo di prenotazioni di Under 40.

I NO VAX DA RINTRACCIARE

I più difficili da intercettare restano ovunque i 50-69enni: le vaccinazioni per questa fascia di età sono in una fase di stallo. Oltre 4,8 milioni di italiani che hanno più di 50 anni non hanno risposto alla campagna vaccinale. Vedremo ora se le norme varate dal governo riusciranno a persuaderli.

Fra le ultime precisazioni, il Green Pass «permetterà l'accesso «alle sale d'attesa del pronto soccorso e ai reparti ospedalieri» per far visita ai familiari ricoverati. Una possibilità a lungo negata a causa del Covid, di recente reintrodotta da alcune strutture o in situazioni particolari, solo in assenza di sintomi. Ora con la certificazione, grazie al vaccino o al tampone, l'accesso agli accompagnatori sarà garantito in ogni Regione a partire dal 6 agosto.

Il gap generazionale degli immunizzati potrebbe diventare ancora più evidente la prossima settimana, quando s'inizieranno a riflettere sui dati i primi effetti del decreto. Ma in attesa di quantificare il volano Green Pass sulla campagna vaccinale, le Regioni sono subito corse ai ripari, chiedendo garanzie sulle forniture delle prossime settimane. Immediate le rassicurazioni del commissario Figliuolo: nei frigoriferi ci sono ancora 4 milioni di dosi e ad agosto ne sono attese altre 15 milioni. E per ampliare lo screening con il diffondersi della variante Delta, il governo ha deciso di stanziare 45 milioni per garantire, almeno fino al 30 settembre, la possibilità di effettuare tamponi a prezzi popolari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proiezioni elaborate del Cnr: male Lazio, Veneto, Sicilia e Sardegna

Nuova ondata di contagi Fra 15 giorni 32mila casi

IL RETROSCENA

Paolo Russo / ROMA

Il film della pandemia al quale potremmo assistere nelle prossime due settimane è un remake di quello già girato nel Regno Unito, dove la variante Delta è sbarcata prima che da noi. Perché le proiezioni elaborate da Giovanni Sebastiani, matematico dell'Istituto per le Applicazioni del calcolo del Cnr, sono da brividi. Da qui a 14 giorni anche in Italia, se il trend dovesse restare invariato, potremmo contare dai 20mila ai 32mila contagi al giorno. Che rappresentano poi più o meno un sesto di quelli effettivi, visto che il virus colpisce soprattutto i giovani non ancora vaccinati, fortunatamente in molti casi asintomatici. Ampliando però la schiera del sommerso, che porterebbe i contagi reali tra quota 120mila e 200mila casi quotidiani. Numeri che dovrebbero mettere paura soprattutto a quei 20 milioni di non vaccinati, tra i quali si contano il 71% dei ricoveri in terapia intensiva e il 69% dei decessi. Per i giovani significa in realtà rischiare di passare in quarantena le vacanze. Invece per i quasi 5 milioni di over 50 non immunizzati è una minaccia concreta di

scambiare la camera di hotel con quella di un ospedale.

Le proiezioni dell'esperto del Cnr rendono conto della tendenza al raddoppio dell'incremento dei casi ogni 5-7 giorni e scontano anche l'effetto Europei sui contagi, come si vede dagli oltre 500 nuovi positivi che ormai ogni giorno si contano nella Capitale, che è stata anche il fulcro dei festeggiamenti. E non a caso il Lazio è tra le regioni con le previsioni più nefaste

Necessario rilasciare la carta verde solo dopo la seconda dose e estenderla ai trasporti

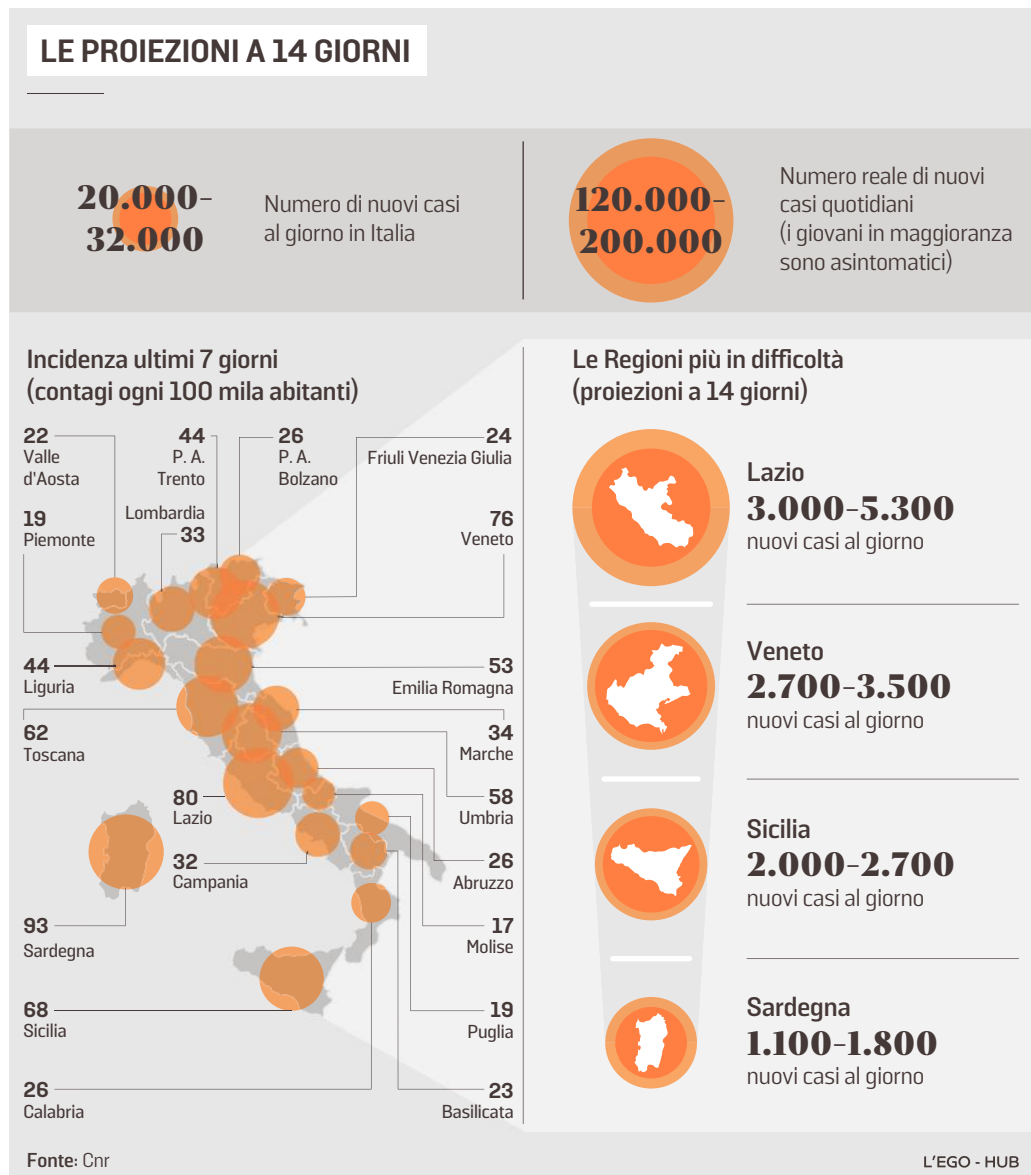
da qui a due settimane, con una forchetta che va da 3 mila a 5.300 contagi giornalieri. Anche il Veneto non sta molto meglio con una previsione che va dai 2.700 e i 3.500 casi, mentre la Sicilia fluttua tra i duemila e i 2.700 e la Sardegna tra i 1.100 e i 1.800, che in rapporto alla popolazione sono comunque tanti.

SITUAZIONE OSPEDALI

Si dirà che almeno per ora non si vedono ricadute in termini di decessi e ricoveri ospedalieri, grazie alla sempre più elevata copertura vac-

cinale della popolazione. Ma che non sia il caso di dormire sonni troppo tranquilli ce lo ricorda Dario Manfellotto, presidente Fadoi, la federazione dei medici internisti ospedalieri che di Covid e delle sue varianti se ne intendono avendo fino ad oggi assistito oltre i 70% dei ricoverati colpiti dal virus. «Guardando quanto accaduto ai Paesi che ci hanno preceduto, temo che questa crescita dei contagi finisca per generare anche da noi un aumento dei ricoveri, anche se non delle dimensioni viste nelle precedenti ondate», afferma. Chiedendo al governo di fare di più con il Green Pass, rilasciandolo solo dopo la seconda dose ed estendendolo anche al settore trasporti. «E agendo con decisione rispetto a quelle sacche di non vaccinati che permangono nel personale sanitario», ci tiene ad aggiungere.

«Penso che facendo circolare il virus senza controllo, alla luce del fatto che ricoveri e decessi sono a livelli bassi, si corra il rischio che si sviluppino nuove varianti resistenti ai vaccini, per questo nell'assegnare i colori alle regioni occorre tener conto anche dell'incidenza dei casi», insiste Sebastiani. Non senza rimarcare l'importanza dei test, per i quali «andrebbe introdotta una soglia minima setti-



manale ogni 100 mila abitanti per le regioni. Così come sarebbe importante fare tamponi a campione perché l'età media dei contagiati è bassa e la percentuale di asintomatici è alta tra i giovani». Ma in realtà è proprio il tracciamento dei casi, indispensabile per circoscrivere i focolai, la prima vittima di questa nuova impennata dei contagi. A rivelarlo è l'ultimo monito-

raggio settimanale a cura dell'Iss, dove «si osserva un forte aumento dei nuovi casi non associati a catene di trasmissione», passati in una settimana da 2.408 a 4.997. Tutti contagiati dei quali non è stato possibile rintracciare i contatti stretti, in media una decina per ogni positivo accertato. Come dire che già così abbiamo ogni settimana circa 50 mila potenziali diffu-

sori di virus a loro insaputa liberi di circolare. Figuriamoci quando il numero dei contagi quotidiani lambirà quota 30 mila. Numeri che dovrebbero far correre ai ripari le Regioni, che dopo aver assunto nei mesi scorsi duemila «cacciatori di virus» li hanno messi a fare altro. Ignorando la lezione delle precedenti ondate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Riaprono le Terapie intensive, due ricoveri

Entrambi i pazienti sono ricoverati in gravi condizioni a Udine. In aumento i contagi: + 91% rispetto a una settimana fa

Marco Ballico / TRIESTE

Le terapie intensive dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine si riaprono per due pazienti colpiti da forme gravi di Covid. Si tratta di un sessantenne residente nel pordenonese, vaccinato, ma affetto da altre patologie importanti e un settantenne friulano che si è contagiato il giorno dopo aver ricevuto la prima dose di vaccino.

Era dal 16 giugno che non se ne contavano altrettanti. I numeri sono ancora bassi, ma confermano i timori della Regione di fronte all'impennata della curva e l'importanza delle conseguenti sollecitazioni alla vaccinazione. I due pazienti. Nel report di giornata i nuovi positivi sono 68 (56 da tampone molecolare, 12 da test antigenico), un dato mai così alto dal 5 giugno. Il trend è in chiara risalita: negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti siamo al +91%. I decessi da inizio pandemia restano 3.789 (dal 29 giugno non si registrano vittime), mentre i ricoveri sono complessivamente nove (alle due terapie intensive, si aggiungono sette posti

IL TREND DELLA PANDEMIA IN FVG

68

Nuovi positivi:
(56 da tampone molecolare, 12 da test rapido), mai così tanti dal 5 giugno

+91%

Incremento positivi ultimi sette giorni
sui sette precedenti: da 152 a 291

0

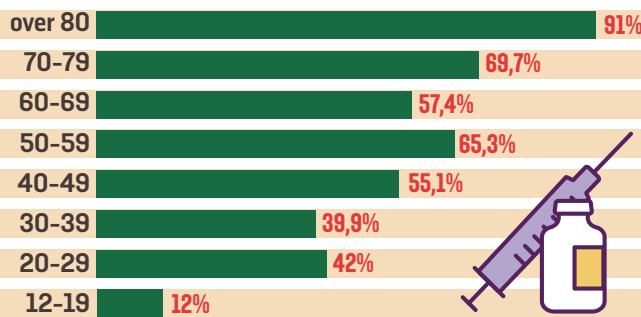
Decessi
(non se ne registrano dal 29 giugno, 3.789 da inizio pandemia)

2

Ricoveri in terapia intensiva, 7 nei reparti ordinari

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

Vaccinati a ciclo completo: 613.294 (51,2% della popolazione), di cui



96,3%

Ospiti Rsa
(media nazionale 93,5%)

86,2%

Personale sanitario
(compresi gli amministrativi)
(media nazionale 93,7%)

92,9%

Personale scolastico
(media nazionale 78,8%)

CROPASIA

Frutto dell'impegno trasversale di cardiologi e ricercatori Asugi e Icgeb la ricerca fa luce sulle "responsabilità" di virus e precedenti cardiopatie

Uno studio triestino svela l'impatto del Covid a livello miocardico

GIANFRANCO SINAGRA*

Che la SARS CoV2 possa danneggiare il cuore è noto e si stima che oltre il 40% dei pazienti ricoverati presentino indicatori di danno cardiaco. Indubitabile il ruolo dell'alterata ossigenazione legata alla polmonite, della sindrome da attivazione infiammatoria generalizzata e delle patologie preesistenti. Controverso invece il ruolo del danno diretto mediato dal virus e dei fenomeni trombotici a livello del microcircolo coronarico.

Sul tema fa chiarezza ora uno studio importante basato sull'esperienza di patologia cardiovascolare dell'instancabile professoressa Rossana Bussani dell'Istituto di Anatomia Patologica di Asugi-Università di Trieste, criticamente analizzata con i colleghi cardiologi di Cattinara e ricercatori molecolari di Icgeb. Lo studio ha analizzato l'impatto dell'infezione

SARS-CoV-2 a livello miocardico, in una serie di casi autopsici triestini deceduti per severa polmonite Covid19 durante la prima ondata epidemica.

Sulla base di una rigorosa analisi patologica e molecolare, lo studio ha dimostrato che nonostante il virus si diffonda ubiquitariamente in particolare a livello dei polmoni, al momento del decesso sia praticamente introvabile a livello del cuore. L'analisi istologica eseguita rappresenta ad oggi una delle più accurate e dettagliate presenti in letteratura, completata dalle più moderne tecniche molecolari di ricerca del genoma virale. Questa ricerca ha permesso di dimostrare che a giocare un ruolo chiave nel danno cardiaco durante l'infezione da coronavirus sono le precedenti comorbidità (preesistente cardiopatia), la gravità della polmonite e della compromessa ossigenazione e l'infiammazione sistemica. Non il virus in sé a livello cardiaco.

Durante le precedenti storie di pandemie da altri tipi di virus, come quelle da virus influenzale, le miocarditi erano descritte con una frequenza sino al 20-30% dei casi autopsici: in questo lavoro, invece la miocardite è stata identificata in meno del 2,5% dei casi, e, dato ancora più interessante, la miocardite non sembra essere causata direttamente dal coronavirus essendo risultata negativa la ricerca molecolare del genoma virale.

Il cuore in tutti i casi analizzati, anche se risparmiato dal danno infiammatorio (miocardite), mostrava forme aspecifiche di danno in relazione con la gravità dell'ipossia e delle cardiopatie preesistenti. Il focus si sposta pertanto sulla gravità delle manifestazioni cliniche, dell'impegno polmonare e della sindrome infiammatoria in corso di SARS CoV2 che le vaccinazioni influenzano favorevolmente.

Le implicazioni di queste

letto occupati nei reparti ordinari). Di qui il rinnovato richiamo alla cittadinanza a vaccinarsi quanto prima possibile. Il vicepresidente Riccardo Riccardi parla di un obiettivo di 900 mila persone immunizzate, vale a dire il 75% della popolazione residente. A quei numeri si arriverà aggiungendo 285 mila cittadini a quelli sin qui coperti con doppia dose Pfizer, Moderna e AstraZeneca o con monodose Johnson & Johnson. Per riuscirci, servirà incrementare l'adesione che è al momento attorno al 71% degli over 20, ma solo del 63% sulla platea complessiva. «In una condizione di normalità, senza il rischio delle varianti, questa percentuale determinerebbe l'aver quasi raggiunto la soglia di immunità, ma purtroppo non è così», avverte Riccardi.

Stando agli aggiornamenti del governo, in Fvg è stato immunizzato il 91% degli over 80, il 69,7% dei settantenni, il 57,4% dei sessantenni, il 65,3% dei cinquantenni, il 55,1% dei quarantenni, il 39,9% dei trentenni, il 42% dei ventenni, ma solo il 12% dei ragazzi tra i 12 e i 19 anni.



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
CON DELEGA ALLA SALUTE

Prosegue l'effetto Green pass sui vaccini: in 48 ore si sono prenotati in 12.500

Quanto alle categorie, gli ospiti delle Rsa sono vaccinati in seconda dose o con monodose per il 96,3% (93,5% nazionale), il personale sanitario per l'86,2% (sono compresi gli amministrativi, 93,7% nel Paese), il personale scolastico per il 92,9% (78,8% nazionale).

Se non mancano preoccupazioni per il ritardo di alcune fasce d'età, la buona notizia è che prosegue l'effetto Green

pass. Dopo le 9.422 nuove prenotazioni di venerdì, ieri alle 13 si era a quota 3.067. In sostanza, in due soli giorni, quasi 12.500 residenti hanno preso l'appuntamento per la dose anti Covid. Un aumento evidente, se si tiene conto che fino a metà giugno non si raggiungevano le 2 mila richieste giornaliere. Nessun dubbio sul fatto che pesino le novità annunciate dal governo sulle restrizioni nell'accesso a locali ed eventi pubblici per chi, dal 6 agosto, non sarà entrato in possesso del lasciapassare verde. «Chi può vaccinarsi e decide di non farlo con questo andamento del contagio – osserva Riccardi –, si potrebbe trovare in condizioni di agibilità diverse. Non sono limitazioni delle persone, ma indispensabili misure di sicurezza». Ma perché ancora tanti indecisi? «Dopo tutto ciò che è accaduto in questi mesi, con professionisti e presunti esperti che dicevano la loro, si è creata un'inevitabile situazione di incertezza che può essere però sciolta analizzando e comunicando i dati: solo lo 0,01% di chi si è vaccinato ha dovuto ricoverarsi in ospedale». —



Una ricercatrice al lavoro nel laboratorio di Cardiologia molecolare dell'ospedale di Cattinara

La scoperta verrà pubblicata sulla prestigiosa Clinical Research in Cardiology

Le informazioni saranno d'aiuto per monitorare la malattia nei malati cardiopatici

scoperte, che avvalorano e ampliano un insieme di esperienze già pubblicate, si estendono anche ad altri ambiti: in ambito di cardiologia ambulatoriale saranno d'aiuto per monitorare più strettamente la malattia nei noti malati cardiopatici e in medicina dello sport, ad esempio, potranno contribuire alla corretta ge-

stione degli atleti reduci da infezione da coronavirus portatori di eventuali esiti.

La scarsa propensione di SARS-CoV-2 ad infettare direttamente il cuore non va pertanto interpretata come un deterrente per il vaccino: la vaccinazione rimane fondamentale consentendo infatti di preservare il cuore dai danni indiretti dovuti alle severe manifestazioni cliniche della sindrome infiammatoria Covid 19.

Il favorevole impatto prognostico della vaccinazione e protezione è nettamente prevalente sui rarissimi casi di miocardite potenzialmente mediata dal vaccino e a decorso generalmente favorevole.

L'articolo scientifico sullo studio triestino, coordinato clinicamente da Matteo Dal

Ferro, cardiologo e ricercatore, è in pubblicazione nella prestigiosa rivista internazionale Clinical Research in Cardiology e rappresenta un raro esempio di coesione trasversale tra diverse discipline come la Cardiologia Clinica, l'Anatomia Patologica, e la Medicina Molecolare. Questo insieme di competenze rappresenta il frutto di una lunga esperienza di collaborazione in seno al "Sistema Trieste" fra Cardiologia ed Anatomia Patologica, ASUGI e Università di Trieste (Sinagra e Bussani) e ICGBE e King's College di Londra (Zacchigna e Giacca). Fondamentale anche il supporto ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio Trieste. —

*direttore del Dipartimento Cardioracovascolare Asugi

L'emergenza coronavirus

Migliaia di No Green Pass uniti da Torino a Roma Disordini nella Capitale

Tanta classe media, ma ci sono Forza Nuova e Casa Pound tra gli organizzatori
A Pescara attaccati anche militanti di Forza Italia: «Una dittatura sanitaria»

Francesco Olivo / ROMA

La lotta al Green pass si estende e si radicalizza. La piazza ribolle e la novità è che ce ne sono tantissime. I contrari al certificato si sono organizzati, occupando ieri le strade di molte città d'Italia, piccole e grandi, con slogan aggressivi e con qualcuno che è anche passato alla vie di fatto. Lo hanno chiamato il "no paura day", ma qualcuno si è spaventato: a Roma la polizia è intervenuta a conclusione della manifestazione di piazza del Popolo guidata dai fascisti di Forza Nuova che hanno improvvisato un corteo diretto sotto la Rai. A Pescara si è verificato l'episodio più grave: un banchetto di Forza Italia che raccoglieva le firme dei referendum è stato preso d'assalto e a Genova un gruppo è arrivato sotto le finestre della redazione del *Secolo XIX* con cori intimidatori.

Le code violente, non cancellano una giornata che segna l'unità, anche sociologicamente trasversale, di un movimento che si organizza sempre di più e che tenderà la prova di forza mercoledì a Roma. La mobilitazione è stata organizzata attraverso canali sui social, quello su Telegram ha un nome che risuona nelle piazze: "No dittatura". E se c'è una dittatura c'è anche un dittatore, ed il popolo No Pass lo ha trovato: Mario Draghi. Il premier viene preso di mira, con cori offensivi e persino con i baffetti di Hitler, («Norimberga!» si è arrivati a gridare a Torino) visto che la tesi è che il Green Pass è nientemeno che l'equivalente contemporaneo dell'Ahnentpass, il passaporto ariano introdotto in Germania nel 1933. Il paradosso, almeno a Roma, è che l'organizzazione di una piazza apparentemente così sensibile alla tirannide è in mano a CasaPound e soprattutto a Forza Nuova, i cui dirigenti esibiscono tatuaggi con il volto di Mussolini, regolano gli interventi e cacciano fisicamente i «giornalisti terroristi».

Piazza del Popolo si riempie a metà, ma per un sabato di luglio è un gran risultato: «La gente si è svegliata», esulta un professore in pensione. Il record lo fa registrare ancora una volta Torino, la città che ha aperto la strada a questo movimento con la protesta di giovedì scorso. In piazza Castello si calcola ci fossero 5mila persone. Ma ancora di più colpiscono i numeri delle città più piccole, i mille di Alessandria, i 600 di Aosta, i 200 di Saluzzo e 800 a Novara, anche



con un corteo. A Roma i comizi improvvisati sono gestiti dal leader locale di Forza Nuova Giuliano Castellino, che anche in questa sua giornata di gloria ha fretta, la sua libertà vigilata prevede il ritorno a casa alle 21: «Manco ce potrei sta' qui», grida al megafono con l'adesivo del partito. Ma per problemi di acustica in pochi ascoltano i discorsi (citazioni infinite per Bill Gates, George Soros e famiglia Rockefeller, con chiari retrogusti antisemiti). Così in piazza del Popolo era tutto un dibattito spontaneo a gruppetti di tre, quattro persone: «Dovete resistere quattro o cinque mesi, poi sarete a posto», dice un presunto avvocato a due infermieri spaventati dalla prospettiva di essere cacciati in quanto No Vax. Più in là un ragazzo con una maglietta di Woody Allen si sorprende di se stesso: «Oggi ho messo un like a un post di Giorgia Meloni, ti rendi conto?». «Io la voto, mio padre si rivolgerà nella tomba», aggiunge una ragazza al suo fianco. I partiti (a parte l'estrema destra) non ci sono, ma i 5stelle e Salvini sono evocati come il nemico più fresco, «non andate alla manifestazione di mercoledì – si scaldano i leghisti, che prima votano tutto in consiglio dei ministri e poi dicono di stare con noi». Profezia avverata con un post del leghista Borghi: «Le piazze sono un bel segnale. Mi auguro che il 28 luglio a Roma arrivi la forza della voce di chi non è d'accordo con questo obbligo ipocrita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5.000

Le persone che hanno preso d'assalto piazza Castello nel cuore di Torino

80

Sono le città con gente in piazza. Da Roma a Alessandria, da Bologna a Aosta

DOMANDE E RISPOSTE

Tutte le bufale contro i vaccini Non sono in fase sperimentale

Francesco Rigatelli

La vaccinazione come tutti gli eventi di massa fa parlare di sé, dando vita a quella che in termini scientifici si definisce aneddotica, cioè il sentito dire senza verifiche, che col passaparola spesso diventa fake news. Ecco una carrellata di bufale, che alimentano la diffidenza nei confronti della via maestra per uscire dalla pandemia.

I vaccini contro il Covid-19 sono sperimentali.

No, tutti i vaccini approvati dall'Ema sono il risultato di sperimentazioni concluse e successive revisioni, per cui sono sicuri ed efficaci. Quando in rarissimi casi e fasce precise di popolazione ci sono stati problemi le autorità lo hanno comunicato e hanno modifica-

to i criteri di vaccinazione.

Gli effetti collaterali si vedono nel tempo.

La maggior parte degli effetti collaterali si manifesta entro pochi minuti e al massimo entro due giorni. Si tratta di eventi rari e leggeri, a meno di soffrire di patologie particolari per le quali c'è la visita medica precedente la vaccinazione. I centri vaccinali hanno tutta l'attrezzatura per fare fronte a particolari situazioni ed è per questo che dopo la dose si attendono 15 minuti in osservazione.

Nei vaccini c'è il metallo.

Una volta forse, e non ne è mai stata dimostrata la pericolosità nelle quantità contenute nei vaccini. Oggi nel Pfizer ci sono mRNA, composti chimici, colesterolo, potassio cloruro, potassio diidrogeno fosfato, so-

dio cloruro, fosfato disodico diidrato, saccarosio e acqua. E nell'AstraZeneca adenovirus discimpanzé, L-istidina, L-istidina cloridrato monoidrato, cloruro di magnesio esaidrato, polisorbato 80, saccarosio, disodio edetato e acqua.

I vaccini fanno venire l'autismo.

E' una leggenda che risale al vaccino contro il morbillo e nasce da uno studio fraudolento di un medico inglese radiato dall'albo. Numerose ricerche scientifiche provano l'esatto opposto.

I vaccini indeboliscono il sistema immunitario.

Al contrario, sono un'ottima ginnastica per l'organismo e secondo gli immunologi qualsiasi vaccino fortifica almeno in parte contro tutti gli agenti patogeni.

Meglio prendere la malattia in forma lieve che vaccinarsi.

Ammalarsi di una patologia prevenibile con il vaccino impegna il sistema immunitario molto più di quanto accada sottoponendosi alla vaccinazione, ed espone a parecchi rischi soprattutto nel caso di un virus nuovo i cui effetti a breve e lungo termine sono tutti da studiare.

I vaccini a Rna cambiano il codice genetico.

Impossibile, l'Rna messaggero trasporta semplicemente le istruzioni per la produzione della proteina Spike utilizzata dal virus per attaccarsi alle cellule, così che l'organismo produca gli anticorpi specifici.

Se la malattia per i giovani è simile all'influenza è inutile vaccinarsi.



A sinistra la manifestazione svoltasi ieri in piazza del Popolo a Roma. In alto la piazza di Torino e sotto quella di Milano

L'emergenza coronavirus



Purtroppo ci sono rari casi di ricoveri con sintomi gravi anche nelle fasce di età minori, nonché serie preoccupazioni per gli effetti del long Covid pure sugli asintomatici guariti. E poi ci sono giovani particolarmente esposti, fragili o con altre malattie. Bisogna inoltre pensare al ruolo sociale dei ragazzi, alle famiglie e alle istituzioni che li circondano, dalla scuola ai centri sportivi. Infine, non è corretto paragonare il Covid all'influenza, sia per la sua storia sia perché anche per quest'ultima è consigliata la vaccinazione a bambini, anziani e fragili.

La vaccinazione ai bambini female.

La posizione della Società italiana di pediatria è di consigliare caldamente il vaccino a tutti i ragazzi dai 12 anni in su, come da autorizzazione dell'EMA. Il motivo per cui non si vaccinano ancora i più piccoli è che sono in corso le verifiche sugli studi riguardanti quelle fasce di età, ma è probabile che entro pochi mesi arrivi il via libera dai 6 anni in su. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al ministero dell'Interno la scelta è stata di usare un approccio soft per non inasprire le tensioni «Cortei eterogenei e non politicizzati», ma c'è chi soffia sul fuoco e potrebbero unirsi le gang

Il Viminale: «L'estrema destra tenta di cavalcare la protesta»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Al ministero dell'Interno sono ormai diciotto mesi che si scrutano le piazze. Da quando è iniziata la pandemia, tutte le antenne della polizia si sono alzate. E naturalmente le manifestazioni di questi giorni, contro il Green Pass, non sono state sottovalutate. Anzi. Ma con le cautele del caso. Perché — spiegano — una mossa sbagliata nella gestione dell'ordine pubblico può causare danni irreparabili.

La giornata di ieri, ad esempio, con tantissime manifestazioni in giro per l'Italia, è archiviata con una certa soddisfazione. Ci sono state tensioni a Pescara. Un accenno di corteo non autorizzato a Roma, lungo via del Corso, immediatamente congelato. Intemperanze verbali a Genova e altrove. Ma il variegato mondo dei no-vax e dei no-mask, che ora si sta coagulando sul rifiuto del Green Pass, sostanzialmente ha potuto manifestare il suo dissenso, e pazienza se non sono state rispettate le norme sanitarie sul distanziamento sociale. Quel che conta, al Viminale, è che tutto sia filato abbastanza liscio.

Certo, la presenza dei gruppi extraparlamentari di estrema destra non è passata inosservata. Ma era nel conto. Così come le loro rivalità interne, che vedono Casapound contrapporsi a Forza Nuova. «È almeno un anno — si dice — che dall'estrema destra tentano di cavalcare la tigre del disagio sociale e della paura. Finora però hanno avuto un ruolo sempre marginale».

GLI IRRIDUCIBILI

La lettura dei fatti è quindi questa: nella società c'è una frangia di riottosi alle prescrizioni sanitarie, di cospirazioni vari, di irriducibili no-vax. Questa frangia si sta agitando sempre più, mentre la stragrande maggioranza degli italiani risponde ordinatamente agli appelli.

Succede anche in altri Paesi europei o negli Stati Uniti. Ed è fisiologico che sia così. Da noi, anzi, sono molto meno che altrove, non hanno la stessa forza, e sono meno aggressivi.

A qualcuno di essi, piacerebbe tanto emulare quel che accadde a Parigi con i gilet gialli o anche a Londra, Amsterdam, o in Germania. Appena poche settimane



I manifestanti davanti al palazzo del Comune a Milano, difeso da un cordone di forze dell'ordine

ne fa, a Kassel, una città tedesca di appena duecentomila abitanti, ben ventimila no-vax sono scesi in piazza a protestare e in tanti si sono scontrati con la polizia. A Parigi, ieri, contro il Green Pass nella versione dura macroniana, erano in tantissimi.

Questa piazza, dunque, che viene definita «eterogenea» e «non politicizzata», resta un brodo di coltura. Il timore più grande, come accadde qualche mese fa con la manifestazione dei ristoratori a Roma e a Firenze, che protestavano per i ritardi nei ristori, è l'infiltrazione di gang giovanili.

Era accaduto un anno fa anche a Napoli. E s'è visto con una clamorosa giornata di tafferugli a Torino. Succede infatti che in piazze rumorose ma pacifiche,

si infilino altre presenze. «C'è un ribellismo giovanile — dicono al Viminale — che non vede l'ora di venire alle mani».

Il tentativo di cavalcare la protesta, e dargli un indirizzo più politico, in qualche caso può venire anche da sinistra. Era successo a Firenze tempo fa; è successo di nuovo a Torino l'altro giorno. Ma finora è l'estrema destra che si sta impegnando di più. Eppure questo tentativo di «mettere il cappello» sulla protesta di fatto è fallito fino a questo momento. E non è detto che riesca in futuro.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

Dopo la prova di ieri, peraltro, il tam-tam del variegato mondo no-vax e no-mask punta a una grande manifestazione nazionale per mer-

coledì a Roma. Tentativo che anch'esso viene osservato con attenzione, ma anche con scetticismo. Gli slogan incendiari, infatti, che pure dilagano sui social da un anno, finora restano slogan e basta. Qualche operazione di polizia, ben mirata, per verificare se ci fosse qualcosa di concreto dietro parole insurrezionali, ha svelato solo alcuni leoni da tastiera. Nulla di temibile, al momento.

E comunque, come sanno bene al ministero dell'Interno, organizzare una manifestazione nazionale è ben complesso. Occorrono organizzazione capillare, una rete di riferimento, linee di comando, soldi. Tutti elementi che al momento non sono stati intercettati dai radar del Viminale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTE DEL NO

Dalla Francia all'Australia scontri e arresti



La protesta a Nantes

ROMA

Da Parigi ad Atene a Sydney sono scesi in migliaia in piazza. In tutta la Francia, stando al ministero dell'Interno, hanno manifestato 161mila persone, 11mila delle quali a Parigi. Qui sono scoppiati a più riprese scontri fra polizia e dimostranti: prima in prossimità della Bastiglia, poi degli Champs Élysées. Asfilare al grido di «Libertà, libertà», molti attivisti di estrema destra e membri del movimento dei gilet gialli.

La protesta dilaga anche nelle maggiori città australiane, dove si protesta contro il nuovo lockdown anti-Covid imposto nei giorni scorsi, mentre il numero di nuovi casi da variante Delta è in aumento in tutto il Paese, che era invece uscito pressoché indenne dalla prima ondata. Manifestazioni non autorizzate, a tratti anche violente, si sono svolte a Sydney, Melbourne e Brisbane, che non è neanche sottoposta alla chiusura forzata. A Sydney, i manifestanti, circa 15mila e quasi tutti senza mascherina, si sono scontrati con la polizia schierata in forze, lanciando bottiglie di plastica e altri oggetti; persino dei vasi di fiori contro gli agenti, intervenuti a cavallo. Almeno 57 persone sono finite in manette e oltre cento sono state multate. Il ministro della polizia del Nuovo Galles del Sud, David Elliott, che ha definito la manifestazione un evento «super diffuso», ha reso noto che è stato creato un team speciale che visionerà i filmati delle telecamere di sorveglianza per identificare i manifestanti. «Sarò molto, molto sorpreso se la prossima settimana non vedremo un picco di infezioni nelle aree da cui provengono questi manifestanti», ha affermato. «Sono assolutamente disgustata dai manifestanti scesi oggi illegalmente in strada, le cui azioni egoistiche hanno compromesso la sicurezza di tutti noi», ha dichiarato dal canto suo in una nota la premier dello stato del New South Wales, Gladys Berejiklian. A Melbourne, migliaia di manifestanti si sono radunati davanti al parlamento statale, innalzando striscioni con scritte come «temo più il governo del Covid-19». —

IL CAPO LEGHISTA A RIMINI

Salvini: «Razzismo sulle discoteche»

«Fanno bene, fanno assolutamente bene: qualunque protesta facciano avranno il nostro sostegno perché è razzismo nei confronti delle discoteche e dei giovani». Così ieri a Rimini il segretario della Lega Matteo Salvini ha replicato a chi gli chiedeva se ritenesse giusto un eventuale ricorso al Tar o al Consiglio di Stato da parte delle discoteche, la cui riapertura è stata bloccata dal governo. «A me quando si parla di multe, divieti, obbli-



Matteo Salvini a Rimini

ghi e liste di proscrizione non piace. Spero che sia una stagione estiva di salute ma di lavoro e se qualcuno ha preso baristi, pizzaioli e camerieri per carabinieri ha sbagliato a capire. Bisogna essere prudenti ma non si può morire di paura e di chiusura Viva la salute ma viva il lavoro perché senza lavoro la gente muore. Senza lavoro non c'è dignità», ha detto Salvini. «Mi domando chi ce l'abbia con i giovani, se c'è il Green Pass perché tenere chiuse le discoteche che sono un luogo di divertimento sicuro e controllato? Così premi l'illegalità». —

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

«Non ci piegheremo alla dittatura»
I no Green pass in piazza Unità

Centinaia di manifestanti si sono riuniti a Trieste. Presidi anche a Udine, Pordenone e Monfalcone

Linda Cagliani / TRIESTE

Il contesto è dei più variegati: anziane che scuotono il ventaglio, Coppette mano nella mano. Ma non mancano famiglie con cani al guinzaglio e figli piccoli caricati in spalla. E, ancora, uomini e donne in solitaria, di ogni età, di ogni stile. È il disomogeneo universo dei contrari al Green pass e dei no-vax che nel tardo pomeriggio di ieri si sono dati appuntamento in piazza Unità a Trieste, alla manifestazione non autorizzata e organizzata per protestare contro l'obbligo di certificato verde che entrerà in vigore il 6 agosto. Presidi sono andati in scena anche a Udine, in piazza Libertà, e in piazza XX settembre a Pordenone. Una manifestazione spontanea è stata organizzata pure a Monfalcone.

Poche le mascherine circolanti, molti gli striscioni sollevati al cielo contro la "dittatura del green pass". L'atmosfera

di attesa cresce coi minuti, pare premere invisibilmente sulla folla senza riuscire a trovare uno sfogo, né un preciso obiettivo. «Non sono qui per bisogno di visibilità, penso soltanto che sia giusto che la gente, in un Paese democratico come l'Italia, sia libera di esprimere il suo parere - ha affermato Franco Bandelli, candidato della civica Futura -. Quindi sono venuto a sentire gli umori di questa piazza e sono convinto che non finirà qua. Che si sia costretti a vaccinarsi per avere una vita sociale, che si accetti passivamente di essere schedati... mi sembra una situazione da dittatura».

Raccogliere testimonianze dirette è quasi impossibile, specie se si indossa la mascherina. I media sono considerati nemici, schiavi del sistema «che obbliga a piegarsi alla dittatura dei vaccini». Più facile carpire frammenti di discorsi smettendo di chiedere, restando solo in paziente ascolto. «Odio tut-



Alcuni dei partecipanti alla manifestazione dei no Green pass a Trieste Foto Bruni

te queste fotografie postate sui social dalla gente che si fa inquietare, possibile che a tutti vada bene e che nessuno si faccia delle domande?», dice una giovane donna. «È come essere tornati alle leggi razziali», sostiene poco distante un signore mentre chiacchiera con un amico.

Nella calca è un continuo rimbalzo di frasi e di affermazioni che si rafforzano vicendevolmente, parole che si abbattano contro il sapere scientifico come fosse un totem da annientare, in nome della libertà. Un incaricato che si rifiuta di parlare con la stampa distribuisce alcuni documenti in cui si legge che «la vaccinazione in questo caso è stupida, immorale, e irresponsabile». Di palchi non ce ne sono, di organizzatori ufficiali non se ne vedono. Solo ad un certo punto spunta un uomo, prende in mano un microfono e dà degli appuntamenti per il futuro, il luogo prescelto è piazza della Borsa. Sostiene che occorre continuare a ritrovarsi, altrimenti non si smuoverà mai nulla. Poi, come per un tacito accordo, alle sue indicazioni tutti si spostano. Sotto gli occhi della polizia il corteo avanza come un unico organismo compatto, taglia in due la piazza senza tralasciare di invitare chi è seduto ai tavolini ad aggregarsi. Insieme si dirigono in via delle Torri, dove continuerà la manifestazione anti dittatura verde. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAagenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

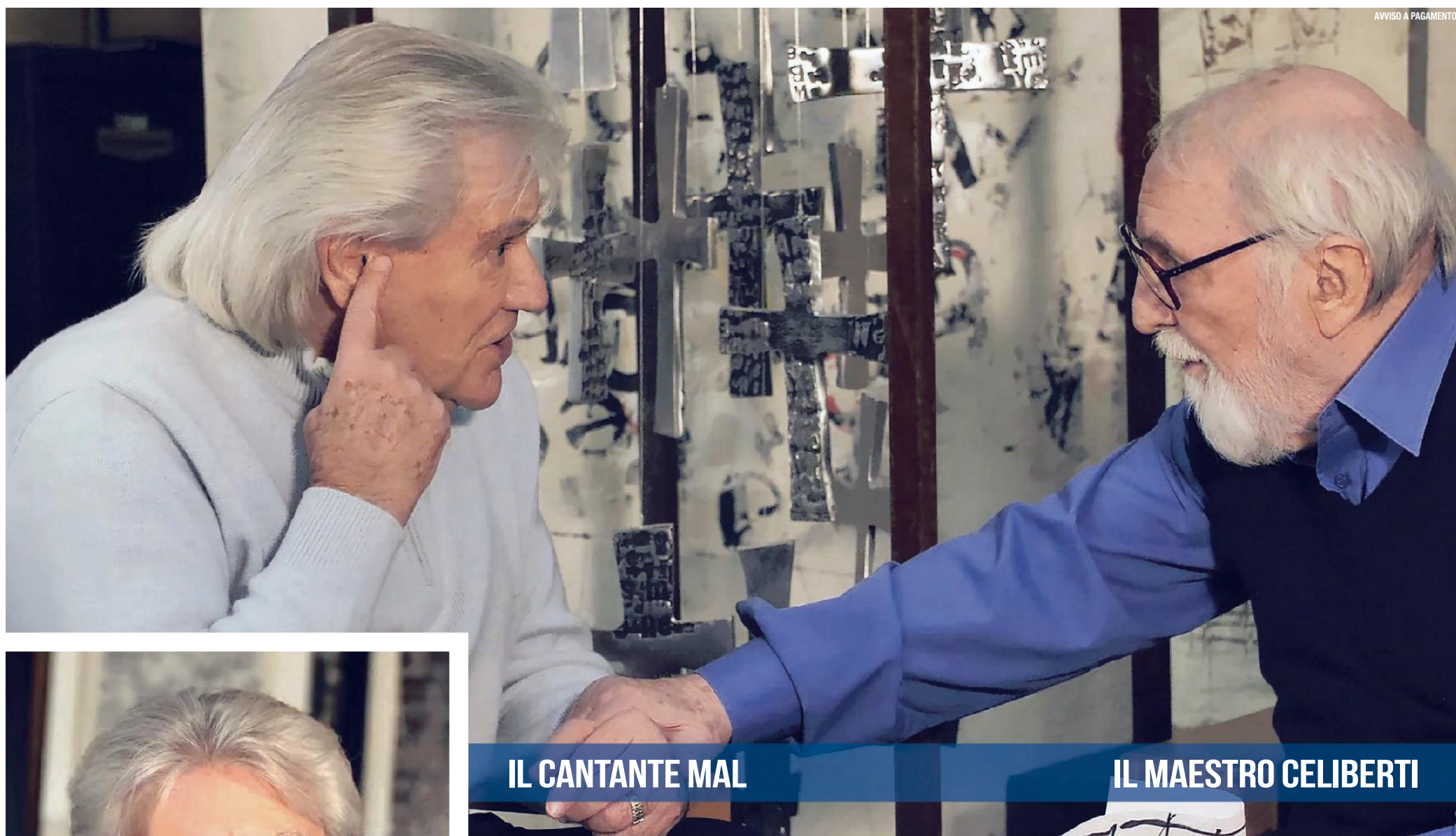
CON I GIOVANI PER
L'UNIVERSITÀ E IL
POST DIPLOMASCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.ITNUOVO BANDO ARDIS DEDICATO ALLE
RESIDENZE UNIVERSITARIE:
PER SENTIRSI A CASA FUORI SEDE

- **985 ALLOGGI** per studiare in Friuli Venezia Giulia nelle sedi di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e Gemona
- Sei iscritto o intendi iscriverti a una Università, a un Istituto Tecnico Superiore, a un Conservatorio con sede in Friuli Venezia Giulia o all'Accademia di Belle Arti "Tiepolo" di Udine? Puoi richiedere un posto alloggio presso le Residenze di ARDiS previsto dal Bando regionale per il diritto allo studio universitario anno accademico 2021/22

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE PER I POSTI ALLOGGIO:

- **2 AGOSTO** per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo
- **30 AGOSTO** per i nuovi iscritti (matricole)





IL CANTANTE MAL

IL MAESTRO CELIBERTI

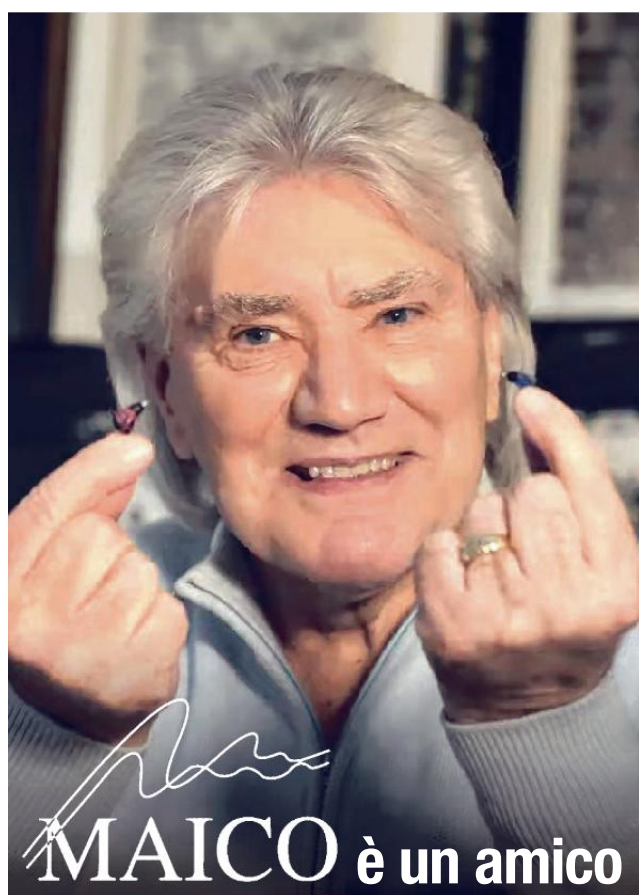
COSÌ PICCOLO CHE NESSUNO LO SA. ORA SENTO BENE. GRAZIE MAICO!

Chi porta un apparecchio chiede un ascolto confortevole e un'ottima comprensione vocale, senza compromessi. Maico dà la risposta giusta a queste esigenze: in esclusiva è arrivato il dispositivo che **SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TV** e completamente **IMPERMEABILE**. Altamente performante, **PiCCoLO** porta con sé quell'innovazione che non si ferma mai ed è in grado di dare priorità ai suoni che contano con una

potenza mai utilizzata prima e con una **CONNETTIVITÀ WIRELESS** senza limiti.

Gestione del rumore avanzata, migliore amplificazione della voce e ridotto sforzo di ascolto. Tutto in un piccolo apparecchio **RICARICABILE**, facile da usare e confortevole.

MAICO TI INVITA A PROVARLO NEI SUOI STUDI. CHIAMA IL NUMERO VERDE 800322229 E PRENDI UN APPUNTAMENTO.



TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



APPARECCHIO ACUSTICO **PiCCoLO** RICARICABILE E DENTRO L'ORECCHIO

RISOLVI CON LA NUOVA TECNOLOGIA



TUO CON
SCONTO DEL

30%

VALIDO
FINO AL
31 LUGLIO

- ✓ **IMPERMEABILE**
resistente a forte umidità ed acqua
- ✓ **REGOLABILE DAL TELEFONO**
alza e abbassa il volume
direttamente dal tuo cellulare

- ✓ **COLLEGABILE ALLA TV**
ascolta la televisione direttamente
dal tuo apparecchio acustico
- ✓ **SEMPLICITÀ D'USO**
in qualsiasi situazione

I nodi del governo

Giustizia in stallo, Conte frena i delusi 5S

C'è chi vuole uscire dalla maggioranza garantendo l'appoggio esterno. L'ex premier a Letta: mediazione entro giovedì

Federico Capurso / ROMA

L'accordo appare «ancora lontano» a chi, nel Movimento, sta cercando in queste ore di sminuire il terreno intorno alla riforma della Giustizia. «Servirebbe silenzio, mentre si lavora a testa bassa», sottolinea un pontiere, e invece «troppe voci incontrollate stanno avvelenando il clima».

Il riferimento è all'uscita infelice della ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dado, che venerdì ha minacciato le dimissioni dei ministri del Movimento se il testo della riforma non fosse cambiato, ma un certo fastidio viene mostrato anche per chi, all'interno del gruppo parlamentare M5S, in questi giorni soffia sui malumori proponendo di uscire dal governo garantendo però un appoggio esterno. L'ipotesi rimbalza nelle chat e trova, soprattutto alla Camera, deputati disponibili al salto. Più dei 30 disposti a non votare la fiducia venerdì prossimo, senza modifiche soddisfacenti sulla prescrizione, e abbastanza da innervosire gli alleati del Pd. Tanto da far ribadire ancora una volta ad Enrico Letta, dopo aver contattato Giuseppe Conte, che «per noi la riforma della Giustizia è una priorità e sono sicuro che il voto di fiducia lo darà tutta la maggioranza». Come a voler far capire che il Pd farà asse con i Cinque stelle per ottenere qualcosa dalla trattativa, ma non li seguirà fino alla morte. Venerdì, qualunque sia il compromesso raggiunto, il Pd voterà a favore. E l'idea che il governo Draghi possa proseguire anche con un semplice appoggio esterno dei grillini viene bollata tra i Dem come «naïf, nel migliore dei casi», perché per nulla al mondo vogliono trovarsi in minoranza in un governo a trazione salviniana.

Una volta chiarito che un terremoto politico sarebbe inevitabile, l'auspicio è che l'ipotesi di un appoggio esterno si squagli rapidamente anche tra gli ultimi pasdaran rimasti nel Movimento. A Letta sono arri-

vate anche le assicurazioni del leader in pectore dei 5S circa la ferma volontà di ottenere una mediazione entro giovedì, così da arrivare serenamente al voto di fiducia.

Ci sono, però, ancora delle distanze da colmare e nelle ultime ore non si sono fatti passi avanti. Sull'entrata in vigore della riforma, innanzitutto, che i grillini vorrebbero spostare al 1° gennaio 2025 e che invece, per il governo, viene considerata troppo distante. Dei miglioramenti tecnici sull'articolazione dei processi per mafia, poi, sono stati assicurati sia dal premier che dalla Guardasigilli, e questo è un punto di partenza importante per Alfonso Bonafede e per la deputata Giulia Sarti, che si stanno occupando di individuare la strada giusta per arrivare a un'intesa. Eppure, anche qui l'idea grillina di lasciare ai giudici di Appello e Cassazione la possibilità di allungare i termini dell'improcedibilità, a seconda della complessità dei casi, non piace granché alla controparte governativa.

Mancano cinque giorni allo show down e la tregua resta fragile. Conte preferisce non parlare, per evitare ulteriori agitazioni interne. E Letta si trova così costretto a spendersi in prima persona per calmare le acque in casa M5S – un partito che non è il suo. «Alcuni miglioramenti e aggiustamenti sono nella logica delle cose – spiega il segretario Dem –. Poi ci sarà il passaggio al Senato, se ci sarà bisogno anche lì alcune cose si potranno aggiustare». E come tutte le riforme, aggiunge, «potrà esserci un periodo di prova, di come verrà presa, applicata e vissuta e ci sarà tutta la possibilità poi di aggiustare le cose». «Il governo è d'accordo?», chiede il deputato di Azione Enrico Costa. Ma dal Nazareno fanno capire che la battuta è stata «mal interpretata»: un eccesso di rassicurazioni. In altre parole, se arriveranno dei cambiamenti condivisi, bene. Altrimenti, il Pd voterà a favore. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro della Giustizia Marta Cartabia

Nel Decreto Sostegni bis sono finiti i fondi per i treni storici di Fs e nel decreto Reclutamento sono confluite le assunzioni al Mise

“Decreti Matrioska”, l'ira del Colle per i troppi assalti alla diligenza

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

A metterla giù dura, è una gara a chi buggera prima l'altro, quella tra partiti e governi che si consuma nei corridoi delle Camere. Una gara colorata da metafore d'uso comune, come “i decreti Matrioska”, quelli che al loro interno ne contengono un altro, perché così in un colpo solo se ne approvano due: mostri legislativi che qualcuno chiama pure “decreti Minotauro”, pratica contro cui si è scagliato a gennaio il Comitato per la legislazione, senza però ottenere nulla.

Tanto che al Senato il governo ha presentato un emendamento per travasare il decreto sulle assunzioni al Ministero della Transizione ecologica nel decreto Reclutamento. Non solo i peones praticano dunque «l'assalto alla diligenza» a ogni provvedimento, specie se economico. C'è un fiorire di espressioni per dipingere un andazzo che va avanti da anni: i partiti corrono a prendere «l'ultimo treno per Yuma», inzeppando i decreti del governo di commi d'ogni sorta, per non perdere vagoni che danno certezza di approvazione entro 60 giorni.

SOLO I DECRETI SICURI DEL VARO

Dal 2018, su 241 leggi approvate, solo 63 sono di iniziati-

va parlamentare, il 26%. Ora il capo dello Stato ha detto basta alle norme intrufolate di straforo, quando si è visto piovere un decreto “Sostegni bis” ben più gonfio del testo uscito dal consiglio dei ministri. Sotto la lente del Colle sono finite norme frutto della penna di tutti i partiti, inserite in commissione Bilancio, che poco hanno a che fare con epidemia ed emergenza, «estraneità per finalità e materia»: si va dal «Recupero beni demaniali ad uso militare», alla «Autonomia scientifica dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia», firmato da Fdi, M5s, Pd e Lega che introduce agevolazioni fiscali per i comuni terremotati; dai decreti attuativi della Riforma dello Sport al

«Contributo ai treni storici delle Fs» per il ristoro delle perdite subite a causa della pandemia. E ancora: dalla riorganizzazione delle Camere di commercio della Sicilia alla Proroga di un'Istruttoria dell'Agcom. Insomma, di tutto e di più.

LA PRASSI DEL “TANTO È CHIUSO”

Anche i governi non sono affatto innocenti: sfruttano la pratica conosciuta nei Palazzi con l'idioma del «tanto è chiuso»: un decreto si vara con modifiche in un ramo del Parlamento, tanto nell'altro è blindato con la fiducia perché il tempo scarseggia. È il caso del decreto Semplificazioni che arriva in aula al Senato il 27 luglio per essere varato entro il 30, entrato alla Camera con più di 60 articoli, moltiplicati come per incanto in corso di esame. Con il Mef finito nel mirino dei presidenti di Commissione Giuseppe Brescia e Alessia Rotta, per il ritardo con cui ha prodotto i pareri sugli emendamenti.

CORSIE VELOCI E TEMPI CERTI

«Noi presidenti siamo chiamati a un vaglio ancora più scrupoloso – ammette Brescia, che guida la Affari Costituzionali – ma bisogna riformare i regolamenti parlamentari per scoraggiare il ricorso ai maxi emendamenti e al monocameralismo di fatto sulla conversione dei decreti legge». Il problema è annoso, Stefano Ceccanti del Pd ancora ricorda una telefonata di Giorgio Napolitano prima della firma di un decreto inzeppato d'ogni norma. E per questo propone una legge costituzionale per consentire ai Presidenti di non firmare quelle parti dei decreti non pertinenti. «Bisogna dare tempi certi ai normali disegni di legge e una corsia preferenziale a quelli del governo. Così verrebbe risolta la questione alla radice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizze, regole e consigli per evitare sorprese

STAI SICURO

- Salute, quando conviene e quanto costa l'integrazione al servizio sanitario
- Dagli infortuni alle garanzie vita cosa succede ai premi con il rischio Covid
- Lavoro, così ci si può tutelare dalla perdita del posto Dai viaggi ai veicoli, le protezioni per brevi periodi

Lunedì 26 luglio
l'inserto di 8 pagine
in omaggio conIL PICCOLO
Messaggero Veneto



VALORE PLURALE

ad&com / CARTAS&BENNETT

Più valore ai prodotti

Garantendo l'origine regionale di un prodotto, o quella dei suoi ingredienti, il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" ne accresce il valore rendendone riconoscibile e identificabile con immediatezza una delle sue principali caratteristiche e sostenendone la scelta da parte dei consumatori.

Più valore alle aziende

Il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" supporta la crescita sostenibile delle aziende agricole e alimentari della nostra regione mettendo in evidenza e promuovendo i consumi dei loro prodotti. Oltre al loro impegno nell'adottare pratiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Più valore al territorio

Promuovendo e garantendo l'origine dei prodotti e l'impegno delle imprese agroalimentari in materia di sostenibilità, il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" rafforza l'economia del territorio e contribuisce a migliorarne la qualità ambientale. Un valore, quest'ultimo, che diventa anche un elemento chiave per il futuro del nostro turismo.

Più sicurezza ai consumatori

Ma il fine ultimo del marchio è quello di informare le persone che vivono in Friuli Venezia Giulia sulla origine dei prodotti e sulla sostenibilità delle imprese. A ciascuno di noi la libertà di scegliere, per la nostra tavola, i prodotti del territorio e quelli delle aziende che operano secondo principi di etica.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA è il marchio che garantisce origine e sostenibilità del settore agroalimentare regionale



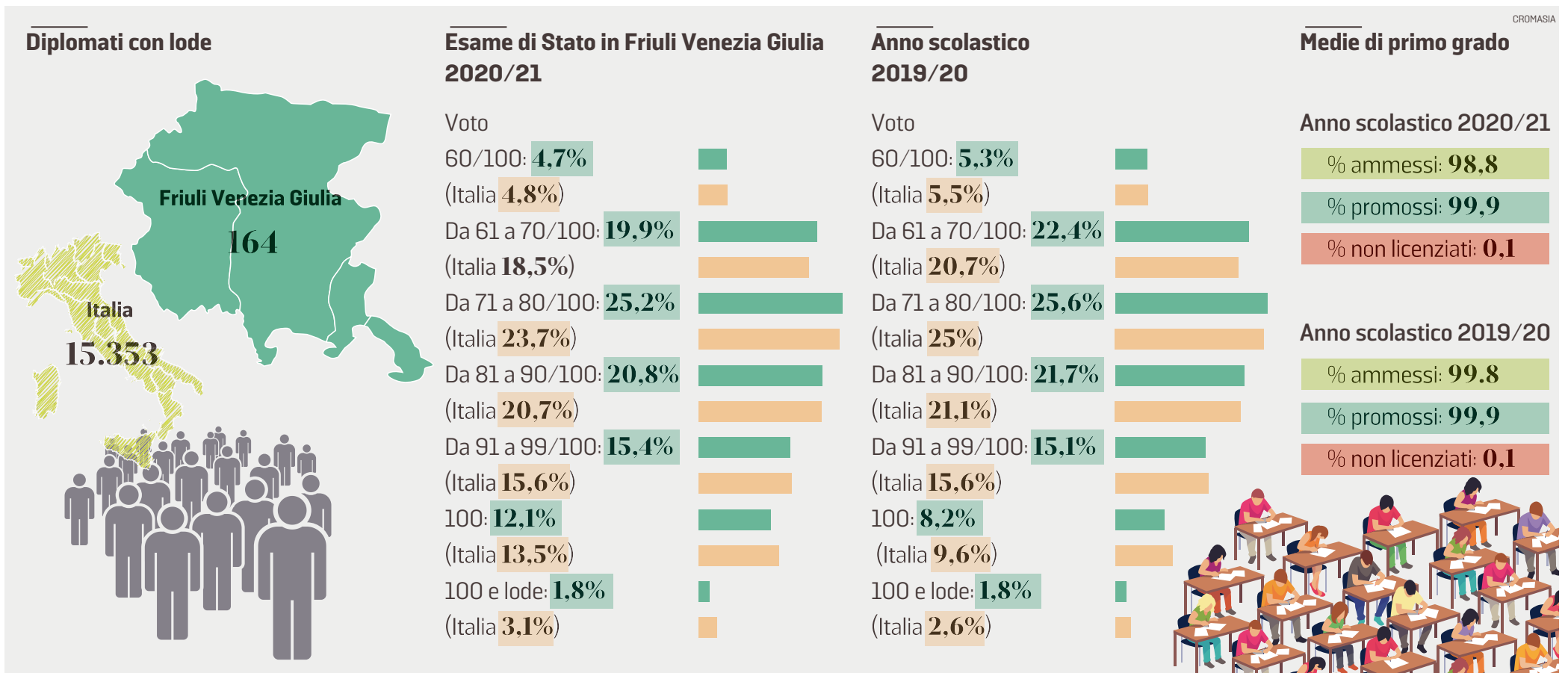
agrifood
FVG
BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.tastefvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione



Maturità dopo la Dad crescono i promossi con il voto più alto E il 50% va sopra l'80

Report del ministero: il 12,1% dei ragazzi diplomato con 100. In 164 ricevono anche la lode. Il primato dei licei classici

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sempre più diplomati con il massimo dei voti anche nelle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia. Ai 164 che all'esame di Stato hanno rimediato pure la lode – pari all'1,8 per cento della popolazione scolastica ammessa alla prova – si unisce il 12,1 per cento degli studenti promossi con il massimo dei voti. L'anno precedente il punteggio più alto l'aveva conquistato l'8,1% dei ragazzi. Uno studente su due si è di-

plomato con un voto superiore a 80: il 50,1 per cento si colloca nella fascia di valutazione tra 80 e 100. Nel 2019/20 non si andava oltre il 46,7 per cento. Sono proprio queste percentuali ad attirare l'attenzione sul monitoraggio effettuato dal ministero dell'Istruzione consultabile sul sito internet del Miur.

IL MONITORAGGIO

La tanto bistrattata didattica a distanza (Dad) applicata a seguito della chiusura delle scuole

le per pandemia, alla fine, ha premiato i ragazzi, provocando l'aumento delle promozioni record. Se le commissioni non si sono fatte intenerire e hanno mantenuto gli stessi criteri di valutazione applicati in passato, bisogna riconoscere che l'emergenza sanitaria ha favorito lo studio e quindi la preparazione dei candidati che lo scorso giugno hanno sostenuto l'esame di Stato. L'altro elemento non trascurabile che potrebbe aver favorito i giudizi finali è la diversa for-

mulazione della prova. Nel corso del colloquio i candidati hanno affrontato i temi elaborati nelle tesine riguardanti le discipline caratterizzanti, assegnate dal Consiglio di classe e consegnate prima degli esami. Resta il fatto che, come detto, nelle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia il 12,1 per cento dei candidati si è diplomato con il massimo dei voti. Un anno fa la stessa categoria si fermava all'8,2 per cento.

L'ANALISI

Entrando nel dettaglio, se, rispetto a un anno fa, il numero dei diplomati con il massimo dei voti è più alto, le lodi restano invariate all'1,8 per cento. Partendo dalla valutazione più bassa, possiamo dire che la percentuale dei diplomati con il minimo (60/100) è passata da 5,3 al 4,7 per cento. È scesa da 22,4 a 19,9 per cento anche la percentuale dei promossi con un voto oscillante tra 61 e 70/100, mentre tra 71 e 80/100 il dato è rimasto quasi invariato passando da 25,6 a 25,2 per cento. È diminuita, passando da 21,7 a 20,8 per cento, pure la percentuale dei promossi con un voto tra 81 e 90/100, mentre sono cresciuti, seppur di poco, i voti assegnati tra 91 a 99 centesimi. In quest'ultimo caso la per-

L'ESAME SEMPLIFICATO
QUEST'ANNO COLLOQUIO
E TESINA CONSEGNATA IN ANTICIPO

Nonostante le buone prestazioni, gli studenti del Fvg restano ancora al di sotto della media nazionale

Test superato anche dal 99,9 per cento dei giovanissimi iscritti all'ultimo anno delle scuole medie inferiori

tuale è passata da 15,1 a 15,4 per cento. Nonostante le buone performance siamo ancora lontani dai risultati raggiunti in Puglia e in Umbria dove, rispettivamente, la percentuale delle lodi si attesta al 5,9 e al 4,8 per cento. La Sicilia, invece, è la regione con la percentuale più alta (16,6%) di promossi con il massimo dei voti.

LA MEDIA NAZIONALE

Nonostante il recupero, nel prossimo anno scolastico ci sarà da faticare ancora un po'

per uguagliare le medie delle votazioni raggiunte a livello nazionali. Soprattutto sul fronte della lode: la percentuale registrata in regione non supera l'1,8 per cento mantenendosi al di sotto del 3,1 per cento registrato in Italia. Anche la percentuale dei promossi con la votazione massima, senza lode, è inferiore al dato nazionale pari a 13,5 per cento.

LA CLASSIFICA

A livello nazionale la media dei voti più alta si conferma nei licei, dove il 4,7 per cento dei candidati ha conseguito la lode, il 17,3 per cento ha ottenuto 100, il 18,1 per cento tra 91 e 99, il 21,9 per cento tra 81 e 90. Il liceo classico si conferma al primo posto per numero di diplomati con lode (8,5 per cento), seguito dal liceo europeo (7,5 per cento) e dal liceo scientifico (7 per cento). Non sono da meno gli indirizzi tecnici, nei quali ha conseguito la lode l'1,7 per cento dei diplomati, il 10,4 per cento ha ottenuto 100, il 13,1 per cento tra 91 e 99, il 19,3 per cento tra 81 e 90. Negli istituti professionali, invece, la lode si attesta allo 0,8 per cento, 100 per l'8,4%, la fascia di voto 91-99 si ferma al 13,1 per cento, mentre il 20,1 per cento ha conseguito una valutazione tra 81 e 89.

RAPPORTI STATO-REGIONE

La Consulta boccia le deroghe per i segretari comunali

La giunta aveva previsto la possibilità di chiamate veloci per i piccoli municipi. Per la Corte si creano disparità rispetto agli altri territori

Viviana Zamarian / UDINE

L'obiettivo della Regione era quello – in un periodo di emergenza dettato dal Covid – di rendere più «snella» l'assunzione di segretari comunali per

far fronte alle esigenze delle amministrazioni sempre più in difficoltà. La Corte costituzionale, dopo l'impugnazione della norma da parte del governo, ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 11 della legge 9 del 2020 della Regione Fvg (Disposizioni urgenti in materia di autonomie locali, finanza locale, funzione pubblica, formazione, lavoro, cooperazione, ricerca e innovazione, salute e disabilità) in quanto

«intervarrebbe sull'ordinamento dei segretari comunali e provinciali, funzionari statali il cui status giuridico rientrerebbe nella competenza esclusiva del legislatore statale» e perché «la disciplina regionale, discostandosi da quella nazionale, determinerebbe un'ingiustificata disparità di trattamento nei confronti dei dipendenti degli enti locali delle altre Regioni».

L'articolo 11 prevedeva che

per far fronte alla cronica carenza di segretari iscritti alla sezione regionale dell'albo, anche in relazione alla necessità di rendere operativi gli enti nella fase successiva al superamento dell'emergenza, i sindaci nei comuni con popolazione fino a 3 mila abitanti avevano la possibilità di individuare il soggetto cui conferire l'incarico di reggenza temporanea, scegliendolo nell'ambito di una terna di nominativi predisposta sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute dagli iscritti.

«La situazione – riferisce l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – è drammatica, considerato che ce ne sono una cinquantina per 215 Comuni. In piena pandemia per affrontare poi la

fase della ripartenza abbiamo adottato un provvedimento di urgenza. Pur uscendo dalla nostra competenza abbiamo voluto dare una norma per dare risposte al territorio. Trovo incredibile che lo Stato impugni la norma ma non dia risposte ai sindaci». L'amministrazione Fedriga, del resto, è già alla la-

Per l'assessore Roberti «Roma impugna senza dare alternativa alle carenze croniche»

voro per «una norma complessiva e per creare, di fatto, una vera e propria agenzia regionale dei segretari comunali».

La Corte ha invece dichiara-

to non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3 della stessa legge, in base al quale i Comuni che, al fine di fronteggiare la crisi, deliberino, per il 2020, riduzioni ed esenzioni della tassa sui rifiuti (Tari, per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap) o del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap), possano coprire le relative minori entrate anche impiegando l'avanzo disponibile e che tali deliberazioni possano essere adottate successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020. «E questo ci dà soddisfazione – commenta Roberti – perché è uno strumento di sostegno alle imprese più colpite dalla pandemia».

IMMERGITI NEI PROFUMI E NEI SAPORI DELL'ALPE ADRIA TRAIL



ADW - Fivestudio.it - Photo: A. Michelazzi

ALPE ADRIA TRAIL

750 KM IN 43 TAPPE ATTRAVERSO AUSTRIA, SLOVENIA E ITALIA

120 ristoranti, 40 produttori, 15 locali gourmet, per trascorrere momenti indimenticabili lungo i percorsi dell'Alpe Adria Trail. Cammina dai ghiacciai del Großglockner fino alle coste del Friuli Venezia Giulia, ed immergiti nei profumi e nei sapori dell'Alpe Adria Trail. Scarica l'App o vai sul sito e richiedi le guide del trekking con mappe, alloggi, ristoranti, produttori e locali gourmet.



Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano,
 Sella Nevea e di Passo Pramollo
 T +39 0428 2392 | consorzio@tarvisiano.org
 www.tarvisiano.org


il Tarvisiano

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
 www.turismo.fvg.it

www.alpe-adria-trail.com

Pubblica amministrazione: la stretta in Fvg

IL DIRETTORE SARDI

Metodo vincente



Il direttore regionale dell'Istituto, Paolo Sardi (nella foto), spiega che nonostante le difficoltà legate alla pandemia si è riusciti a mantenere alto il numero delle visite fiscali, soprattutto nel privato. Per quanto riguarda l'aumento notevole dei casi di assenza ingiustificata riscontrato nel settore pubblico «l'Inps – sottolinea Sardi – sta utilizzando un modello statistico di data mining mirato che consente di concentrare le visite mediche di controllo d'ufficio sui casi in cui è più probabile riscontrare una prognosi medica non coerente con lo stato di salute».

BEVILACQUA (CISL FP)

Verifiche giuste



Per Massimo Bevilacqua (nella foto), segretario generale Cisl Fp, «questi controlli dell'Inps sono sacrosanti e noi siamo sempre favorevoli soprattutto quando si tratta di verifiche mirate». Secondo l'esponente sindacale va rimarcato «lo sforzo dell'Inps nella nostra regione per riuscire a garantire un'attività di controllo consistente dal punto di vista numerico, pur a fronte delle difficoltà legate alla pandemia e alla costante diminuzione di personale disponibile che stiamo vedendo ormai da anni».

LE VISITE MEDICHE DI CONTROLLO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Osservatorio malattie Inps

IV Trimestre 2019

	Comparto pubblico		Comparto privato		TOTALE	
Conferma prognosi	1.995	90%	2.686	85%	4.681	87%
Riduzione prognosi	12	1%	27	1%	39	1%
Assente giustificato	90	4%	183	6%	273	5%
Assente non giustificato/Sconosciuto	120	5%	255	8%	375	7%
TOTALE	2.217		3.151		5.368	

IV Trimestre 2020

	Comparto pubblico		Comparto privato		TOTALE	
Conferma prognosi	573	86%	3.275	80%	3.848	80%
Riduzione prognosi	---		21	1%	23	0%
Assente giustificato	27	4%	514	12%	541	11%
Assente non giustificato/Sconosciuto	68	10%	305	7%	373	8%
TOTALE	670		4.115		4.785	



Lotta ai falsi malati durante la pandemia Assenti ingiustificati raddoppiati in 3 mesi

L'impennata in Fvg nell'ultimo trimestre 2020 nel pubblico
I casi scoperti grazie a controlli dell'Inps sempre più mirati

Piero Tallandini / TRIESTE

In tempo di pandemia sono aumentati i casi di falsi malati, o comunque di assenti ingiustificati, scoperti tra i lavoratori pubblici del Friuli Venezia Giulia. È un dato sorprendente quello che emerge dal confronto tra l'ultimo anno senza Covid, il 2019, e il periodo caratterizzato dall'esplosione della pandemia. Gli ultimi numeri elaborati dall'Inps mostrano

che la diffusione del Coronavirus nella nostra regione è andata di pari passo con un trend al rialzo, addirittura dal 5 al 10% nell'ultimo trimestre del 2020, per quanto riguarda le visite fiscali che si sono concluse con la constatazione dell'assenza ingiustificata del lavoratore.

In pratica, mettendo a confronto il periodo ottobre-dicembre 2019 con lo stesso trimestre dello scorso anno, si scopre che l'incidenza del fenomeno, in ambito pubblico, è addirittura raddoppiata. E parliamo di un periodo in cui, specialmente tra novembre e dicembre, le restrizioni alla mobilità imposte dall'alternarsi di zone arancioni e rosse avrebbe dovuto teoricamente costituire un deterrente per i «furbetti», rendendo più problematico l'allontanamento ingiustificato da casa.

Insomma, la pandemia non ha fermato la caccia dell'Inps ai falsi malati in Fvg, né ha incrinato la linea della tolleranza zero per i lavoratori che risultano assenti quando scatta la visita fiscale. Poi si va ovviamente a valutare nel caso specifico se si tratti di veri e propri assenteisti oppure di semplici episodi sfortunati in cui una temporanea assenza da casa ha coinciso con l'arrivo del medico fiscale.

Il direttore regionale dell'Istituto, Paolo Sardi, conferma che nonostante le difficoltà correlate alla diffusione del coronavirus è stato possibile garantire un livello comunque elevato di controlli. «Un calo nel numero di visite fiscali lo si è riscontrato nel settore pubblico e questo può essere dovuto anche al ricorso allo smart working – premette Sardi –. Nel settore privato si è registrato invece un aumento del numero di visite. Abbiamo potuto contare su un budget di spesa straordinario incrementato dai risparmi generati dalla sospensione dell'attività di verifica tra marzo e agosto».

Da ormai quasi un anno e mezzo l'approccio dei controllori per le visite, ovviamente, è cambiato: «Il protocollo di intervento utilizzato dai medici che effettuano le visite fiscali è stato aggiornato – sottolinea il direttore regionale – includen-

do tutte le misure di sicurezza indicate dal Ministero della Sanità e dal Comitato tecnico». Guardando la tabella che pubblichiamo, si nota dal confronto tra gli ultimi trimestri del 2019 e del 2020 che la percentuale totale delle visite fiscali che hanno portato a far emergere casi di assenza ingiustificata del lavoratore è salita dal 7 all'8%. Ma se per il settore privato si è registrato un minimo calo delle assenze non

IL TREND DEI CONTROLLI
IN ALTO LA TABELLA CHE MOSTRA IL CONFRONTO TRA IL 2019 E IL 2020

Dal raffronto con il periodo pre-Covid emerge anche l'aumento delle verifiche chieste nel privato

Il direttore regionale dell'Istituto Sardi: «Grande sforzo per garantire visite fiscali in sicurezza ed evitare contagi»

do tutte le misure di sicurezza indicate dal Ministero della Sanità e dal Comitato tecnico».

Guardando la tabella che pubblichiamo, si nota dal confronto tra gli ultimi trimestri del 2019 e del 2020 che la percentuale totale delle visite fiscali che hanno portato a far emergere casi di assenza ingiustificata del lavoratore è salita dal 7 all'8%. Ma se per il settore privato si è registrato un minimo calo delle assenze non

COMUNE DI UDINE
UDINE MUSEI

Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo (1487 - 1561)

ZVAN DA VDENE FVRLANO

Castello di Udine

12 giugno

12 settembre 2021

FONDAZIONE FRIULI

AMGA

GRUPPO HERA

Pubblica amministrazione: la stretta in Fvg



giustificate (dall'8 al 7 %) a fronte di un aumento dei controlli (ben mille visite fiscali in più), è stato il settore pubblico a far segnare il boom di casi: assente ingiustificato un lavoratore su dieci (68 su 670 visite).

Come si spiega questo andamento? «L'Inps – spiega Sardi – sta utilizzando un modello statistico di data mining (sistema di ricerca mirato ndr) che consente di concentrare le visite mediche di controllo d'ufficio sui casi in cui è più probabile riscontrare una prognosi medica non coerente con lo stato di salute». Al momento, comunque, secondo il direttore regionale dell'Inps è ancora prematuro stabilire con certezza quanto e come la pandemia e la diffusione dello smart working abbiano modificato le dinamiche dell'assenteismo e i comportamenti dei «falsi malati».

Ma il Friuli Venezia Giulia può essere ancora considerato un territorio dove il rispetto delle regole regna sovrano o il fenomeno dell'assenteismo e dei «furbetti della malattia» ha un'incidenza superiore a quanto si potrebbe pensare? A quanto pare non siamo più un'isola felice: ormai «la regione – afferma Sardi – è in linea con il dato nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIVO (CGIL FP)

No ai preconcetti



Per Orietta Olivo (nella foto), segretario generale della Cgil Funzione pubblica «dai dati emerge un aumento in percentuale dei casi di assenza ingiustificata scoperti nel pubblico, ma ciò non deve alimentare i soliti preconcetti, perché si tratta dell'esito di verifiche mirate». «Anzi – aggiunge –, va elargito un plauso a un ente pubblico, l'Inps, che dimostra così di saper svolgere in modo sempre più efficace la propria funzione di controllo. Un altro esempio di dipendenti pubblici che lavorano tanto e bene».

L'ASSESSORE ROBERTI

Regionali ok



L'assessore regionale alla Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti (nella foto), precisa che «ad oggi non sono stati segnalati aumenti di assenze ingiustificate per malattia tra il personale regionale». «Credo – rimarca – che la pandemia non abbia inciso in modo significativo sul fenomeno: chi ha poca voglia di lavorare cercherà di fare il furbetto comunque, che si trovi in "smart" o meno. Comunque i numeri dicono che nell'arco di questo anno e mezzo il livello di produttività del personale in "smart" è cresciuto».

Dalle parti sociali il plauso all'impegno dell'ente previdenziale nell'attività di vigilanza. La raccomandazione: «Valutare sempre le singole situazioni e non sparare nel mucchio».

I sindacati: «Doveroso stanare chi fa il furbo e prevedere punizioni»

I COMMENTI

TRIESTE

Ben vengano i controlli per stanare assenteisti e «furbetti», anche per tutelare la stragrande maggioranza dei lavoratori pubblici, quella che si comporta sempre all'insegna della massima onestà. Ecco il parere dei vertici sindacali del Friuli Venezia Giulia sul quadro che emerge dall'attività di verifica dell'Inps. Commenti ai quali si aggiunge quello dell'assessore regionale con delega alla Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti.

«Questi controlli dell'Inps sono sacrosanti e noi siamo sempre favorevoli soprattutto quando, come possiamo constatare, si tratta di verifiche mirate in cui non si va a sparare nel mucchio – osserva Massimo Bevilacqua, segretario generale CislFp –. Da rimarcare lo sforzo dell'Inps nella nostra regione per riuscire a garantire un'attività di controllo consistente dal punto di vista numerico, pur a fronte delle difficoltà legate alla pandemia e alla costante diminuzione di personale disponibile che stiamo vedendo ormai da anni, da noi così come nel resto d'Italia». «Se nel 2012 in Friuli Venezia Giulia i dipendenti dell'Inps erano 702 – continua Bevilacqua –, all'inizio del 2022 si prevede che saranno scesi a 449. Questo è un tema importante sul quale abbiamo sollecitato da tempo anche il Parlamento».

«Dai dati emerge un aumento in percentuale dei casi di assenza ingiustificata scoperti



Medico dell'Inps impegnato in una visita fiscale domiciliare

nel settore pubblico, ma ciò non deve alimentare i soliti preconcetti – premette Orietta Olivo, segretario generale della Cgil Funzione pubblica –, perché si tratta evidentemente dell'esito di verifiche sempre più mirate. Anzi, in questo senso credo che vada elargito un plauso a un ente pubblico, l'Inps, che dimostra così di saper svolgere in modo sempre più efficace la propria funzione di controllo. Insomma, un altro esempio di dipendenti pubblici che lavorano tanto e bene. Va sottolineato l'impegno dell'Istituto anche in questi mesi di pandemia in cui la mole di lavoro è lievitata, basti pensare a tutte le pratiche correlate all'aumento

delle casse integrazioni. Trovo inoltre molto importante che siano stati aumentati i controlli, sempre per quanto riguarda i periodi di malattia, nel settore privato». «Aggiungo che una volta rilevate le assenze sarà importante valutare caso per caso – afferma Olivo –, tenendo presente che ci possono essere state persone che non si trovavano a casa per delle urgenze familiari. Ma per chi ha semplicemente fatto il furbo è giusto che arrivino le punizioni previste».

«Ad oggi non sono stati segnalati casi di aumenti anomali di assenze ingiustificate per malattia tra il personale regionale – spiega Roberti – e comunque credo che la pan-

demia non abbia inciso in modo significativo sul fenomeno: se c'è qualcuno che ha poca voglia di lavorare cercherà di fare il furbetto comunque, che si trovi in "smart" o meno». «Per quanto ci riguarda – ricorda l'assessore – i numeri dicono che nell'arco di questo anno e mezzo segnato dalla pandemia il livello di produttività del personale in "smart" è addirittura cresciuto e siamo riusciti così a far fronte anche alla crescita del carico di lavoro: basti pensare all'aumento di provvedimenti legislativi e amministrativi, per non parlare di tutta l'attività legata alla sanità».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente della giunta Dipiazza rivendica l'elevato standard di correttezza del personale municipale nel capoluogo giuliano

Lobianco: «In Comune a Trieste l'assenteismo non è di casa»

IL FOCUS

Linda Cagliioni / TRIESTE

Se si parla di percentuali di assenteismo negli uffici comunali di Trieste, l'assessore alle Risorse umane e ai Servizi al cittadino Michele Lobianco non

ha bisogno di pensarci troppo su per trovare un commento adeguato: «Negli ultimi tempi i livelli sono sempre rimasti gli stessi. E la pandemia, almeno nel nostro caso, non ha portato ad alcun significativo aumento». «In questo momento non ho sottomano i dati precisi – ci tiene a specificare l'assessore – ma so bene che se du-

rante l'emergenza sanitaria ci fosse stato qualche numero rilevante di cui prendere atto, se il fenomeno fosse cresciuto, i miei dirigenti si sarebbero preoccupati di farmelo sapere».

Il numero di coloro che hanno approfittato delle ore di lavoro più tranquille per sbrigare qualche incombenza perso-

nale, dunque, non ha avuto alcun incremento degno di nota, così come non risultano aumentati i casi di periodi di malattia «sospetti» o di assenze ingiustificate in occasione delle visite fiscali. E se la tendenza all'assenteismo è rimasta negli argini del noto, ciò che invece si è rivelata un'inaspettata sorpresa è stata la capacità dei dipendenti comunali di adeguarsi alle nuove modalità di svolgimento delle proprie mansioni in tempo di smart working: «Il lavoro da casa ci ha messo di fronte a ottimi risultati, sia in termini di produttività che di creatività. I dipendenti si sono dimostrati prontissimi a raccogliere questa sfida». «C'è stata una partecipazione, una voglia di mettersi in gioco – aggiunge

L'ASSESSORE COMUNALE
LOBIANCO A TRIESTE È TITOLARE
DELLA DELEGA ALLE RISORSE UMANE

«Lo smart working ci ha permesso di avere ottimi risultati, sia in termini di produttività che di creatività»

Lobianco – che non ci saremmo mai aspettati. Del resto, non era così scontato che le persone fossero ben disposte a trasformare le stanze delle proprie abitazioni in una sorta di ufficio a distanza. La cosa ci ha piacevolmente stupiti».

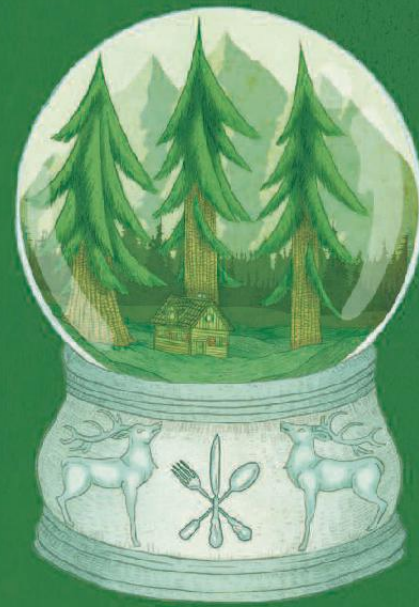
Secondo l'assessore comunale, le giornate trascorse chiusi in casa hanno fatto emergere una grande capacità di adeguamento alla situazione di crisi. «Come afferma un vecchio detto, è esattamente nei momenti più difficili che si è messi nelle condizioni di trovare le soluzioni migliori – ha sottolineato Lobianco – Questo è un proverbio che mi piace molto. E che, nel caso del Comune, si adatta alla perfezione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EINPROSIT

SUMMER EDITION - 2021

Tarvisio 30 luglio — 01 agosto



www.einprosit.org

ITINERARI DEL GUSTO

Cene a pagamento a numero chiuso. Prenotazione obbligatoria. Menu delle cene consultabili su www.einprosit.org

VENERDI 30 LUGLIO

SOLD OUT



Matias Perdomo

Contraste Milano - 1 Stella Michelin

& Diego Rossi

Trippa Milano

DJ Set con Alessio Bertalot

Mixology by Dom Carella
Carico Cocktail Bar Milano

c/o Hotel Edelhof
ore 20:30 / € 80,00
T +39 0428 40081 / info@hoteledelhof.it

SABATO 31 LUGLIO



Yoji Tokuyoshi

Ristorante Tokuyoshi - Milano

c/o Hotel Edelhof
ore 20:30 / € 70,00
via Diaz, 27 - Tarvisio
T +39 0428 40081
info@hoteledelhof.it

SABATO 31 LUGLIO

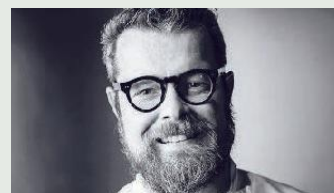


Diego Rossi

Trippa Milano

c/o Ristorante Buon Arrivo
ore 20:30 / € 60,00
via G. Paolo II, 26 - Tarvisio
T +39 0428 2219
annauti@libero.it

SABATO 31 LUGLIO



Eugenio Boer

Bu:r Milano

c/o Ristorante Ilija
ore 20:30 / € 60,00
via Priesnig, 17 - Tarvisio
T +39 0428 645030
info@ilijaristorante.it

Mixology by Dom Carella
Carico Cocktail Bar Milano

DOMENICA 25 LUGLIO



Yoji Tokuyoshi

Bentoteca Milano

c/o Ristorante Buon Arrivo
ore 20:30 / € 60,00
via G. Paolo II, 26 - Tarvisio
T +39 0428 2219
annauti@libero.it

J-DAY - DOMENICA 1 AGOSTO

Giornata dedicata al ricordo dello chef Ilija
e al sorriso della piccola Gaja

DALLE ORE 9:00 **TORNEO DI GOLF**
presso il Golf Club Senza Confini di Tarvisio

ORE 20:30 Cena con la partecipazione degli Chef

SOLD OUT

Wicky Pryan - Wicky's - Milano

Giancarlo Morelli - Pomireau - Seregno

Chicco Cerea - Da Vittorio - Brusaporto (3 Stelle Michelin)

Ana Roš - Hiša Franko - Kobarid, Slovenia (2 Stelle Michelin)

Loretta Fanella - Pastry Lab

Mixology by Dom Carella - Carico Cocktail Bar Milano

c/o Ristorante Ilija via Priesnig, 17 - Tarvisio
T +39 0428 645030 / info@ilijaristorante.it

Prezzo della cena € 120,00

L'incasso della giornata sarà devoluto in beneficenza all'associazione J

DEGUSTAZIONI E LABORATORI

Masterclass e degustazioni gratuite a numero chiuso. Prenotazione obbligatoria

VENERDI 30 LUGLIO

Hotel Edelhof - Ore 18:00
Il meraviglioso mondo delle paste filate
a cura di Alberto Marcomini

Ristorante Ilija - Ore 18:00 **SOLD OUT**
Il ritorno all'anfora, back to the roots
Degustazione a cura di Helmut Köcher

Hotel Cervo - Ore 18:00
Antonella Salon:
Il mondo (e le erbe) di Bepi Salon
Laboratorio a cura di Bepi Pucciarelli

Hotel Cervo - Ore 18:00 **SOLD OUT**
Malvasie senza confini
Degustazione a cura di Gae Saccoccio

SABATO 31 LUGLIO

Hotel Edelhof - Ore 18:00
L'arte contemporanea dei formaggi
Degustazione e laboratorio di formaggi Alberto Marcomini

Ristorante Ilija - Ore 18:00
Catwalk Rosè
Degustazione a cura di Helmut Köcher

Hotel Cervo - Ore 18:00
Luigi Faleschini:
come conservare le erbe di montagna
Laboratorio a cura di Bepi Pucciarelli

Hotel Cervo - Ore 18:00
Tecniche, filosofie e stili di vinificazione
Degustazione alla cieca a cura di Gae Saccoccio

INTO THE NATURE

Escursioni guidate gratuite a numero chiuso. Prenotazione obbligatoria

SABATO 31 LUGLIO

Ritrovo ore 14:00

Passeggiata storica al Parco Tematico "Abschnitt Saisera"

DOMENICA 1 AGOSTO

Ritrovo ore 09:00

Escursione Rifugi e Cime - Rifugio Gilberti

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Cene presso i Ristoranti aderenti della Valcanale

Presso ristoranti aderenti sarà possibile degustare
il menu proposto nell'ambito della manifestazione.
Ristoranti e menu sul sito www.einprosit.org



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano,
Sella Nevea e Passo Pramollo

via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD) / T +39 0428 2392 / info@einprosit.org



Legalità e sicurezza

Voghera, l'assessore resta ai domiciliari «Sapeva di avere il colpo in canna»

Il gip: «L'indagato è solito avere reazioni sproporzionate»
Adriatici è stato trasferito dal pm in una località segreta

Monica Serra MILANO

L'assessore leghista Massimo Adriatici lo ha ammesso anche davanti al giudice: «Ero solito portare la pistola in tasca, col colpo in canna e senza sicura», perché «nelle situazioni di pericolo la sicura avrebbe potuto farmi perdere tempo». Di più. Adriatici ha confessato che martedì sera, in piazza Meardi a Voghera, prima di uccidere il trentottenne marocchino Youns El Boussettaoui, «ho estratto l'arma dalla tasca dei pantaloni già nel momento in cui ho visto il soggetto avvicinarsi verso di me in modo minaccioso. Volevo che lui si accorgesse che ero armato».

Questo per il giudice Maria Cristina Lapi, che ieri ha convalidato i suoi arresti domiciliari per eccesso colposo di legittima difesa ma in una loca-

lità protetta per via di un «serio e fondato timore per la sua incolumità e sicurezza», è gravissimo: «Riflette la pericolosità dell'indagato, la sua attitudine a porre in essere reazioni sovradimensionate nel caso in cui si trovi in situazioni di criticità».

Tutta l'azione dell'assessore alla Sicurezza, al gip «appare decisamente spropositata a fronte di un uomo che lo stava aggredendo disarmato»: nei confronti del trentottenne, Adriatici «si è posto in anticipo in una posizione predominante, in modo gravemente sproporzionato e creando le condizioni perché si arrivasse all'evento nefasto poi effettivamente accaduto».

A fare specie al giudice è soprattutto che Adriatici abbia compiuto così gravi imprudenze nonostante la sua esperienza da «ex poliziotto, pena-

lista e istruttore delle forze dell'ordine». Ma il fatto che l'assessore autosospeso dalla giunta di Voghera abbia levato la sicura della calibro 22 prima e non al momento dello sparo lo ha salvato dall'accusa di omicidio volontario, come spiega ancora il gip nell'ordinanza. Che mette in fila le divergenze tra le dichiarazioni rese da Adriatici nel primo interrogatorio davanti al pm: «Ricordo che mentre stavo cadendo notavo il soggetto avvicinarsi, come per continuare a colpirmi. Mentre cadevo mi è partito un colpo. Non riesco a ricordare se sia partito per via della maggiore stretta esercitata a causa della manata al volto o in seguito della caduta». E quello che invece ha detto due giorni dopo davanti a lei: «A causa del colpo alla testa mi sono ritrovato in uno stato di forte stordi-



Il luogo dove è stato ucciso il trentottenne Youns El Boussettaoui

mento, tale da non essere in grado di ricordare cosa sia successo quando è partito il colpo».

La prima versione appare al giudice più genuina. Anche perché corrisponde con quanto raccontano due testimoni che hanno assistito allo sparo: «Non ho visto l'attimo esatto in cui l'italiano ha estratto

la pistola dalla tasca, ho visto che dopo che è stato colpito da Youns sul viso ed è caduto a terra, ha puntato la pistola che aveva in mano verso Youns e ho sentito lo sparo. Devo precisare che l'italiano ha sparato per difendersi da un'ulteriore aggressione di Youns che era già sopra di lui con fare minaccioso».

L'unico testimone che non è d'accordo con gli altri, e che nega che Adriatici abbia sparato mentre era già a terra e il trentottenne stava per colpirlo di nuovo, è stato trovato dalla difesa. Ma per il giudice contraddice anche quanto si vede dai filmati delle telecamere di videosorveglianza sequestrati dai carabinieri del Comando provinciale.

Testimonianze e filmati raccolti documentano anche la sofferenza della vittima, di Youns, che spesso creava problemi a baristi e clienti, che aveva diversi precedenti penali e che quella stessa sera aveva avuto atteggiamenti violenti. Che purtroppo dava fastidio e magari faceva anche paura. Abbandonato com'era a se stesso e alla sua disperazione.

L'uccisione di Youns, inevitabilmente, ha scatenato la polemica politica. Da una parte contro la Lega e il suo leader Matteo Salvini, che non ha condannato il comportamento dell'assessore del suo partito. «Se a Voghera quel signore che purtroppo è morto fosse stato espulso dopo i reati che aveva commesso, come avrebbe dovuto essere espulso, oggi piangeremmo una vittima di meno», ha dichiarato ieri Salvini a Rimini.

Dall'altra anche sulla necessità di aumentare i controlli nel rilascio e nel rinnovo della licenza del porto d'armi. Su cui tra l'altro giace una proposta di legge depositata dal deputato Pd Walter Verini alla Camera, firmata anche da deputati M5s, Iv e Leu. Ed è stata presentata prima ancora della tragedia di Voghera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensioni alla manifestazione organizzata dalla comunità nordafricana nel centro della città: «L'assassino vada in cella»

La rabbia degli immigrati: «Trattati come bestie»

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A VOGHERA

Sparami! Sparami carabinieri! Io non ho paura di niente. La vita è una sola. Sono marocchino e sono qui. Ho perso un fratello. Vaffanculo! Se mi ammazzi, almeno lascio qualcosa dietro di me». Il carabiniere in tenuta antisommossa ha l'ordine di non muoversi, tiene lo scudo davanti alla faccia e sta serrato nella fila di militari che bloccano l'ingresso verso il centro città. Il ragazzo un po' piange, un po' urla, un po' alza la maglietta per mostrare il ventre o forse il cuore. «Sparami!», grida ancora.

E dietro di lui sta urlando un signore che si chiama Aziz Erragab, da trent'anni in Italia, magazziniere all'Ups di Milano: «Voi non capite! I miei figli stanno studiando. I miei figli saranno i prossimi avvocati e i prossimi giudici. Dovete smetterla di trattarci come delle bestie. Basta! Noi siamo italiani. Vogliamo giustizia!». L'onda spinge contro la camionetta della polizia



La manifestazione ha raccolto centinaia di nordafricani

messa di traverso. Si alza il grido: «Assassini! Assassini! Assassini!». E poi chiamano il nome di Youns El Boussettaoui, che l'altra sera era proprio qui con i suoi fantasmi nella testa.

Svuotava tutti i posacenere dei locali e stava male, molto male negli ultimi tempi. E dormiva su questa panchina di piazza Meardi, dove incominciano via Gramsci e via Fratelli Carlo e Nello Rosselli. E sì, forse aveva bevuto. Forse era aggressivo. Ma era ancora vivo fino a quattro giorni fa, prima di essere colpito al ventre

da un proiettile esploso dalla pistola dell'assessore alla sicurezza di Voghera Massimo Adriatici.

Un ragazzo arrivato dal Senegal, a un certo punto, ha preso la testa della manifestazione, sventolava un tricolore e sopra c'era scritto: «Giustizia per Youns». E poi è arrivato un altro ragazzo nato a Pavia da genitori di Casablanca, che ha detto così: «Doveva essere aiutato, non giustiziato dallo sceriffo».

C'è una nuova rabbia in Italia. Sabato 24 luglio è esplosa

sotto gli occhi di tutti a Voghera. È la rabbia per la distanza che esiste fra questa piazza e l'altra piazza della città, piazza Duomo. È per questa separazione. Per queste vite così diverse, per gli stipendi così diversi e anche per i prezzi differenti da pagare. Sono venuti a manifestare per Youns Boussettaoui, ma anche per loro stessi. Per la paura di poter fare la stessa fine. «Guarda lassù! Ci sono tre telecamere. Le vedi? Eppure, hanno detto che una non funziona. Quella del video che tutti hanno visto, che guarda caso si ferma l'attimo prima in cui l'assessore impugna la pistola e spara».

Prende il microfono il fratello della vittima, Amin Boussettaoui: «Non una parola di condoglianze. Non un fiore. Nemmeno una telefonata dal Comune di Voghera. Niente. Per loro non esistiamo, non contiamo». E prima di lui aveva parlato la sorella Hafida, che tutti hanno conosciuto in questi giorni di dolore: «Lo stavamo cercando. Eravamo andati a chiedere aiuto ai carabinieri di Livorno Ferraris. Volevamo farlo curare. Youns non era solo. Aveva l'amore di suo padre Mohammad e di sua

madre partita dal Marocco per stargli accanto, aveva due sorelle e due fratelli. E tutti noi figli siamo italiani perché abbiamo lavorato qui in questi anni, e pensavamo di meritarcene la giustizia che spetta agli italiani. Non è possibile che Youns sia in una cella frigorifera e il suo assassino sia comodamente a casa sua».

È un pomeriggio caldo e opprimente. Tutti i negozi di Voghera sono chiusi nel timore degli scontri. Non li hanno annunciati i manifestanti, ma l'assessore al Commercio Francesca Miracca che in un'intervista al Foglio ha detto: «Domani spariamo davvero». Purtroppo, anche quell'altra volta la pistola era stata usata davvero. Aveva il colpo in canna. Niente sicura. Cori: «Salvini fai schifo! » «Galera per i leghisti! » «Vergogna! Vergogna!». Un uomo in lacrime: «Avete distrutto una famiglia, siete degli assassini».

Sono quasi tutti immigrati di seconda o terza generazione, lavoratori arrivati da Torino e da Milano. È la protesta della periferia di ogni città. Assomiglia a quella dei braccianti che raccolgono i pomodori, o a quella dei lavoratori delle consegne a domicilio costretti

a pisciare nelle bottiglie per non perdere tempo. Chiedono diritti. Chiedono di essere considerati italiani. La signora Maima Ennaji lavora per Amazon: «Un morto marocchino non può valere meno di un morto italiano. Un assassino non può stare a casa anziché in galera».

Per due volte l'onda spinge contro le transenne. La polizia resta immobile. Qualcuno media. Poi arrivano le bandiere, le sigle di alcuni centri sociali. Arriva Armando Zambellini da Parma, 68 anni, con il megafono al collo e lo striscione dei Comunisti Europei: «Forza, andiamo! Piantiamo le tende. Il Comune di Voghera deve essere commissariato». Ma la stragrande maggioranza dei presenti non ha mai partecipato prima a una manifestazione. Per tre volte l'onda di rabbia fronteggia gli scudi delle forze dell'ordine. Poi arriva l'ordine di lasciarli passare. È quello il momento in cui la piazza della periferia entra nella piazza del centro. La farmacia ha il portone sprangato. Da dietro alle finestre le famose casalinghe, ma anche le impiegate, le cuoche e le commercialiste, guardano queste persone partite da molto lontano. Non si mischiano. L'onda viene fatta passare e passando defluisce. «Assassino! Assassino!», urlano ancora all'indirizzo dell'assessore. Ma l'ultima parola è un'altra: «Giustizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO



CT 200H EXECUTIVE



TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, SCHERMO MULTIFUNZIONE INTERAMENTE DIGITALE, FARI FULL-LED.

Listino ~~€ 37.000~~ + IPT
€ 26.900*

CT 200H SPORT



CHIUSURA CENTRALIZZATA SENZA CHIAVE, CONTROLLO AUTOMATICO CLIMA, HILL HOLDER, TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, SCHERMO MULTIFUNZIONE INTERAMENTE DIGITALE, CERCHI IN LEGA.

Listino ~~€ 37.600~~ + IPT
€ 26.900*

UX 250H PREMIUM 2WD



AVVIAMENTO CON PULSANTE, CERCHI IN LEGA DA 18" CON PNEUMATICI 225/50 R18, CHIUSURA AUTOMATICA PORTE CON DOPPIA SICURA, DISPLAY MULTIFUNZIONE DA 10" LEXUS MEDIA DISPLAY LEXUS SAFETY SYSTEM+.

Listino ~~€ 43.200~~ + IPT
€ 31.900*

NX300H BUSINESS 4WD



CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA, DAB/DISPLAY MULTI-INFORMAZIONE DA 4,2", DOPPIA PORTA USB E PRESA AUX LEXUS PREMIUM NAVIGATION LEXUS SAFETY SYSTEM+ TELECAMERA POSTERIORE.

Listino ~~€ 49.300~~ + IPT
€ 34.900*

NX 300H SPORT 4WD



CERCHI IN LEGA DA 18" CON PNEUMATICI 225/60 R18 DESIGN, COMANDI INTEGRATI NEL VOLANTE AUDIO/DISPLAY/TELEFONO/RICONOSCIMENTO VOCALE, LEXUS MEDIA DISPLAY, LEXUS PREMIUM NAVIGATION, LEXUS SAFETY SYSTEM+, TELECAMERA POSTERIORE OROLOGIO ANALOGICO CON ILLUMINAZIONE A LED SMART PHONE INTEGRATION (Android Auto e CarPlay).

Listino ~~€ 53.350~~ + IPT
€ 38.900*

NX 300H PREMIUM 2WD



TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, VETRI OSCURATI, VOLANTE IN PELLE, CARICA PER SMARTPHONE A INDUZIONE, CERCHI IN LEGA, TRAZIONE INTEGRALE, CONTROLLO AUTOMATICO TRAZIONE, SISTEMA DI CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI, SMART PHONE INTEGRATION (Android Auto e CarPlay).

Listino ~~€ 53.350~~ + IPT
€ 38.900*

*Offerta valida solo con finanziamento di almeno € 15.000, 48 mesi, TAN 5,99% TAEG 8,18%. Consumo carburante: da 4,1 a 5,9 l/100km. Emissioni Co2: da 94 a 135 g/km.

LEXUS UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Per l'agenzia Onu il nostro Paese è primo per numero di siti Patrimonio dell'Umanità: entrano in lista Giotto e le terme

L'Italia è ancora campionessa di bellezza L'Unesco premia Montecatini e Padova

IL CASO

Leonardo Martinelli / PARIGI

Il fascino desueto di Montecatini Terme, dei suoi gioielli liberty e del suo modernismo, accede alla lista dei siti del Patrimonio mondiale dell'Unesco. E anche il ciclo pittorico trecentesco di Padova Urbs Picta: oltre agli Scrovegni, gli affreschi di otto edifici del centro della città veneta, iniziati con l'arrivo di Giotto sul posto. La decisione è stata presa nella lontana Fuzhou, in Cina, dove in questi giorni si riunisce il comitato ad hoc dell'Unesco, un appuntamento attesissimo ogni anno, pure per i riflessi turistici ed economici che quel «bollino» comporta. Nella stessa occasione è stata messa sotto osservazione la cattedrale di Santa Sofia di Istanbul, di epoca bizantina, che un anno fa Erdogan trasformò in moschea, nell'ambito di un'operazione nazional-popolare e a fini politici.

Sotto esame è finita anche l'Australia, per la sua barrie-

ra corallina, che è patrimonio dell'Unesco dal 1981, ma che negli ultimi anni soffre dello sbiancamento dei coralli, per lo stress ambientale dovuto al riscaldamento climatico. Il Paese oceanico, comunque, ha evitato di entrare nella lista dei «siti in pericolo», come si prevedeva, grazie a un'azione di lobby sfrenata.

Insomma, le polemiche non mancano, perché l'Unesco è sempre accusata di «politicizzare» le proprie decisioni e di fare geopolitica con il patrimonio. Non a caso Stati Uniti e Israele ne sono usciti nel 2017 dopo che il sito di Hebron era stato ammesso alla lista per la Palestina, che fa parte come Stato dell'organizzazione culturale dal 2011 (e anche questo è tutto un simbolo). Il Comitato del Patrimonio mondiale dell'Unesco (composto dai rappresentanti di 21 Paesi, eletti dall'assemblea) ha chiesto alla Turchia di presentare un rapporto sullo stato di conservazione di Santa Sofia entro il primo febbraio 2022, esprimendo «grave preoccupazione» per le conseguenze della



Uno scorcio delle terme di Montecatini premiate dall'Unesco per i gioielli liberty e gli accenni modernisti

conversione in moschea. Il ministero degli Esteri turco ha respinto la decisione, definendola «di parte e politica».

Intanto il comitato ha inserito nella lista i siti antichi di Hima, nell'Arabia Saudita, uno degli assi dello sviluppo futuro, anche turistico, pensato per il dopo petrolio da Mohammed bin Salman.

Quanto alla Grande Muralgia, l'Unesco «prende nota con soddisfazione» delle misure adottate per una migliore preservazione» dalla potente Cina, che pure rischia un biasimo. Ma a rischiare tantissimo era l'Australia, con la sua barriera corallina. Visti i timori della comunità scientifica, sembrava inevita-

bile che passasse tra i «siti in pericolo».

Ma di mezzo c'è un vero business per il Paese, stimato a 4, 8 miliardi di dollari all'anno, via il turismo. L'Australia ha fatto di tutto per evitarlo, invitando perfino gli ambasciatori dei Paesi del comitato a immersioni in snorkeling sul posto. Si è salvata per

il rotto della cuffia: è finita «solo» sotto osservazione, con l'obbligo di presentare un rapporto sugli sforzi fatti per salvare i coralli entro il febbraio 2022. Per David Ritter, direttore di Greenpeace per l'Oceania, la decisione dell'Unesco «è la vittoria di una delle lobby più ciniche della storia recente. Non è un successo, ma un giorno d'infamia per il Governo australiano». Intanto, sott'occhio è finito anche Stonehenge, nel Regno Unito, a causa del progetto di un'autostrada. E i britannici parlano già di ostracismo degli europei nei loro confronti.

Ma ritorniamo al «successo» dell'Italia, che ormai ha 57 siti nella fatidica lista, un primato mondiale (che finora condivideva con la Cina, ma adesso, con le due new entries, si ritrova sola in testa). Ieri Mario Draghi ha definito «motivo di gioia e orgoglio per tutto il Paese» le novità, compresa quella promozione di Montecatini Terme, assieme ad altre dieci città termali europee. L'Italia ha vinto anche su un altro fronte, a Venezia. Rischiava di finire tra i siti «in pericolo». Ma la decisione del governo di bandire le supernavi dal bacino di San Marco, dal canale della Giudecca e dalle aree circostanti, l'ha evitato. A Fuzhou, nelle riunioni del comitato, sembra che il nome di Draghi abbia risuonato a più riprese in riunione. Quasi fosse una garanzia. Anche questa è politica? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/ATTIVITÀ ESTIVE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CON LE FAMIGLIE PER BAMBINI E RAGAZZI

Benefici per la frequenza di centri estivi,
attività ludico-educative e servizi di baby sitting

HAI un figlio/a di età compresa tra 3 e 14 anni?

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce alle spese per la frequenza di centri estivi, attività ludico-educative e servizi di baby sitting fruiti tra giugno e agosto 2021

POSSONO FARE DOMANDA

i titolari di carta famiglia regionale in corso di validità e con ISEE fino a 30 mila euro

Segui le indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande online su www.regione.fvg.it. Scadenza dei termini: 15 settembre 2021

Per informazioni CHIAMA il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o SCRIVI a siconte.info@regione.fvg.it



CUPRA FORMENTOR DRIVE ANOTHER WAY

SIAMO NATI PER ISPIRARE IL MONDO DA BARCELLONA.
SEGUENDO UNA STRADA ALTERNATIVA, QUELLA DELLE EMOZIONI.
UN DESIGN CONTEMPORANEO CHE STIMOLI I NOSTRI SENSI.
PERCHÉ OGNI CHILOMETRO È UN'ESPERIENZA DA VIVERE.
ECCO COME NASCE IL NOSTRO SUV COUPÉ.

SCOPRILA IBRIDA PLUG-IN, DIESEL E BENZINA

CUPRA FORMENTOR, DA 32.000 EURO.



OSSO *Auto*

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



SERVICE

Sani Auto Trieste

Via Petronio, 1/B

34015 MUGGIA

TEL. 040 4528602

CUPRA Formentor 1.5 TSI 150 CV. Prezzo di listino € 32.000 (chiavi in mano comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali; IPT esclusa). Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100km): 6,3-6,8. Emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max (g/Km): 141-153. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Specialist. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Specialist presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 31/07/2021, salvo variazione di listino.

Oltre il confine

IL DETTAGLIO

Un contributo per combattere lo spopolamento

In vista del decimo anno di attività del progetto Kino Mediteran, oggi i cinema all'aperto sono attivi ogni estate in varie località, da Bol e Supetar (isola di Brazza), a Jelsa e Lesina, a Imoschi, sull'isola di Lissa o a Lagosta. In altre 11 cittadine della costa Kino Mediteran ha contribuito a riaprire sale ora attive tutto l'anno. Si tratta di luoghi che diventano «sede di presentazioni, mostre, concerti e acquistano un significato che va oltre il cinema», spiega Alen Munitić: un tassello per contrastare la minaccia dello spopolamento delle località più piccole.



Ideatore del Festival di Spalato, Munitić da quasi 10 anni porta avanti un progetto di rivitalizzazione delle proiezioni all'aperto in Dalmazia

La “missione” di Alen, l'uomo delle stelle che fa rinascere i vecchi cinema estivi

LA STORIA

Giovanni Vale / SPALATO

Se viaggiate quest'estate sulle coste della Croazia, è probabile che a un certo punto scorgiate un ragazzone affaccendato, continuamente in movimento tra le isole e armato di pellicole e locandine cinematografiche. È Alen Munitić, che da qualche

anno si è dato come missione quella di rianimare i vecchi cinema della Dalmazia raggiungendo risultati sorprendenti. Nel 2008 ha dato vita al Festival del cinema mediterraneo di Spalato (Fmfs), che nelle edizioni antecedenti la pandemia ha raggiunto picchi di 15mila partecipanti. E dal 2012 porta avanti “Kino Mediteran”, un programma di rivitalizzazione dei cinema sulle isole e nelle piccole città, cinema che spes-

so risalgono all'epoca della Jugoslavia e che necessitano di interventi anche infrastrutturali, ma che rinascono dopo il passaggio di Munitić e della sua squadra.

«Kino Mediteran nasce un po' per caso», racconta Munitić: «Nel 2012 eravamo alla quinta edizione del Fmfs. Quell'estate abbiamo deciso di fare una tournée tra i cinema estivi dimenticati della Dalmazia. Abbiamo attraversato die-

ci città, restando in ciascuna per tre giorni e portando parte della programmazione del festival. Le reazioni del pubblico e dei partner locali sono state così buone che abbiamo capito che Kino Mediteran poteva essere un progetto a sé stante». Oggi a Bol e Supetar (isola di Brazza), a Jelsa e Lesina (sull'isola omonima), a Imoschi, sull'isola di Lissa o ancora a Lagosta, i cinema all'aperto sono ormai attivi ogni estate, con una programmazione mista (commerciale e d'essai) e strumenti di proiezione all'avanguardia. In altre 11 città della costa invece Kino Mediteran ha contribuito a riaprire sale che ora funzionano tutto l'anno, anche quando i turisti tornano a casa. «Nel 2019, prima della pandemia, quasi 60mila persone hanno assistito alle 858 proiezioni organizzate da Kino Mediteran. Una media fantastica di 68 spettatori per ogni film», dice Munitić.

Le foto delle sale allestite a due passi dal mare, in località spesso mozzafiato, contribuiscono a spiegare il successo dell'operazione. Ma la rinascita dei cinema della Dalmazia non sarebbe stata possibile senza i vari finanziatori, dal ministero della Cultura croato al Centro audiovisivo nazionale,

LE IMMAGINI

UNO DEGLI SPAZI ESTIVI E IN ALTO ALEN MUNIĆ (SLOBODNADALMACIJA.HR)

«Tutto è partito da una tournée nel 2012: le reazioni del pubblico ci hanno fatto capire che si poteva proseguire»

In altre città l'iniziativa ha contribuito a riaprire sale ora attive tutto l'anno anche come centri di aggregazione

passando per il programma comunitario Europa creativa. «Oggi l'associazione ha cinque impiegati stabili, una ventina di collaboratori esteri e altri venti lavoratori locali. Ogni anno poi possiamo contare sul sostegno di una cinquantina di volontari», riprende Munitić, il cui obiettivo è ora preparare il «ritorno alla normalità», dopo la difficile annata del 2020.

Il prossimo anno Kino Mediteran festeggerà il suo primo

decennio di esistenza e può già vantarsi di aver prodotto un impatto, sulle isole e sulle piccole cittadine della Dalmazia, che va ben oltre le proiezioni. «Rimettere in piedi un cinema significa creare uno spazio sociale. Si tratta di luoghi che diventano poi sede di presentazioni, mostre, concerti e acquistano un significato che va oltre il cinema», spiega Munitić. In queste isole bellissime, ma spesso male collegate alla terraferma, lo spopolamento è una minaccia costante, che rischia di trasformare questi luoghi in destinazioni estive che restano deserte nel resto dell'anno. Quella di Kino Mediteran è dunque un'avventura controcorrente. «C'è un grandissimo potenziale sulle isole e non solo nei mesi estivi – afferma Munitić – Ci sono sempre più nomadi digitali e vedo che si godono le isole, ma la mentalità locale resta ancora troppo concentrata sull'estate, mentre si pensa poco al resto dell'anno». Con «più cultura, eventi, posti di lavoro e migliori connessioni con la terraferma», le isole croate potrebbero diventare dei paradisi terrestri. E il primo passo può essere proprio quello di riaprire un cinema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premiato l'impegno di un residente con la passione per le pellicole

E a Lussingrande dopo 50 anni riapre una vera sala al chiuso

IL CASO

LUSSINGRANDE

Non solo arene all'aperto. A rinascere, nella località istriana, è anche qualche sala al chiuso. È il caso del cinema di Lussingrande, riaperto dopo tempo immemorabile

per la gioia dei residenti (pochi, visto che parliamo di circa 900 persone) e ancor di più dei numerosi turisti che la affollano in estate.

La riapertura della piccola sala si deve non all'interessamento delle autorità municipali - Lussingrande è accorpata al comune di Lussinpiccolo - , bensì all'impegno a titolo gratuito di un abitante del posto,

Marko Hesky, per il quale la creazione di un cinema “in casa” era una specie di chiodo fisso. «I film sono la mia passione e in passato ne ho diretti parecchi a livello amatoriale. Ho organizzato anche diversi eventi cinematografici, che però non hanno avuto un futuro per il disinteresse delle istituzioni. Poi qualcosa è cambiato e l'anno scorso la municipalità di Lus-



Uno scorcio del porticciolo di Lussingrande

sinpiccolo e la mia ditta si sono fatti avanti per ottenere i fondi stanziati dal ministero croato della Cultura per l'istituzione di nuovi cinema o per la valorizzazione di quelli già esistenti e che hanno un'importanza

storico – culturale». A marzo scorso l'iniziativa è stata premiata con lo stanziamento di 300 mila kune, circa 40 mila euro, denaro servito ad ammodernare la sala multifunzionale del Comitato locale di Lus-

singrande dove, oltre a proiezioni cinematografiche, vengono ospitati vari spettacoli, concerti, riunioni di partito e altro ancora. «Per coprire le spese, servono almeno una ventina di spettatori per ogni proiezione. Finora non è andata male, con spettacoli parecchio frequentati in giugno e luglio. E dal 28 settembre si terrà l'ormai tradizionale Festival cinematografico di Lussingrande con 11 una quarantina di film con tematiche sociali».

Il primo proiettore qui apparve negli ultimi anni dell'Impero austroungarico, con proiezioni tenutesi all'aperto. Poi, dal 1967, fu la volta della Casa del Popolo. Ora, finalmente, c'è un cinema vero e proprio. —

A.M.

Vincent van Love

AL CUORE DI VAN GOGH

tutti
i giorni

un racconto immersivo e interattivo
tra fumetti, musica e parole

Disegni di **Roby il pettirosso** 

Musica e voce narrante
di **Elio e le Storie Tese**

dalle 16.30
alle 22.30

prosegue anche la
mostra immersiva
Van Gogh - il Sogno,
dalle 10.00 alle 16.00



EmotionHall

Tiare Shopping, Località Maranuz 2
34070 Villesse (GO)



VIVATICKET
emotionhallarena.com



Al via il posizionamento di 224 gavitelli e ancore nelle acque del parco nazionale. Pronti a primavera 19 nuovi campi boe

Ancoraggi ecologici alle Incoronate per salvare fondali e turismo del mare

IL CASO

Andrea Marsanich / SEBENICO

Li chiamano ancoraggi ecologici, posizionati per tutelare al massimo i fondali marini, con ancore che vengono inserite – tramite martello oleodinamico subacqueo – sia nella sabbia, sia nella parte rocciosa del fondale. Non ci sono insomma i ben noti blocchi di cemento, i cosiddetti corpi morti, sostituiti invece da un sistema che protegge l'ambiente, garantendo prestazioni di eccezionale tenuta. Un sistema ideale per la creazione di campi boe, come pure catenarie per l'ormeggio e anche per pontili galleggianti.

In questi giorni, allo scopo di evitare ancoraggi abusivi e il danneggiamento della biocenosi dei fondali, nelle acque dell'insenatura Vrulje, nel Parco nazionale



ŠIME JEŽINA
DIRETTORE DEL PARCO NAZIONALE
DELLE ISOLE INCORONATE

«Il nostro primo obiettivo è impedire gli ancoraggi abusivi che devastano l'ecosistema»

delle Incoronate, vengono posizionati gavitelli e ancore per l'ormeggio, iniziativa firmata dalla direzione del parco, Fondo croato per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica e ministero croato del Turismo e Sport. Parte dei mezzi è stata assicurata tramite il progetto comunitario Interreg.

Come noto, il celebre arcipelago dalmata può essere raggiunto e visitato solo via mare e dunque le boe e le relative catene e ancore sono una specie di prezioso “parccheggio” per imbarcazioni di vario tipo. La sicurezza di questi punti d'ancoraggio è di fondamentale importanza per la sicurezza dei diportisti, che ogni anno a migliaia visitano questo parco nazionale, come ribadito dal direttore del “Nacionalni park Kornata”, Šime Ježina.

«Il progetto che abbiamo in mente di realizzare prevede la sistemazione entro la prossima primavera di ben

224 ancoraggi ecologici, che riguarderanno 19 campi boe. Il nostro obiettivo è impedire gli ancoraggi abusivi e, soprattutto, difendere i fondali dall'azione incontrollata delle ancore, che possono facilmente distruggere o danneggiare la biocenosi di un singolo fondale. La nostra - specifica ancora il diretto del parco delle Incoronate - va intesa come un'opera di prevenzione».

Ježina ha parlato di fissaggio tramite il sistema Earth Anchor, che non ha alcun impatto ambientale, proteggendo soprattutto le praterie di posidonia, che hanno un ruolo strategico nel proteggere l'ecosistema in tutto il Mediterraneo.

A detta di Vesna Cetin Krnjević, responsabile del Servizio per i progetti comunitari in seno al predetto Fondo, gli ancoraggi incontrollati e abusivi sono una delle principali cause del degrado dei fondali, specie della posido-

nia che fornisce protezione a più di 100 specie ittiche, alcune delle quali di grossa importanza commerciale. «Va ricordato – ha aggiunto – che queste praterie rappresentano una preziosissima risorsa dal punto di vita naturalistico: sono una specie di polmoni del mare e assicurano la biodiversità dell'ambiente. Gli ancoraggi ecologici daranno sicuramente un valido contributo nel preservare questo importantissimo vegetale».

Secondo Anamarija Vukcevic, a capo del progetto INHERIT in seno al ministero del Turismo, l'istituzione di campi boe è una delle tante iniziative dei responsabili del parco nazionale, alcune delle quali riguardano l'introduzione della digitalizzazione, che consentirà un miglior controllo del numero di visitatori nelle Incoronate, nell'intento di eliminare il turismo di massa a favore di quello sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATERIE A RISCHIO

La posidonia



Il progetto di installazione di ancoraggi ecologici consentirà prima di tutto di tutelare una specie di straordinaria importanza per l'ecosistema delle Incoronate: la posidonia. Le praterie di questa pianta acquatica forniscono infatti protezione a più di 100 specie ittiche, alcune delle quali di grossa importanza commerciale. «Va ricordato – spiegano gli esperti – che queste praterie rappresentano anche una preziosissima risorsa dal punto di vista naturalistico: sono una specie di polmoni del mare e assicurano la biodiversità dell'ambiente».

LO SCempio

La Pinna nobilis



Nell'elenco delle specie marine più rare e delicate compare da tempo la Pinna nobilis, il più grande mollusco del Mediterraneo. Eppure qualcuno continua a ignorarne l'importanza e a violare apertamente i divieti di raccolta. È accaduto qualche giorno fa nelle acque di Fasana, davanti alle Isole Brioni. Un turista polacco di 23 anni è stato sorpreso dalla polizia con un carico di 29 esemplari appena estratte dal mare e accatastate sul suo materassino. Un autentico scempio notato da alcuni bagnanti e segnalato poi alle forze dell'ordine, che hanno poi provveduto a denunciarlo. (V.C.)

Imbarcazioni da sogno con interni di design, aree wellness ed eliporti

Da “My Vanish” a “Nirvana” Sfilata di megayacht ad Abbazia

FIUME

Chi l'ha detto che in Croazia i megayacht e debbano per forza stazionare solo nelle acque dalmate, con ancoraggi in angoli sperduti, magari nelle vicinanze di isole poco sfruttate e lontane dal chiasso della vita urbana? In questi giorni un paio di “giganti” sono apparsi nel golfo di Fiume, suscitando l'

ammirazione dei residenti e dei tanti vacanzieri ospitati nel Quarnero. A breve distanza dall'albergo Navis, un 5 stelle situato a Preluca, tra Abbazia e Fiume, si è piazzato il My Vanish, yacht che definire di lusso sarebbe estremamente riduttivo: 72 metri di lunghezza, valore di poco superiore ai 100 milioni di euro, appartiene all'imprenditore e milia-

rio americano Larry Van Tuyl. L'imbarcazione, varata cinque anni fa, batte bandiera delle isole Cayman e dispone di tutto ciò che ci vuole (e sicuramente anche di più) per trascorrere vacanze da sogno. Qualche esempio? Cinema all'aperto, sauna, salone massaggio e due piccoli eliporti. Insomma, quando l'ospite di turno desidera fare una puntati-



Il megayacht My Vanish davanti ad Abbazia (Foto Novi List)

na sulla terraferma, l'equipaggio mette a disposizione due elicotteri, che garantiscono un rapido andata/ritorno.

Pochi giorni fa invece a calare l'ancora a poche centinaia di metri dalla località Draga di

Moschiena (Abbaziano) è stata un'altra meraviglia della nautica da diporto, lo yacht Nirvana. È lungo 88 metri e mezzo, approntato nel 2012 dall'impresa sudafricana Oceanco e ha avuto quale desi-

gner l'australiano di origini italiane Sam Sorgiovanni. Viene considerata a ragione una tra le imbarcazioni più lussuose al mondo. Il Nirvana, venduto ad un'asta a cui hanno partecipato “Paperoni” di diversi Paesi, è finito nelle mani di un ricchissimo businessman russo, l'industriale Vladimir Potanin.

Va detto peraltro che già da tempo il versante orientale del mare Adriatico ospita in estate (e non solo) gli yacht di ricchissimi armatori. A inizio luglio intorno a Ragusa ne erano ancorati ben 72 tra i 30 e i 100 metri. Tra questi anche il Wayfinder, forse di proprietà di Bill Gates. E in giro, come da un po' d'anni a questa parte, c'è pure l'Eclipse (163 metri) di Roman Abramovic. —

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2018/120 AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che il giorno 14.09.2021 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net" degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 - giorno 14.09.2021 h. 10.00 Ufficio Tavolare di Trieste

P.T. 3427, del C.C. di Muggia - Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3453/5 urbana di mq 395 (v. Pianezzi 6/C)
P.T. 1882, del C.C. di Muggia - Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3451/2 orto, cl. 5° (di mq 294) e ed. 1388 casa (di mq 66)

Catasto dei Fabbricati

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) - Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 3453/5 - Categoria A/7 - classe: 2 - Consistenza: 6,5 vani - Superficie catastale

totale 135 mq - Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 129 mq - Rendita: € 923,17

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) - Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 1388 - sub 1 - Categoria A/3 - classe: 3 - Consistenza: 4 vani - Superficie catastale totale 70 mq - Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 69 mq - Rendita: € 320,20

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) - Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 1388 - sub 2 - Categoria A/3 - classe: 2 - Consistenza: 3 vani - Superficie catastale totale 60 mq - Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 53 mq - Rendita: € 201,42

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) - Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 1388 - sub 3 - Categoria A/4 - classe: 2 - Consistenza: 3 vani - Superficie catastale totale 81 mq - Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 81 mq - Rendita: € 193,67

Catasto dei Terreni

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) - Foglio: 1 - Particella: 3451/2 - Qualità Ente urbano - Superficie: 294 mq

Prezzo di vendita Euro 202.000,00 - offerta minima ex art. 571 C.p.C. Euro 151.500,00 - rilancio minimo Euro 5.000,00 - immobile NON soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dall'ing. Giulio GREGORI e pubblicata sui siti

www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica www.astalegale.net - www.spazioaste.it a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e producendo l'APE, con costi indicati nella perizia stessa e posti a diminuzione del valore di stima. In particolare si richiama la necessità di definire tavolarmente i confini e definire una richiesta di condono pendente (cfr. pag. 41 Perizia).

Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

NON si è in possesso della attestazione di prestazione energetica dell'edificio.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del

prezzo base di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 dello stesso giorno

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'of-

ferta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato

a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astalegale.net e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 23.07.2021

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

Tribunale Ordinario di Trieste Procedura di sovraindebitamento n. 1982/2019 Liquidazione del Patrimonio ai sensi della Legge n. 3/2012 Giudice Delegato: Dott. Riccardo Merluzzi Liquidatore: Dott. Tullio Maestro AVVISO DI VENDITA A MODALITA' TELEMATICA www.astebook.it www.astebook.fallcoaste.it
--

Il Liquidatore

- vista l'approvazione del Programma di Liquidazione degli immobili di pertinenza della procedura in epigrafe da parte del Giudice Delegato;
- visto l'art. 14 novies p. 2 Legge n. 3/2012 che dispone che le vendite e gli altri atti di liquidazione vengano effettuati dal liquidatore tramite procedure competitive anche avvalendosi di soggetti specializzati,

REGOLA

la vendita degli immobili di pertinenza della procedura in epigrafe e come meglio oltre descritti, nei lotti e con i prezzi base di seguito indicati, con le seguenti modalità e condizioni:

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE **LOTTO UNICO**

Localizzazione

Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A

Descrizione:

Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.

Identificazione catastale:

Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.

Valore Immobiliare : euro 90.000,00

Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.

Valore mobiliare: euro 30.000,00

Si precisa che:

il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;

l'immobile risulta libero;

l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo

VALORE DI PERIZIA = euro 120.000,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE: euro 90.000,00

RILANCIO FISSO: euro 2.000,00

CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto

IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57

intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l.

con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 VERSAMENTO CAUZIONE"

NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario.

Diritti d'asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.

Diritti d'asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 10%

(oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di perizia di € 30.000,00 che rimarranno invariati in caso di rilanci.

1. TERMINI DI DEPOSITO OFFERTE E DI GARA

Il deposito delle offerte potrà avvenire dal 15 GIUGNO 2021 (giorno di apertura della pubblicazione dell'asta) **al 13 SETTEMBRE 2021 entro le ore 16:00.**

La gara avrà inizio dal giorno successivo alla chiusura del termine di deposito, a seguito della validazione delle offerte ritenute conformi, **e terminerà il giorno 15 SETTEMBRE 2021 alle ore 12:00.**

Si precisa che il versamento della cauzione, pena l'innammissibilità dell'offerta stessa, dovrà risultare accreditato sul c/c sopra indicato entro e non oltre il giorno di chiusura del termine di deposito.

2. PRECISAZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTI I LOTTI

Per una migliore descrizione ed identificazione degli immobili si fa rinvio alle relazioni di stima del perito che saranno pubblicate sul sito www.astebook.it.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive, oltre oneri fiscali come dovuti per Legge, il tutto salvo errore e come meglio specificato nel titolo di acquisto da parte della fallita, nella relazione acquisita agli atti della procedura, negli atti e documenti di corredo ad essa allegati e fatto salve modifiche per eventuali riordini fondiari disposti dal catasto.

Per gli immobili che risultano gravati da formalità, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, sarà ordinata la cancellazione a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Ai sensi dell'art. 2922 c.c., la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, inclusi senza limitazione vizi e mancanze di qualità riferibili alla situazione ambientale dell'immobile e alla conformità degli impianti, e non può essere impugnata per causa di lesione. Pertanto, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità del bene, anche di natura edilizia, urbanistica, ambientale, ovvero riferita alla conformità degli impianti – anche non evidenziata nelle relazioni peritali - non potrà dar luogo alla revoca dell'aggiudicazione, né a riduzioni di prezzo, risarcimenti o indennizzi.

L'IVA è a carico dell'aggiudicatario, se dovuta; la procedura si riserva il diritto, come per Legge, di optare per l'applicazione dell'IVA ex art. 10 n. 8 bis e 8 ter DPR 633/1972. Tutte le spese, oneri e le altre imposte (imposte ipotecarie, catastali e di registro) inerenti al trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta dovuti alla società commissionaria in ragione del 5% del prezzo di aggiudicazione, oltre IVA.

Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione più IVA se dovuta, dedotto quanto versato in cauzione) dovrà essere versato entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di fine gara).

Detto termine NON è soggetto alla sospensione feriale dal 01 agosto al 31 agosto.

NON sono ammessi pagamenti rateali, restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche l'intera somma.

3. PUBBLICITA' E NOTIFICHE

Il presente Avviso di vendita sarà pubblicato sui siti Pubblicazione sito www.astebook.it

Autorizzato Ministero Giustizia Elenco A Pubblicazione sito www.fallcoaste.it

Autorizzato Ministero Giustizia Elenco A Pubblicazione sito www.astebook.fallcoaste.it

Pubblicazione P.V.P. www.pvp.giustizia.it

Pubblicazione sito www.immobiliare.it

Pubblicazione sito www.casa.it

Pubblicazione sito www.idealista.it

Pubblicazione cartacea: "Il Piccolo di Trieste"

Tutte le pubblicazioni saranno corredate dai seguenti allegati:

- Elaborato fotografico;
- Avviso di vendita;
- Perizia e relativi allegati;
- Eventuali documenti inerenti la vendita;

Tra la data dell'ultima delle pubblicazioni di cui sopra e il termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara dovrà decorrere un periodo non inferiore a 90 giorni.

Il presente regolamento sarà notificato ai creditori iscritti prima del termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara, a cura del Liquidatore, ai sensi dell'art.107, comma 3 L.F.

Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c.

Il trattamento dei dati personali comunicati dagli of-

ferenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 196/03.

4. SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Per partecipare alla vendita, l'utente-offerente dovrà:

a) Registrarsi sul portale www.astebook.it

b) Procedere al deposito cauzionale, pari ad un importo non inferiore al 10% dell'offerta formulata, secondo le modalità indicate dal presente Avviso di vendita.

c) Inoltrare a mezzo pec al seguente indirizzo aste@pec.astebook.it - entro il termine di partecipazione - il modello di offerta presente sul portale debitamente compilato allegando la contabile di avvenuto bonifico e la documentazione come di seguito indicata.

d) Documentazione da presentare

L'offerta irrevocabile di acquisto dovrà contenere i dati dell'offerente e l'indicazione del Tribunale, del n. di R.G. della procedura, del numero di asta al quale si riferisce l'offerta e del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base.

All'offerta dovrà essere allegata 1) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto l'offerta, 2) documentazione attestante il versamento della cauzione (copia della contabile di avvenuto pagamento), 3) autodichiarazione ex art. 46 e 47 d.P.R. 445/2000

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le offerte telematiche, che rispettano i requisiti di cui sopra, fermo che in caso di mere irregolarità formali, l'offerente potrà essere invitato a regolarizzare l'offerta.

Decorso il termine indicato per il deposito della richiesta di partecipazione, la società commissionaria Astebook S.r.l. esaminerà le offerte pervenute. Il giorno successivo invierà agli offerenti comunicazione a mezzo pec in merito all'ammissione o esclusione dalla gara d'asta, ed abiliterà gli utenti che avranno depositato valide offerte a formulare i rilanci secondo le modalità di cui al presente Avviso di vendita.

Presso LE SEDI indicate da ASTEBOOK S.R.L., È ABILITATO UN SERVICE informativo e di consulenza, CON POSTAZIONI RISERVATE utilizzabili da coloro che fossero interessati ALL'ASSISTENZA DI ASTEBOOK COME SUPPORTO TECNICO durante le fasi di registrazione, di iscrizione all'asta telematica e di partecipazione. Il servizio è attivo, previo appuntamento, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, di tutti i giorni della gara non festivi (escluso il sabato).

È comunque previsto anche un servizio di ASSISTENZA DA REMOTO contattando direttamente il Commissionario, ASTEBOOK S.R.L., ai seguenti recapiti:

+39 351.5799078 / 351.8115718

Il recapito sopra indicato è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA D'ASTA

Il giorno successivo il termine di deposito Astebook Srl, in qualità di società commissionaria alla vendita, procederà all'apertura, all'esame delle offerte telematiche pervenute e all'invio di una comunicazione a mezzo pec a tutti gli offerenti al fine di comunicare l'ammissione/esclusione dalla gara d'asta.

La gara tra gli offerenti, le cui offerte saranno ritenute valide, avrà inizio dal giorno 14 SETTEMBRE 2021 al giorno 15 SETTEMBRE 2021 ore 12:00.

Durante il periodo di gara l'utente che verrà abilitato presenterà l'offerta irrevocabile esclusivamente accedendo alla piattaforma sul sito www.astebook.it. L'offerta è irrevocabile, salvo aggiudicazione definitiva ad altro soggetto oppure decorsi 90 (novanta) giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta

La prima offerta valida pervenuta dovrà essere pari almeno al valore dell'offerta minima ammissibile.

Le successive offerte (durante la fase di gara) per essere valide dovranno superare la migliore offerta pervenuta di un importo pari quantomeno al rilancio minimo e pervenire entro il termine di fine gara.

Il sistema non consente comunque l'invio di offerte che non rispettino i criteri sopra indicati (il prezzo offerto dovrà essere arrotondato all'unità di euro superiore e non sono accettate offerte con decimali).

Qualora l'offerta pervenuta fosse l'unica offerta ammissibile il sistema procederà con inserimento della stessa in automatico senza l'intervento dell'utente.

6. AGGIUDICAZIONE

a) Report esito della gara

Terminata la gara la società commissionaria redige apposito report dell'esito dell'asta con cui viene dichiarato aggiudicatario colui che ha presentato la migliore offerta valida entro il termine di fine gara e comunicherà a tale soggetto l'aggiudicazione.

Dopo l'aggiudicazione ai partecipanti non aggiudicatari, verrà restituita la cauzione tramite bonifico dal conto corrente del Commissionario dedotti € 20,00 per spese di gestione (bolli e spese vive) sul conto corrente dal quale la stessa era stata inviata.

b) Aggiudicazione definitiva

Il Liquidatore, esaminata con esito positivo la documentazione presentata, effettuerà nel fascicolo telematico, il deposito delle offerte, dei documenti e del

Report di gara al fine di informare il Giudice Delegato dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

c) Riserva di sospensione della vendita

In ogni caso l'Ill.mo Sig. Giudice e/o il Liquidatore si riservano la facoltà (ciascuno per quanto di rispettiva competenza), ai sensi dell'art. 572, comma 3 c.p.c. di non procedere all'aggiudicazione e/o sospendere le operazioni di vendita in qualsiasi momento, ricorrendone i presupposti di Legge.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare:

Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione). Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z010050220000000007794 intestato a Trib. Trieste RG 1982/2019.

L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare , calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario.

I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita.

La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c.

8. TRASFERIMENTO DEL BENE

Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura. Va precisato che prima del completamento delle operazioni di vendita è fatto obbligo al liquidatore di informare degli esiti della procedura il debitore, i creditori e il Giudice. In caso di gravi e giustificati motivi il Giudice può sospendere con Decreto motivato gli atti di esecuzione del programma di liquidazione.

L'acquirente si farà carico dei relativi compensi del professionista, delle imposte dovute sulla vendita nonché della trascrizione dell'Atto di Trasferimento. Rimarranno a carico della procedura le spese relative alla cancellazione delle formalità, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e le imposte di proprietà (ICI/IMU/TASI) sino alla data della vendita degli immobili.

In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 120 (centoventi) giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Liquidatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

9. FORO COMPETENTE

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;

- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva **sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.**

10. VISITE

Per la visione gli interessati potranno contattare il referente "Astebook" presente sul sito di pubblicazione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

La visita dell'immobile potrà essere richiesta direttamente anche tramite apposito link RICHIEDI PRENOTAZIONE VISITA presente sulla scheda di ciascun bene in pubblicità sul sito <https://astebook.fallcoaste.it>.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste addì 25 Maggio 2021

Il Liquidatore

Dott. Tullio Maestro

Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanza & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018 Sentenza n. 22 d.d. 11/07/2018 TRIBUNALE DI TRIESTE
Giudice delegato: Riccardo Merluzzi
Curatore: dott. Marco Visentin
PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA

Avanti al curatore fallimentare dott. Marco Visentin, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il **giorno martedì 03 agosto 2021 alle ore 10:00** è stata fissata, la terza procedura di vendita competitiva dei beni immobili così come di seguito elencati e così come descritti nella perizia del tecnico incaricato, geometra Nini Bonsignore, iscritto all'Albo della provincia di Messina al n. 1902 e iscritto all'Albo del Tribunale di Patti, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione dei beni, lo stato di fatto e di diritto degli stessi (**Allegato 1 – Perizia di stima immobiliare**).

• LOTTO 1 (Allegato 2 – Lotto 1 Appartamento)

Per il Lotto 1 è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata a seguito della quale è stato fissato il prezzo base.

APPARTAMENTO SITO IN PATTI (MESSINA) IN VIA SANT'ANTONINO N.14

Prezzo di stima di € 90.040,00 (novantamilaequaranta/00) oltre imposte di legge;

Prezzo base di € 67.998,21 (sessantasettemilanovecentonovatotto/21) oltre imposte di legge;

Offerta minima di € 50.998,66 (cinquantamilanovecentonovatotto/66) oltre imposte di legge;

Rilancio minimo di € 2.000,00 (duemila/00).

DESCRIZIONE CATASTALE

Identificato al catasto fabbricati: intestata a Buzzanca Antonio nato a Patti il 10/12/1956 foglio 21 mappale 129 subalterno 18, categoria A/2, classe 8, superficie catastale 110 escluse aree scoperte 101, composto da vani 5, posto al piano T, - rendita: € 348,61.

Descrizione in natura:

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dell'appartamento sito in Patti (Messina) Via Sant'Antonino n. 14, posto al piano terra rialzato sviluppa una superficie lorda di mq 101 oltre balcone di mq 35.

Composto da un ingresso/disimpegno, un piccolo ripostiglio, un vano cucina, un bagno, tre camere ed annesso balcone che si sviluppa lungo i due prospetti. All'interno si presenta in discrete condizioni di conservazione, con impianti, pavimenti, infissi e altre finiture risalenti all'epoca di costruzione. I prospetti dell'intero stabile condominiale necessitano di interventi di manutenzione, in quanto si presentano deteriorati. Confina con ingresso condominiale e con un'altra unità immobiliare, prospetta da due lati su spazi esterni. L'edificio è stato costruito nel 1983. L'unità immobiliare ha un'altezza interna di circa 2,70.

• LOTTO 2 (Allegato 3 – Lotto 2 Studio)

UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA A STUDIO SITO IN PATTI (MESSINA) VIA SANT'ANTONIO N.12/B

Prezzo di stima di € 111.064,50 (centoundicimilaesessantaquattro/50) oltre imposte di legge;

Prezzo base di € 99.958,05 (novantanovemilanovecentocinquantotto/05) oltre imposte di legge;

Offerta minima di € 74.968,54 (settantaquattromilanovecentosessantotto/54) oltre imposte di legge;

Rilancio minimo di € 2.000,00 (duemila/00).

DESCRIZIONE CATASTALE

Identificato al catasto fabbricati: intestata a Buzzanca Antonio nato a Patti il 10/12/1956 foglio 21 mappale 129 subalterno 73 (ex 14), categoria A/10, classe U, superficie catastale 113, composto da vani 6,5, posto al piano T, - rendita: € 1.107,80.

Descrizione in natura:

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dell'unità immobiliare adibita a studio di radiologia e terapia fisica sito in Patti (Messina) Via Sant'Antonino n. 12/B, posto al piano terra sviluppa una superficie lorda di mq 108, oltre balconi di mq 27. Composto da un ingresso/sala attesa, disimpegno, tre camere, due servizi igienici e due balconi, su uno dei quali insiste una chiusura precaria.

All'interno si presenta in buone condizioni di conservazione e manutentive. I prospetti dell'intero stabile condominiale necessitano di interventi di manutenzione, in quanto si presentano deteriorati. Confina con ingresso condominiale, con altre unità immobiliare, prospetta da due lati su spazi esterni.

L'edificio è stato costruito nel 1983. L'unità immobiliare ha un'altezza interna di circa 2,90 m.

Occupato da SALUS S.R.L. in forza di un contratto di affitto del tipo 6 + 6 stipulato in data 01/03/1988 registrato a Patti in data 15/03/1988 ai nn. 311 vol. 3°.

Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018"**, dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno lunedì 02 agosto 2021** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:

- il nome e numero della procedura **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del**

socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018 - Asta Immobiliare";

- il numero del Lotto (1 appartamento o 2 studio);

- il giorno dell'asta;

- il nominativo dell'offerente;

- il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.

L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:

1) l'indicazione del soggetto offerente, se persona fisica dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se impresa (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;

2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.

In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani del curatore, dott. Marco Visentin a mezzo assegno circolare n.t. intestato al **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. L'atto di compravendita verrà stipulato presso uno studio notarile di Trieste. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico dell'aggiudicatario.

La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima, accettata dalla parte offerente. Stante l'esigenza di speditezza della presente vendita, non verranno accettate offerte successive all'aggiudicazione ex art. 107 comma 4 l.f.; è fatta salva la previsione di cui all'art.108 l.f.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).

La vendita avverrà in presenza presso lo studio del curatore dott. Marco Visentin osservando tutte le regole di sicurezza emanate o da emanarsi per evitare la diffusione della pandemia (mascherina, distanziamento, etc). Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche a seguito dell'entrata in vigore del primo comma dell'art. 490 c.p.c., anche sui siti internet **www.astegidiziarie.it**, **www.tribunaletrieste.it**, **www.entitribunali.it**, unitamente alla perizia nonché su **www.immobiliare.it** e sul quotidiano **Il Piccolo**. Per quanto riguarda la pubblicità locale a Patti in provincia di Messina, l'avviso di vendita è pubblicato anche sul quotidiano Gazzetta del Sud quotidiano del Mezzogiorno con sede a Messina.

Si rammenta che il geom. **Nini Bonsignore** è stato nominato in data 10.11.2018 con decreto del Giudice Delegato, custode dei beni immobili del fallimento di cui in epigrafe pertanto si riportano i contatti ai quali far riferimento per la visita degli immobili: Studio in Patti (Messina) Largo dei Normanni, 13 Cellulare: 3397817085 / email: **ninibons@alice.it** Copia delle perizia e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del geom. Nini Bonsignore sito a Patti, Messina e presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste. Trieste, 18/06/2021

Il curatore

Dott. Marco Visentin

Allegati:

Allegato 1 – Perizia di stima immobiliare

Allegato 2 – Lotto 1 Appartamento

Allegato 3 – Lotto 2 Studio

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA
IMMOBILIARE R.E. 20/2020
SECONDO AVVISO DI VENDITA

Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso, in data 24.2.2021, ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, nella procedura *sub* R.E. n. 20/2020, si rende noto che il gior-

no **10 settembre 2021 alle ore 15.30** avanti al professionista a ciò delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110 telefax 040 9772173) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** su **www.spazioaste.it**, per il tramite del gestore **Astalegale.net s.p.a.**, degli immobili di seguito indicati:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Lotto Unico

- **P.T. 7668 C.C di Servola, c.t. 1°**, unità condominiale costituita da **alloggio con due poggioli** sito al piano secondo della casa civ. n. 148 di via San Lorenzo in Selva in Trieste, costruita sulla p.c.n. 1576/43 in P.T. 7651, marcato "8", con **cantina** "21" in verde nel piano al G.N. 5405/79; presso il Catasto: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Sez. Urb. T, Fg. 6, Part. 1576/43, sub 8 e 21, Zona cens. 2, A/3, cl. 4, vani 5, sup. cat. mq. 90, rendita € 619,75;

- **1/28 della P.T. 11999 C.C. di Servola, c.t. 1°**, p.c.n. 1576/2, orti di mq 2117; presso il Catasto: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Sezione di Servola, Fg. 6, Part. 1576/2, qualità orti, cl. 4, sup. mq. 2117, Reddito Dominicale € 17,49, Reddito Agrario € 14,21. Il lotto viene posto in vendita al prezzo di **€ 45.750,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 34.313,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Si evidenzia altresì che:

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella **perizia dd. 11.11.2020** redatte dall'ing. Giulio Gregori e pubblicata sul sito www.astalegale.net, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>** **alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica;**

- agli atti dell'Archivio del Comune di Trieste risulta rilasciata la concessione edilizia dd. 20.3.1967 Prot. Gen. 43556 Reg. corr. N. 548/1-66. In data 15.5.1971 con prot. gen. 74751 Reg. corr. N. 548/13-66 è stato approvato lo stato reale. L'agibilità risulta rilasciata con prot. corr. N. 548/16 – 1966 dd. 6.9.1971. In data 20.4.1998 Prot. Gen. 80644 prot. Corr. SA(lu) C916/1 è stata rilasciata autorizzazione edilizia in sanatoria;

- non è stata rilasciata l'attestazione di prestazione energetica dell'ente; per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura e, ove gli immobili risultassero occupati dal debitore eseguito o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 6 settembre 2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** (tenere presente il paragrafo relativo ai termini per il versamento della cauzione telematica).

Le offerte sono irrevocabili e dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in

Ipotizzati contatti tra Belivuk, leader di una temuta banda di criminali, e il presidente in carica. Che nega e contrattacca

Le rivelazioni del boss mafioso serbo agitano Belgrado e fanno tremare Vucic

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Da una parte accuse pesantissime lanciate da una fonte da prendere con estrema cautela, un presunto effratato criminale oggi in carcere. Dall'altra sdegnate smentite, da parte del leader più importante nel Paese, mentre lo scandalo s'allarga e il clima politico s'infiamma. È lo scenario che si osserva in Serbia, dove hanno provocato enorme scalpore le rivelazioni dell'autorevole portale investigativo Krik, che ha sostenuto che il presidente serbo Aleksandar Vucic e altri alti papaveri del suo Partito progressista serbo (Sns) avrebbero avuto contatti con Veljko Belivuk, numero uno di una temutissima banda di criminali, finito in galea nei mesi scorsi assieme ai suoi più stretti sodali. Rivelazioni, si legge sul portale, che si baserebbero sulle parole pronunciate dallo stesso Belivuk davanti al procuratore, un paio di settimane fa.

Il criminale serbo, davanti



IL PREGIUDICATO
BELIVUK È ACCUSATO DI OMICIDI E TRAFFICO DI DROGA (FOTO PORTALE KRIK)

Tra i presunti "servizi" al capo del governo pressioni su frange ultranazionaliste e tifosi del Partizan

alla giustizia, ha per prima cosa negato ogni addebito sui pesantissimi reati di cui è incriminato, assicurando di non essere il crudele assassino, trafficante di droga e responsabile di altri gravi reati descritto a più riprese dalla stampa e dalle autorità serbe. Ma Belivuk è andato oltre, confermando pesanti sospetti, di cui aveva-



Il presidente del governo serbo Aleksandar Vucic chiamato il causa dal temuto boss mafioso

no scritto in passato Krik e altri media non allineati in Serbia, cioè di possibili collegamenti tra il milieu criminale e l'élite al potere a Belgrado. «Ho deciso di dirvi tutto a proposito dei miei rapporti con Vucic, con il ministro degli Interni Aleksandar Vulin, il fratello di Vucic, amici, compagni e altri politici che ci hanno

chiesto servizi e ora fanno finta di non conoscerci e se ne lavano le mani», avrebbe dichiarato Belivuk.

Sul web è comparso anche l'elenco dei "servizi" che Vucic e i suoi avrebbero richiesto al gruppo di Belivuk. Tra questi, ha spiegato il criminale, esercitare «influenze» da parte del suo gruppo di pseudo-

mafiosi sui tassisti che protestavano contro il sistema Cargo, una sorta di Uber serbo, bloccando Belgrado. Ma Belivuk avrebbe anche aiutato le autorità al potere a garantire la sicurezza del Gay Pride, tenendo a bada frange ultranazionalistiche pronte ad attaccare la comunità Lgbt, ma pure a impedire che i tifosi del

Partizan, una delle due squadre più seguite nella capitale serba, scandissero slogan contro Vucic, tifosissimo dei rivali della Stella Rossa, il team rivale dei bianconeri belgrade-si. Belivuk ha sostenuto anche di aver incontrato Vucic di persona, assieme ad altri esponenti dell'Sns.

Le accuse che sono state subito sfruttate dall'opposizione serba per definire Vucic «il capo della mafia in Serbia». Ma sono state respinte con sdegno dallo stesso Vucic – e dalla premier Brnabic - che ha sfidato chiunque a provare di aver incontrato Belivuk di persona, mettendo sul tavolo persino le sue dimissioni se qualcuno dimostrerà il contrario. E ricordando che appare difficile credere alle accuse di qualcuno che «è imputato di cinque omicidi e ne ha commessi altri quaranta», ha aggiunto.

Nel frattempo, i tabloid filo-governativi si sono lanciati all'attacco del portale Krik. «Ha sparato il primo proiettile contro Vucic», probabilmente in combutta con Belivuk, ha suggerito l'Informer. Krik altro non è che una «organizzazione di stampo mafioso», è andato giù pesantissimo anche Objektiv, un altro organo di stampa contiguo alla classe dirigente al potere a Belgrado. Di tenore opposto la versione di Krik, che ha sostenuto di aver pubblicato solo informazioni di interesse pubblico. Aggiungendo di aver saputo da tempo dei presunti collegamenti tra il gruppo criminale e frange della politica serba. —

IL PICCOLO 25 LUGLIO 2021

forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

Offerta di acquisto su supporto analogico

L'offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva R.E. 20/2020 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT07 U010 0502 2000 0000 0008557) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione (**in tale ultimo caso la cauzione si ritirerà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte**).

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, unitamente a fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentan-

te. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

Offerta di acquisto telematica

L'offerta deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12,00 del giorno 6 settembre 2021**.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste; b) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste); c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.E. 20/2020); d) il numero o altro dato identificativo del lotto (unico); e) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati); f) l'indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura (avv. Claudio Bragaglia); g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro novanta giorni dall'eventuale aggiudicazione; i) l'importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto; l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico con causale "cauzione R.E. 20/2020" (IBAN IT07 U010 0502 2000 0000 0008557) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda, unitamente alla ricevuta di versamento del bollo da € 16,00); m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; O) l'eventuale recapito telefoni-

co e indirizzo e-mail. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da **più persone** alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si ritirerà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte.

DISCIPLINA DELLA GARA

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

In caso di mancata partecipazione o adesione alla

gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante, alla gara tra gli offerenti presenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. I rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al delegato alla vendita.

Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.

AGGIUDICAZIONE E VERSAMENTO DEL PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 227/2015. Si precisa che il saldo prezzo verrà imputato prima alle spese e poi al prezzo stesso di aggiudicazione. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c. Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net e sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. professionista delegato alla vendita e custode, avv. Claudio Bragaglia, tel. 040 9828110, cell. 349 6406068.

Trieste, 21 giugno 2021

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

RIPARTONO GLI ECOINCENTIVI!

Fiat Panda

Hybrid



7.900€

Fiat 500

Cult Hybrid



9.590€

Lancia Ypsilon

Hybrid



8.900€

Fiat 500-e

Action



19.900€

Jeep Renegade

1.6 diesel 130 cv Longitude



21.300€

Jeep Compass

1.6 diesel 130 cv Longitude



24.900€

Affrettati! I fondi sono limitati.
Siamo aperti anche **oggi**.

Sono ripartiti.

Fai subito la spesa
di ecoincentivi.



Contattaci al **0418 890925** o visita il nostro sito per maggiori informazioni

Trieste Via Flavia, 120
Gorizia Via Terza Armata, 131

Jeep



DE BONA
M O T O R S



debona.it

* Prezzi da intendersi escluso IPT. Offerta valida salvo disponibilità e requisiti d'accesso all'Ecobonus statale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d (l/100 km): 7,9 - 5,5; emissioni CO2 (g/km): 168 - 125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/06/2021 e indicati a fini comparativi. Consumo di carburante ciclo misto gamma Hybrid Euro 6d (l/100 km): 5,5 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 124 - 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/06/2021 e indicati a fini comparativi. Consumo di carburante gamma Jeep® Renegade benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 160 - 131. Jeep Compass benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,2; emissioni CO2 (g/km): 160 - 135. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/12/2020, e indicati a fini comparativi.

ECONOMIA

Il presidente dell'Abi sulla salute del sistema: «Gli istituti di credito nelle condizioni di affrontare le incertezze dello scenario economico»

Patuelli: «Le banche si sono rafforzate E lo stock dei prestiti sul territorio cresce»

L'INTERVISTA

Luigi dell'Olio

«Le banche si sono generalmente rafforzate negli ultimi anni e oggi sono nelle condizioni di affrontare le incertezze dello scenario economico». È la convinzione del presidente dell'Abi Antonio Patuelli, che vede negli istituti di credito uno snodo fondamentale per realizzare gli obiettivi del Pnrr. Mentre, in merito al risparmio accumulato, propone una fiscalità di favore per i cassettisti. **Presidente, iniziamo da una riflessione di scenario. Per l'anno in corso l'Italia è attesa a una crescita del 5% o anche superiore. Al contempo, però, le banche dovranno fronteggiare una nuova ondata di crediti deteriorati prodotti dalle imprese che faticano a superare la crisi pandemica. Qual è lo stato di salute del settore bancario?** «Le banche sono strettamente legate ai cicli economici, per cui inevitabilmente risentono della congiuntura. Di positivo c'è che negli ultimi anni si sono generalmente rafforzate, come riconosciuto dalle autorità di vigilanza europee e nazionali, per cui possono affrontare meglio anche le difficoltà». **Siamo alle prese con una stretta delle erogazioni, co-**

me alcuni analisti dicono?

«I numeri non dicono questo. A fine marzo il Friuli Venezia Giulia faceva uno stock di prestiti per 32,13 miliardi di euro, vale a dire il 7,7% in più rispetto a dodici mesi prima, mentre in Veneto il progresso anno su anno è stato del 4,4% a 142,94 miliardi. In entrambi i casi progressi superiori al +2,9% della media italiana».

Come vede lo scenario di breve termine per il settore?

«Molto dipenderà dalla pandemia. Se essa verrà presto debellata, vi saranno più spazi per una robusta ripresa economica, altrimenti ci attendono nuove difficoltà. Intanto oggi siamo alle prese con una grande effervescenza a livello economico. Negli ultimi anni le banche si sono complessivamente rafforzate e questo rappresenta un buon viatico per affrontare le incognite».

C'è grande attesa per il Recovery Plan, con i primi fondi attesi già a fine estate. Condivide questo entusiasmo o ritiene che, come in passato, fatteremo a spendere i fondi europei?

«Il Pnrr darà la spinta a una stagione di investimenti e una quota importante riguarderà il Veneto ed il Friuli-Venezia Giulia. In particolare, il territorio sarà interessato da potenziamenti e innovazioni di infrastrutture che sono fondamentali per queste regioni che connettono strettamente l'Italia ai

Paesi confinanti del Nord e dell'Est Europa. Quindi, dagli investimenti e dai programmi del Pnrr potrà venire una forte spinta a una cospicua ripresa economica e occupazionale, a cui occorre concorrano anche diffusi investimenti privati».

A proposito di privati, uno degli asset della nostra economia è la capacità di risparmio delle famiglie, tuttavia un eccesso di prudenza su questo fronte rischia di far perdere opportunità di rendimento e di generare - complice il ritorno dell'inflazione - perdite in termini reali. Come uscirne?

«È opportuno che i risparmi accumulati durante i duri mesi della pandemia siano progressivamente investiti sia nell'interesse di chi li ha accumulati, alla ricerca di rendimenti migliori rispetto a quelli infimi dei depositi in conto corrente, sia per la ripresa complessiva dello sviluppo. I Pir (investimenti focalizzati sulle Pmi con detassazione dei guadagni, ndr) sono iniziative innovative e positive, ma che non possono riuscire ad attrarre tutta la gran massa del risparmio crescentemente accumulato nei conti correnti. Da qui la proposta di introdurre una fiscalità di favore per agevolare i cassettisti».

Intanto l'Europa sta varando la nuova Autorità europea antiriciclaggio, si discute dove ospitarla.

IL MERCATO DEL CREDITO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Totale Prestiti	MARZO 2021	
	milioni di euro	var. % annua
Friuli-Venezia Giulia	32.125	7,7
Nord	927.255	3,9
Italia	1.711.960	2,9
Prestiti Imprese		
Friuli-Venezia Giulia	17.214	13,3
Nord	486.889	7,1
Italia	748.613	6,3
Prestiti famiglie consumatrici		
Friuli-Venezia Giulia	11.666	2,6
Nord	299.760	2,3
Italia	553.075	2,0

QUALITÀ DEL CREDITO

Totale Sofferenze Lorde		
Friuli-Venezia Giulia	760	2,4
Nord	24.968	2,7
Italia	51.139	3,0
Totale Sofferenze Lorde Imprese		
Friuli-Venezia Giulia	626	3,6
Nord	19.077	3,9
Italia	37.896	5,1

DEPOSITI

Totale Depositi		
Friuli-Venezia Giulia	37.959	8,6
Nord	1.036.304	10,0
Italia	1.781.151	9,2
Depositi famiglie consumatrici		
Friuli-Venezia Giulia	24.245	7,2
Nord	609.983	5,3
Italia	1.113.112	5,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia



Antonio Patuelli

«Stretta delle erogazioni? In Fvg a fine marzo aumento del 7,7% a 32,13 miliardi»

«Credo sia opportuno che si opti per l'Italia. Da noi non si sono verificati scandali che hanno colpito altri Paesi. Abbiamo autorità di vigilanza molto all'avanguardia in materia. E la presenza di istituzioni europee sul territorio italiano permette di stringere i rapporti e migliorare la conoscenza dell'Europa da parte di tutti i cittadini».

In tutti i settori dell'economia si parla di sostenibilità: in concreto cosa possono fare le banche?

«Il rischio climatico è in continua crescita. Le banche devono contribuire a combatterlo finanziando scelte responsabili e sostenibili anche per il lungo periodo. Dopo la pandemia, la salute e la tutela dell'ambiente debbono essere ancor più priorità e le banche ne sono consapevoli».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELLA CGIA

Burocrazia e pagamenti: conto alle Pmi di 2,2 miliardi

UDINE

I costi generati dalla complessità burocratica statale sommati ai mancati pagamenti di parte corrente della Pa nei confronti dei fornitori, insieme costituiscono un fardello da 2,2 miliardi di euro per le imprese del Fvg. I conti li ha fatti la Cgia di Mestre che ha stimato in 109 miliardi l'onere a livello nazionale. «Queste cifre sono la dimostrazione plastica che le nostre aziende, soprattutto quelle di piccola dimensione, a causa di una burocrazia cieca e ottusa subiscono dei danni economici ingiustificabili - rileva l'ufficio studi della Cgia -: per molti, infatti, adempiere a procedure e scadenze è diventata un'impresa impossibile. Senza contare che la PA, nonostante la sentenza di condanna inflitta dalla Corte di Giustizia Europea nel gennaio del 2020, continua a onorare con difficoltà i debiti commerciali. Si pensi che l'anno scorso, i mancati pagamenti nei confronti delle imprese italiane che hanno lavorato per lo Stato ammontavano a 10 miliardi di euro». A fronte di punte di eccellenza della macchina pubblica, mediamente la Pa funziona poco e male ed è un freno allo sviluppo. Nel Regional Competitiveness Index (RCI), in Ue le regioni italiane si posizionano tutte nella parte medio-bassa della graduatoria. Il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, si trova al 133° posto. La complessità delle procedure amministrative in capo alle aziende costituisce un problema per quasi 9 imprenditori italiani su 10.—

ACQUISIZIONI

Le mosse di Mediobanca pensando a Generali

TRIESTE

Mediobanca punta a crescere nel business del wealth management ed è in corsa per rilevare la rete dei promotori da Deutsche Bank Italia, l'ex Finanza e Futuro. L'operazione le consentirebbe di accrescere le masse, che attualmente si assestano a quota 32,5 miliardi gestiti da Che-Banca! (in totale sono oltre 70 miliardi gestiti dal grup-

po). Un significativo balzo in avanti anche se Mediobanca cerca l'occasione per l'operazione che le farebbe cambiare volto, come per esempio il progetto di acquisizione di Banca Generali di cui si è parlato in passato. Gli analisti di Ubs vedono con favore però un'operazione più grande, che coinvolga nuovamente la controllata del Leone di Trieste o Banca Mediolanum o Fineco.—



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

†

È mancato improvvisamente

DR.

Flavio Devetag Chalaupka

Lo annunciano con dolore la moglie PAOLA e la famiglia. I funerali si svolgeranno in forma privata.

Trieste, 25 luglio 2021

Ciao

Flavio

Ti ricorderemo sempre come una persona disponibile, dal cuore grande ed esempio di vita. Piero e Isabella, Giulio e Alessia

Trieste, 25 luglio 2021

Flavio

sei stato soprattutto amico sincero, resterai sempre nel nostro cuore. Laura, Paolo e Chiara, Pier ed Enza

Trieste, 25 luglio 2021

Ci stringiamo a Paola con tutto il nostro affetto. Michele con Nicoletta, Nicolò con Marta, Lucia con Luca, Francesca con Federico

Trieste, 25 luglio 2021

ILARIA e GIAN si stringono affettuosamente a PAOLA ricordando il caro

Flavio

Trieste, 25 luglio 2021

Partecipano al lutto: - ROBERTO ed ELISABETTA

Trieste, 25 luglio 2021

Ciao FLAVIO: - GIANNI e CRISTINA

Trieste, 25 luglio 2021

Affettuosamente vicine, Marina e Dora

Trieste, 25 luglio 2021

Affettuosamente vicini a PAOLA. - MARINO ed ELISABETTA

Trieste, 25 luglio 2021

Vicini a PAOLA con affetto. - ODMAR, SERENA, MARIA, MARIANO e GRAZIA

Trieste, 25 luglio 2021

Partecipano con affetto al dolore di PAOLA i colleghi del gruppo Medicina del Carso.

Trieste, 25 luglio 2021

Condivide il dolore con la cara PAOLA l'amica MARIELLA.

Trieste, 25 luglio 2021

Partecipa al lutto della dottoressa DE MICHELINI per la grande perdita. BIANCA

Duino, 25 luglio 2021

Affettuosamente vicina a PAOLA. - MARINA SPANU

Trieste, 25 luglio 2021

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Duilia Odoni

ved. Pecchiar

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANA, GIANNI con CRISTINA, la nipote MARTINA con ALEKSANDER e la consuocera VERA.

Ultimo saluto giovedì 29 luglio dalle ore 10.30 alle 11 nella Chiesa di Cattinara, seguirà la santa messa e la sepoltura.

Trieste, 25 luglio 2021

GIOVANNI LOKAR e famiglia, NICOLO' PENNINO, assieme al CdA ed al personale della Fincat srl si uniscono al dolore della nostra stimata collaboratrice Giuliana Pecchiar e dei suoi familiari per la grave perdita della madre

Duilia Odoni

Trieste, 25 luglio 2021

La Presidente VLASTA POLOJAZ e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Libero e Zora Polojaz esprimono il proprio cordoglio a GIULIANA PECCHIAR, preziosa collaboratrice, per la grave perdita della mamma

Duilia Odoni

Trieste, 25 luglio 2021

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine la sua vicepresidente.

Trieste, 25 luglio 2021

†

A modo suo: in fretta, ci ha lasciato e ora riposa

Norma Flego

ved. Fanelli

Ne danno l'annuncio i figli ELENA, FABRIZIO, ROBERTO, i generi VIVIAN, LORIANA, TULLIO, i nipoti VERNICA, FEDERICO, TOMMASO e le consuocere ANNA e MARISA.

La saluteremo martedì 27 alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 25 luglio 2021

Partecipano al dolore ELIGIO e BRUNA.

Trieste, 25 luglio 2021

Norma Flego Fanelli

Ciao Sorellina,

Metti tutto in ordine lassù.

Un ultimo bacio,

Gino con Piercarla

Muggia, 25 luglio 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Zobec

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 agosto alle ore 10.15, con S. Messa alle ore 11 nella chiesa di Bagnoli.

Bagnoli della Rosandra, 25 luglio 2021

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Bagnato

Ne danno il triste annuncio il personale della Residenza Campanelle e il suo tutore.

Lo saluteremo martedì 27 luglio alle 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2021

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Tuljak

ved. Pozar

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e MARINO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale si terrà il giorno 28 luglio, alle ore 10.50, presso la Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2021

Dolcissima zia

Antonia

I tuoi nipoti e pronipoti condividono con grande affetto il tuo ricordo.

Sei stata e sei il racconto della nostra storia.

Trieste, 25 luglio 2021

†

Ha concluso la vita terrena

Silvia Cumerò

Delvecchio

Il marito STELIO e il figlio GIULIANO pregheranno insieme a parenti e amici sabato 31 luglio, alle ore 9.30, in via Costalunga seguirà alle 10.50 la Santa Messa officiata dall'amico don FRANCESCO.

Trieste, 25 luglio 2021

†

E' mancata a New York il 20 febbraio 2021

Carmela Batic

Rongione

Lo annuncia la figlia.

La sepoltura delle ceneri avrà luogo il 26 luglio alle ore 16 nel cimitero di S. Anna campo XIX.

Trieste, 25 luglio 2021

Il

PROF.

Armando Luches

deceduto a Modena il giorno 11 aprile verrà ricordato venerdì 30 luglio, alle ore 16, presso la Cappella del cimitero di Sant'Anna. Seguirà la deposizione delle ceneri nello stesso cimitero.

Ne danno annuncio la moglie CRISTINA, la figlia PAOLA con MARCELLO, i nipoti SARA e MARTINO.

Trieste, 25 luglio 2021

Fratellone mi manchi tanto.

UCCIA con GIANNI, ELENA e CHIARA

Trieste, 25 luglio 2021

E' venuta a mancare la nostra cara

Helen Brownell

Spitzer

Blupi

lo annunciano i figli Claretta e Michael con Kimberly, Kurt e Alexander, i fratelli Walter e Pat, la sorella Glynn con le famiglie.

La saluteremo al santuario di Monrupino il 21 agosto alle 12.00.

Monrupino, 25 luglio 2021

†

Ci ha lasciati

Enzo Covolan

Lo annunciano a esequie avvenute la moglie MARIA ed i figli DANIELA e RUGGERO.

La famiglia ringrazia per l'affetto ricevuto.

Domio, 25 luglio 2021

†

È mancata

Maria Godeas

ved. Tence

addolorati lo annunciano i figli ALEX con CRISTINA e MAURIZIO con MICHELA, i nipoti VERONICA con MARCO, SARA con DEAN e parenti tutti.

La saluteremo martedì 27 dalle 13 alle 14 nella Cappella del cimitero di Santa Croce, seguirà la Santa Messa.

Trieste, 25 luglio 2021

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Vittoria Sain

ved. Sincovich

Lo annunciano le figlie MARINELLA e CORINNA con FABIO e LEONARDO, GABRIELE con LAURA, THOMAS E CHRISTIAN, MASSIMO con ELENA, parenti tutti.

La saluteremo venerdì 30 luglio, alle ore 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 25 luglio 2021

†

E' mancata

Annamaria Simcich

A tumultazione avvenuta, lo annunciano LOREDANA e MILENA.

Trieste, 25 luglio 2021

Norma Flego Fanelli

Affranti partecipano il fratello Enrico con Mariuccia ed i nipoti tutti.

Muggia, 25 luglio 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

PADOVA UNESCO

DOMENICA 25 LUGLIO 2021



L'arte ci mette la faccia

È un passaggio storico per la città
Gli otto siti degli affreschi del '300
sono Patrimonio dell'umanità

Le opere / Non solo Scrovegni: gli altri sette siti



Giusto de' Menabuoi, la Creazione (Battistero del Duomo), tra il 1376 e il 1378

A Padova nel '300 il Dream Team degli affreschi

FRANCESCO JORI

Non solo Giotto. Se il fuoriclasse della cappella degli Scrovegni è il Messia della situazione, la squadra padovana della "Urbs picta" è una realtà di grande spessore e qualità, che può contare su nomi di assoluto prestigio: Giusto de' Menabuoi, Altichiero da Zevio, Guariento, Jacopo Avanzi, Jacopo da Verona. Con un'annotazione: Guariento è l'unico padovano, gli altri sono figure che vengono da fuori perché richiamate, proprio come Giotto, dalla qualità di una Padova rampante. A ingaggiarle, una committenza locale che ama investire in bellezza, e quando mette mano al portafoglio ingaggia i migliori. E li schiera sul fronte del cuore urbanistico cittadino, tra Palazzo della Ragione, Reggia Carrarese, Battistero del Duomo, Scrovegni, Eremitani, basilica del Santo e oratorio di san Giorgio, oratorio di san Michele.

Lo dimostra in modo eloquente un piccolo viaggio nella realtà extra Giotto-Scrovegni. Partendo dal vicino complesso degli Eremitani, base dell'ordine agostiniano insediato a Padova da quasi un secolo (1218),

in cui figura la chiesa dei santi Filippo e Giacomo, nata nel Duecento con modeste dimensioni ma talmente frequentata da comportarne un ampliamento grazie a un intervento (siamo nel 1276) dell'allora podestà di Padova Roberto de Roberti. Qui nel Trecento operano diversi artisti, il principale dei quali è sicuramente Giusto de' Menabuoi, ingaggiato a tale scopo nel 1370 da Traversina Cortellieri per decorare la cappella intitolata al figlio defunto, Tebaldo, stimato giurista e intellettuale appartenente all'entourage dei Carraresi, la cui signoria è alla guida della città.

Tolto Giotto, Giusto è la punta di diamante della squadra. Fiorentino di nascita, dopo un periodo in Lombardia approda a Padova, diventando una delle figure di riferimento dei Carraresi, al punto da affidargli l'incarico della decorazione del Battistero del Duomo. La cattedrale è stata consacrata nel 1075, ma un disastroso terremoto del 1117 l'ha pesantemente danneggiata; nel Duecento si susseguono gli interventi di recupero, e la chiesa viene nuovamente consacrata nel 1281 insieme all'attiguo Battistero, dedicato a san Giovanni Battista, dal patriarca di Grado, il ve-

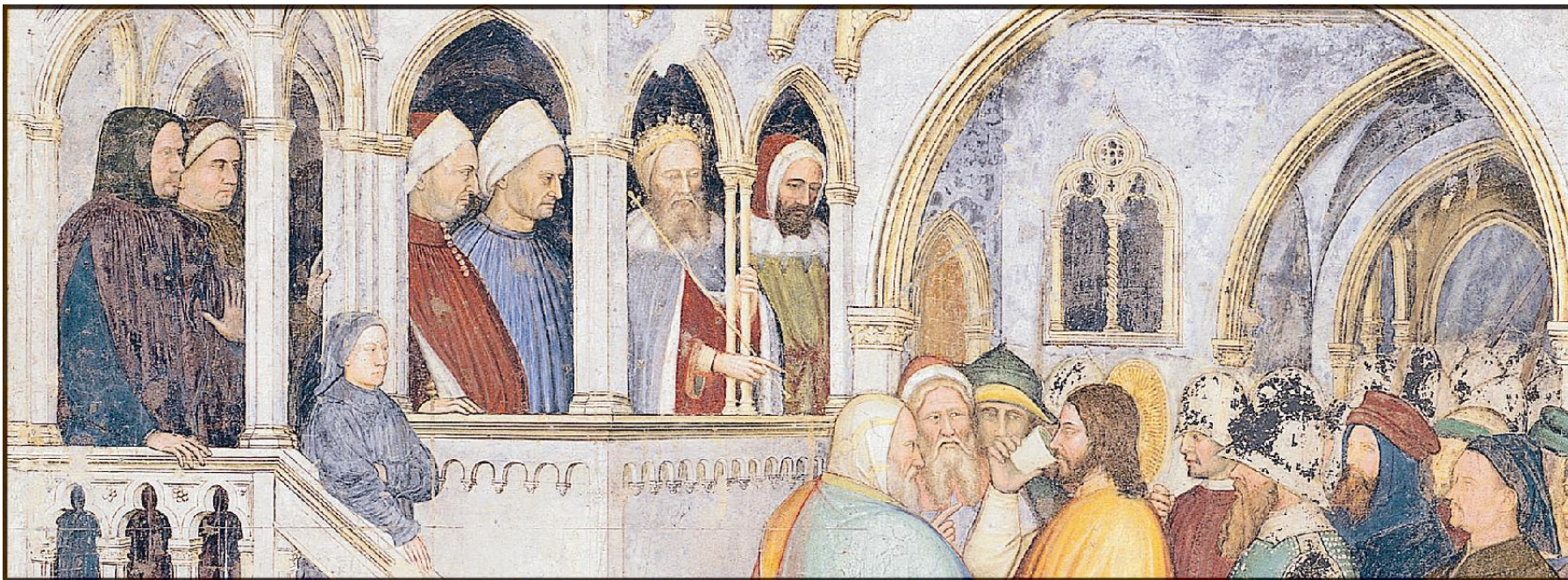
scovo Giuda. Nella metà del Trecento conosce alcune modifiche architettoniche; poi nel 1375 a Giusto viene affidato l'incarico di affrescarlo interamente. E il committente, come nel caso dei santi Filippo e Giacomo, è di nuovo una donna, la "first lady" di Padova: Fina Buzzaccarini, moglie dal 1345 del signore della città Francesco il Vecchio, al quale dà quattro figli. Il suo progetto è di con-

Giusto è la punta di diamante della squadra: la sua committenza al Battistero arriva da Fina Buzzaccarini, la "first lady" di Padova

segnare a Padova una testimonianza perenne del ruolo della loro leadership, la più prestigiosa dell'intero Trecento: all'interno vengono collocate le arche dove lei e il marito troveranno sepoltura. Ma Venezia, che nel 1405 costringerà la città alla capitolazione, le distruggerà in nome di quella "damnatio memoriae" che tanti guasti ha causato nella storia.

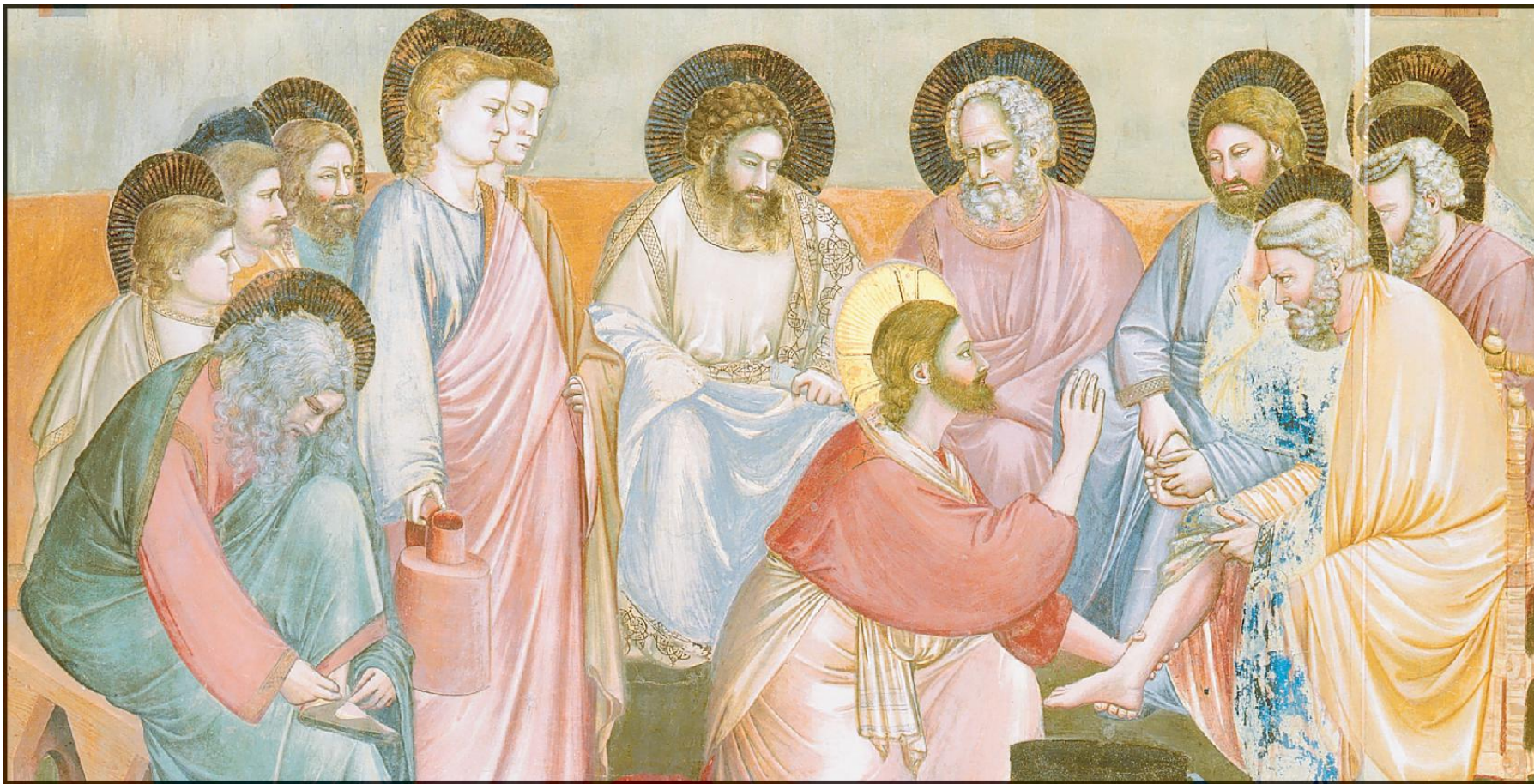
Giusto opera comunque in più luoghi, tra cui la stessa basilica del Santo, dove nel 1382 dipinge una splendida veduta della Padova trecentesca nella cappella dedicata al beato Luca Belludi, compagno della straordinaria esperienza di vita di frate Antonio. Anche qui è interessante vedere da chi parte l'input: si tratta di due fratelli, Naimerio e Manfredino Conti, a loro volta orbitanti nel giro dei Carraresi. E per restare in area Santo, c'è da dire che vi si trova il segno di tutti i pittori dello squadrone padovano, con la sola eccezione di Guariento: in particolare la cappella di san Giacomo e l'attiguo Oratorio di San Giorgio recano il segno di Altichiero da Zevio, veronese trapiantato a Padova, e hanno un unico committente. Si tratta della famiglia Lupi di Soragna: di origini cremonesi,

si sposta nel Parmense a Soragna, ma essendo di fede guelfa ne viene espulsa nel 1305 come altri nuclei familiari. Approda a Padova, dove dal 1359 è al servizio dei Carraresi. Mentre Raimondino commissiona gli affreschi della cappella di San Giacomo, suo nipote Bonifacio provvede a san Giorgio, come mausoleo sepolcrale per sé e la moglie Caterina de' Franzesi di Staggia. E' la figura più in vista della famiglia: condottiero, viene ingaggiato come capitano di ventura dai Carraresi, ai quali nel 1360 conquista tra l'altro Belluno e Feltre. Infine, l'oratorio di San Michele, in riviera Tiso da Camposampiero: antica chiesa risalente al VI-VIII secolo, nell'ultimo scorcio del Trecento viene presa in carico dai da Carrara; un incendio la distrugge nel 1390. Ma a recuperarla immediatamente pensa l'ennesimo sponsor: Pietro di Bartolomeo de Bovi, cugino di Roberto da Bonaventura, ufficiale della zecca istituita dai Carraresi. Che chiama ad affrescarla Jacopo da Verona. E' la degna e ideale chiusura di un secolo illuminato dalla santa alleanza tra classe dirigente e mondo dell'arte. Che fa della "urbs picta" davvero un unicum.



Altichiero da Zevio, affreschi all'interno dell'Oratorio di San Giorgio (conclusi nel 1384): in questa scena San Giorgio beve il veleno e resta incolume

Le opere / La Cappella del capolavoro



Giotto, La lavanda dei piedi, Cappella degli Scrovegni, 1303-1305 (particolare)

Giotto e noi: agli Scrovegni il più bello dei film

FEDERICA MILLOZZI

Il mio primo ricordo della Cappella degli Scrovegni è una tenda pesante di velluto rosso. Quando l'ingresso avveniva dalla porta principale proteggeva gli affreschi di Giotto dalla polvere dell'arena romana ed era il primo contatto percepito da ogni visitatore.

La stessa tenda che al cinema divideva l'ingresso dalla sala di proiezione. Questa analogia mi ha portato spesso a pensare alla meraviglia e al potere delle immagini dal Trecento ad oggi. E allo stupore che provavo da bambina e che provo ancora oggi, sempre, quando entro "agli Scrovegni".

La prima sensazione è quella restituita dai colori, nel loro insieme, che dalle pareti ti colpiscono e avvolgono per poi raccoglierti nell'intensità blu della volta.

Poi inizia il "film", con il susseguirsi degli episodi della storia, come fotogrammi di una pellicola, uno dopo l'altro, in una narrazione che si svolge lungo una spirale dall'alto verso il basso. Così Giotto ci racconta la storia di Maria, poi quella di Gesù, partendo da quella

dei suoi nonni, Gioacchino ed Anna, il cui bacio affrescato da Giotto è reso con tale realismo da essere definito "il primo bacio della storia dell'arte".

Poi altre scene, tanti particolari, sempre diversi, attirano la mia attenzione: la piccola mano di Dio che sbucca in alto dal margine di un riquadro per comunicare a Gioacchino che diverrà padre, come uscita dalle pagine di un codice medievale o il lembo di una veste che sporge fuori dalla cornice dipinta per illuderci che questa sia vera, oppure gli apostoli che si proteggono gli occhi come faremmo noi, accecati dallo splendore di Cristo che ascende al cielo, infine il gesto di chi, dopo la lavanda dei piedi, si riallaccia con naturalezza il calzare.

E poi un bambino nascosto sotto la veste nell'atto di toglierla per stenderla davanti all'asino per accogliere Gesù che entra in Gerusalemme e le donne che si turano il naso nella scena della Resurrezione di Lazzaro. E poi si scoprono suoni, profumi, odori di queste storie, così

Il mio primo ricordo della Cappella è una tenda pesante di velluto rosso: l'aprivi ed era come entrare in un cinema

Si scoprono sotto alla pittura i segni incisi con una punta sull'intonaco, o la traccia di un chiodo piantato per legarci uno spago per tracciare un arco

come si può percepire la trama raffinata dei tessuti, che ci ricorda come Giotto fosse anche un abile mercante di stoffe.

Durante la chiusura forzata dei musei a causa della pandemia, più volte mi sono trovata ad attraversare la città deserta per andare "agli Scrovegni", inusualmente vuoti e con altre storie da raccontare. Come dipingeva Giotto? Si scoprono allora sotto alla pittura i segni incisi con una punta sull'intonaco fresco, usati per "tirare una riga" perché una cornice o lo spigolo di una parete risultassero diritti. Ma anche il segno di un chiodo piantato per legarci uno spago per aiutare a tracciare un arco o una circonferenza, per essere poi prontamente levato. Strumenti tanto empirici quanto affascinanti che permettevano a Giotto di delineare lo spazio, uno spazio tridimensionale del quale non poteva fare a meno per dare la giusta collocazione alla sue figure, perché queste avevano ed hanno un corpo, un peso, un volume. Personaggi di una storia da raccontare con una scena

da calcare.

Ma lo spazio è una ricerca che per Giotto va oltre la semplice necessità narrativa. Ne sono specchio quegli enigmi dipinti ai lati dell'arco trionfale, i "coretti": due finte stanze vuote coperte da volte che, al di là di tante congetture, sono la pausa necessaria al racconto, che attira il nostro sguardo e ci obbliga alla riflessione.

Nel Giudizio universale poi ci si perde ad inseguire con gli occhi un turbinio di figure, mille dettagli, tra l'inquietante e l'ironico, come nell'inferno dantesco, accompagnati dai vizi e dalle virtù, che invitano a seguire la retta via per essere nella schiera dei Beati del Paradiso con Giotto ed Enrico Scrovegni.

La tenda rossa ora non c'è più, sostituita da un corpo tecnologico attrezzato che preserva la Cappella dall'esterno permettendo di conservarla nel migliore dei modi: resta il film, la storia meravigliosa che Giotto ha lasciato solo a Padova e che il mondo ora ci riconosce come patrimonio unico ed eccezionale.

Federica Millozzi è conservatrice per l'Ufficio Patrimonio Mondiale - Comune di Padova



Giotto, L'Ascensione di Cristo, Cappella degli Scrovegni, 1303-1305 (particolare)

Il critico d'arte



Un dettaglio del ciclo di affreschi di Guariento sugli episodi della vita di Sant'Agostino, che si trova nel coro della Chiesa degli Eremitani

Sgarbi: «L'Unesco ha rimesso le cose a posto»

Cristiano Cadoni

«**F**a una certa impressione pensare che solo adesso l'Unesco dia il giusto riconoscimento al patrimonio del Trecento italiano e dunque alla straordinaria ricchezza di Padova. Avrebbe dovuto farlo il giorno dopo la sua istituzione, settant'anni fa». Dritto al punto, Vittorio Sgarbi - critico d'arte, parlamentare e tante altre cose - non risparmia una frecciata all'organizzazione («Non era faticoso dare questo riconoscimento, ma d'altra parte continuano a negarlo a città come Lecce e Viterbo...») e però preferisce sottolineare l'importantanza di Urbs Picta e di quella «costellazione» di opere che «volendo considerare il Trecento, fanno di Padova la città più importante, perfino più di Firenze».

GIOTTO E GLI ALTRI

«Quello che succede a Padova in quel secolo e fino al 1404, con la presenza di Altichiero, di Giusto de' Menabuoi, ci lascia una quantità di opere importantissime che testimonia quanto sia stata importante la pre-

senza di Giotto e come la sua influenza abbia fatto avvenire una sorta di miracolo artistico», racconta Sgarbi. «Padova al tempo è come Roma, per ricchezza artistica. Ecco perché negli anni sono sempre rimasto colpito dal fatto che il riconoscimento Unesco fosse attribuito a tanti altri siti e che Padova con i suoi affreschi restasse esclusa. Oggi siamo di fronte a un atto di riparazione che direi tardivo benché giusto. D'altra parte il Veneto ha una quantità di siti importantissimi che, se mai succederà, saranno stati riconosciuti in ritardo».

LA MOSTRA

Tra il 2000 e il 2001, Sgarbi ideò e curò la mostra «Giotto e il suo tempo» che aveva indicato una strada da percorrere. «Lo spirito già allora era quello di allargare lo sguardo, dalla Cappella degli Scrovegni al resto della galassia artistica prodotta dal Trecento», va avanti Sgarbi. «Ero venuto a stare a Padova, in quei mesi, ricordo ancora la casa che avevo in via Tadi. Era stato un lavoro intenso e bellissimo, premiato dal pubblico - ricordo 300 mila visitatori - e che ha prodotto una bella



Vittorio Sgarbi, critico d'arte e saggista

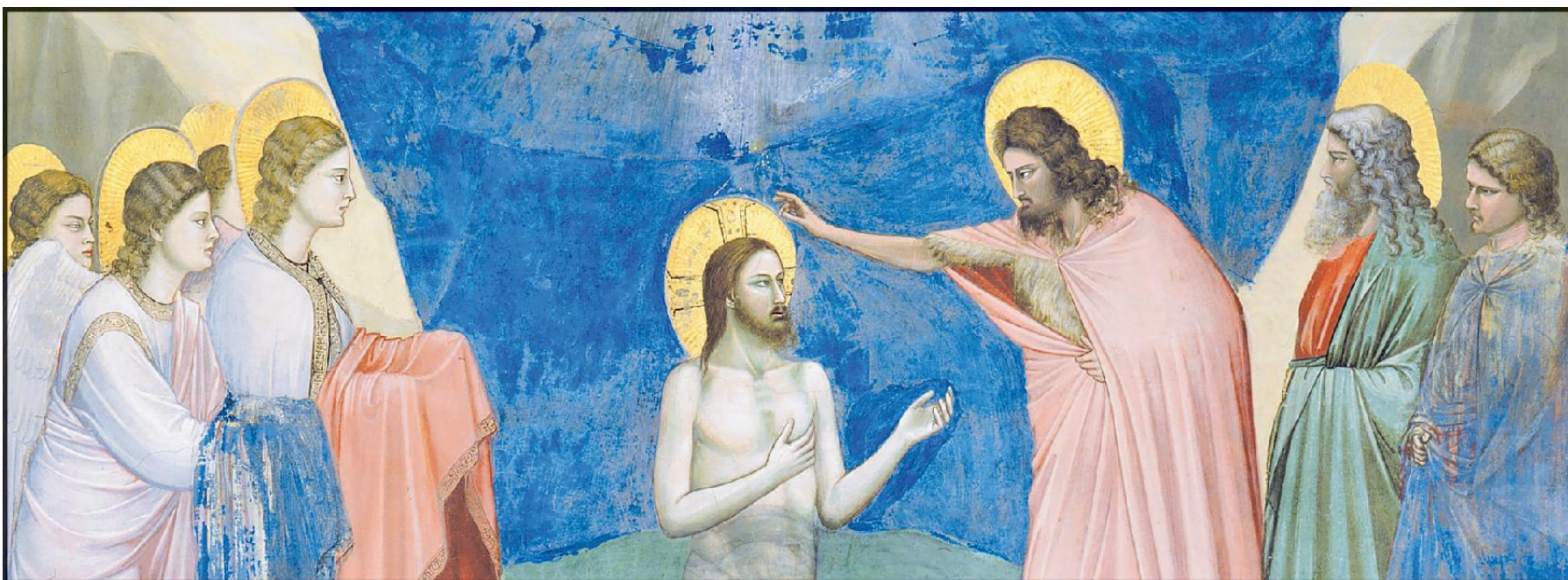
«Questo riconoscimento arriva **con grande ritardo** Già con la mostra del 2001 pubblico e accademici si erano dimostrati pronti ad **allargare lo sguardo**»

produzione di scritti». Per Sgarbi quello fu un segnale: «La dimostrazione che Padova e i suoi accademici erano pronti per un passaggio che sta avvenendo soltanto adesso, cioè considerare quel tesoro come un patrimonio unico. Oggi la commissione Unesco sta consacrando quell'idea che la cattedra di Storia dell'arte dell'università di Padova però conosceva bene da tempo. Semmai la sfida era un'altra: guardare a quelle opere da un punto di vista turistico».

DA ADESSO IN POI

Con il riconoscimento Unesco, inizia una fase nuova per la città, chiamata a «vendere» un prodotto fin qui sottoutilizzato. «Ma Padova è pronta, colta e matura e saprà farlo», è sicuro Sgarbi. «Non è neppure difficile immaginare che con un biglietto unico si possa passare dalla Cappella degli Scrovegni ad altri tre o quattro siti, con un percorso agevolato che consenta di vedere tutto o quasi tutto e di apprezzare il meglio». Semmai - perché è fatto così - Sgarbi non trattiene un suggerimento che è anche una critica, forse già espressa in privato, forse trattenu-

ta, a proposito della Cappella degli Scrovegni e del suo accesso «sterilizzato» che al critico d'arte non piace per niente. «Quella camera è indegna di un sito così importante», dice. «Ed è ingiusto che agli Scrovegni ci si entri da una porta laterale. Le alternative c'erano, si poteva immaginare un intonaco protettivo, bisognava affrontare una discussione più incisiva con la Soprintendenza perché proteggesse dall'esterno il laterizio. Poi certo, è giusto mantenere un accesso contingentato, con una decina di persone alla volta, per godere al meglio degli affreschi una volta dentro. Ma non vedo perché», va avanti Sgarbi, «io possa accedere tranquillamente al battistero di Padova per ammirare Giusto de' Menabuoi, con le mie scarpe impolverate, e debba arrivare a vedere Giotto passando da una porta laterale per essere pulito. Non ci sono «pazienti» di serie A e di serie B, tutte le opere devono avere pari dignità e io spero che questo riconoscimento sia anche un'occasione per restituire la stessa dignità ai protagonisti di quel periodo straordinario che visse Padova e che oggi la proiettano sotto i riflettori. Finalmente». —



Il Battesimo di Cristo, dipinto da Giotto, è parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni. È compreso nelle Storie di Gesù del registro centrale superiore, nella parete sinistra

Cosa comporta il riconoscimento



Il Processo a Pietro d'Abano raffigurato nella fascia inferiore degli affreschi di Palazzo della Ragione: una "fotografia" di come si amministrava la giustizia nel '300

Non solo onori, ora l'impegno a tutelare l'arte

Elvira Scigliano

A desso arriva il bello. Raggiungere il riconoscimento Unesco è stato un lavoro lungo e appassionato, ma "il bello" comincia il giorno dopo, quando inizia la gestione dei siti patrimonio dell'umanità.

Prima ancora di compiere un passo serve una riflessione prospettica: l'Urbs Picta, che afferisce a edifici e istituzioni diverse, deve poter contare su una regia unica. E questo dovrà essere chiaro al visitatore fin da lontano, apparendo lampante man mano che si avvicina al cielo stellato di Giotto. Non solo dovrà essere chiaro che parliamo di eccezionale valore universale, ma dovrà esserci alle spalle un Piano di gestione, una sorta di dossier tecnico di breve, medio e lungo periodo. In sintesi questo *action plan* padovano costa 1 milione e 400 mila euro – molti dei quali già stanziati, come i fondi per i restauri – che dimostrano le intenzioni del Comune e degli enti associati. Intorno al Piano di gestione ruota il cuore pulsante della burocrazia Unesco.

Dal 2000 questo impegno con-

creto è diventato obbligatorio: bisogna dimostrare come si gestirà un pezzo di bellezza universale. Come fossero le promesse di amore eterno alla vigilia delle nozze, così il Piano di gestione preteso dall'Unesco è un impegno di grande responsabilità. Che riassume le valutazioni che hanno portato alla scelta – significatività storica, culturale, estetica, archeologica, tecnologica, sociale – ma definisce anche i problemi e le vulnerabilità che incidono sul sito o che potrebbero farlo in futuro: condizioni fisiche, confini, risorse disponibili, fattori esterni, danni passati, aspettative di pubblico e comunità, accesso, controlli legali e potenziali conflitti.

A questo punto si sfodera la propria strategia, ovvero si presenta la propria Politica di conservazione. Si tratta di una metodologia che, guidata dalla grande mano della sicurezza, lambisce ogni rischio: dalle sventure ambientali agli incendi, dalla capacità di gestire i grandi flussi (e conseguenti piani di eva-

Serve una gestione unica per gli 8 siti dell'Urbs Picta perciò è stato predisposto un piano di gestione che prevede investimenti per 1,4 milioni di euro

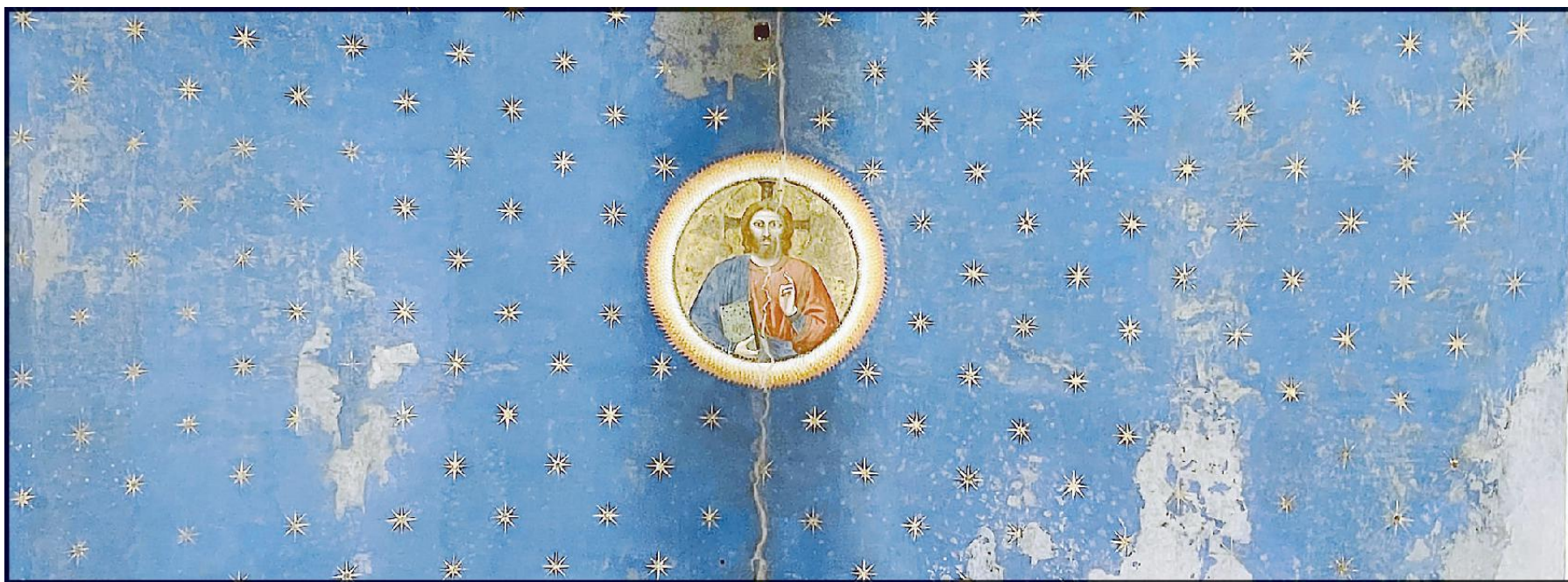
Ogni sei anni l'Italia presenta un rapporto sullo stato di conservazione dei propri beni. Il Comitato dell'Unesco è chiamato a giudicarlo

cuaZIONE) alla chiarezza informativa e comunicativa. Insomma, se la fase della candidatura è una corsa colma di desideri e bramosa di arrivare al traguardo, il giorno dopo inizia la gestione ordinaria, meno affascinante, meno coinvolgente, più difficile ma altrettanto indispensabile a mantenere ed accrescere la bellezza di uno scampolo di patrimonio mondiale dell'umanità.

Il Piano di gestione del ciclo di affreschi del Trecento è già stato scritto, è risultato convincente, pertanto non ci sono dubbi che le intenzioni padovane siano di difendere il valore universale ed eccezionale del sito, attraverso un'efficace gestione a lungo termine. Fin qui siamo alle intenzioni. Che saranno messe alla prova dalle procedure proprie dell'Unesco che hanno il preciso compito di verificare l'efficacia della tutela promessa. Le minacce da tenere lontane sono numerose: l'impatto del vandalismo, lo sviluppo incontrollato dell'ambiente edificato, i cambiamenti cli-

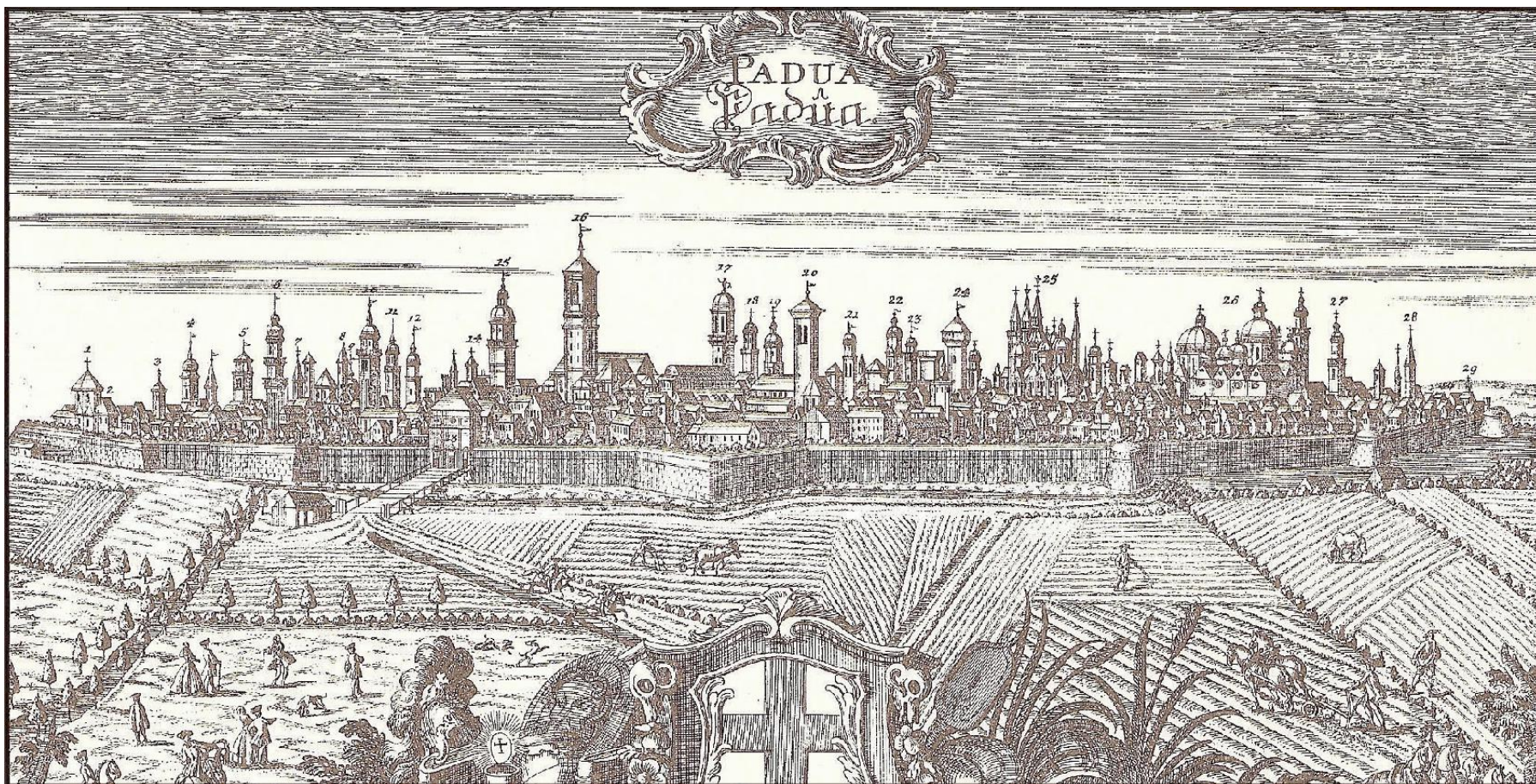
matici; ma anche in che misura (e deve essere una misura significativa) la strategia di gestione coinvolga le comunità locali, quindi serve partecipazione perché deve essere chiara la consapevolezza che i luoghi del patrimonio dipendono dal loro ambiente e viceversa. E per palesare che non si dimentichi nessun passaggio è necessario un *reporting* periodico. Si tratta di un requisito formale del sistema del Patrimonio mondiale. Lo Stato ogni sei anni presenterà un rapporto sull'applicazione della Convenzione del Patrimonio mondiale sul proprio territorio. I rapporti periodici sono consegnati alla Conferenza generale dell'Unesco per il tramite del Comitato del Patrimonio mondiale.

Il Comitato è una mano amica che consiglia, aiuta, interviene, accompagna, pone rimedio, ma può anche farsi severa, fino a cancellare tutto il prestigio conquistato se fosse comprovato che il sito si è deteriorato al punto da perdere irrimediabilmente le caratteristiche che avevano portato alla sua iscrizione nella lista del Patrimonio mondiale. —



Giotto, il cielo stellato nella volta della Cappella degli Scrovegni. Particolare: Cristo Pantocratore FOTOBIANCHI

Com'era Padova nel '300



Padova nel Trecento è dominata dalla signoria dei Carraresi. Vive un grande fervore economico e culturale. Artigiani, mercanti e professionisti, come giudici e notai, sono protagonisti

Il secolo d'oro, quando la città si fece grande

FRANCESCO JORI

Il secolo d'oro di Padova. Il Trecento è caratterizzato da una vitalità economica e sociale che si riverbera sul piano culturale: come testimoniano le presenze in città di "grandi firme" giunte da fuori, da Giotto a Petrarca, ma anche prestigiose figure interne a partire dal preumanesimo di Albertino Mussato. Nel mondo della scienza, spicca Giovanni Dondi dall'Orologio, figlio di quel Giacomo cui si deve la realizzazione della torre con l'orologio pubblico: è lui a realizzare nel 1364 dell'Astrario, meccanismo che consente di rilevare i moti del Sole, della Luna, di Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno, e che segna una svolta epocale nello studio del cosmo.

È una città in eccellente stato di salute sotto tutti i profili: una delle poche, nell'Italia di allora, esenti da lotte civili e faide di partito, politicamente stabile, demograficamente in crescita con i suoi 35mila abitanti, che salgono a 60mila considerando quelli del territorio circostante. L'economia è in pieno boom, con una serie di attività diversificate, e con il tessile che mantiene la posizione di settore

trainante, grazie alla tipica pecora padovana, basandosi sulla produzione di stoffe di cotone, lana e seta. I "panni pavani" si vendono bene in Italia, ma conquistano anche importanti mercati esteri, dalla Germania a Costantinopoli. E tutto questo richiama in città manodopera generica e specializzata dall'Emilia, dalla Lombardia, soprattutto da Firenze che in quel momento è considerata la capitale della manifattura italiana. Una fitta rete d'acqua agevola gli scambi commerciali, ma alimenta anche numerose attività industriali. Dai boschi del Trentino e dell'altopiano di Asiago arrivano via fiume lunghi convogli di legname; dall'area dei Colli Euganei marmo, frutta e lana; nella grande zona portuale di Altinate attraccano imbarcazioni cariche di pesce, frutta e verdura, provenienti da Venezia. La mappa fluviale vede in opera, scavati dall'uomo, il Naviglio, il San Massimo, il Santa Sofia, l'Alcorno, la Bovetta. Lungo i corsi d'acqua sorgono diversi mulini; in particolare al ponte delle Torricelle si sviluppa un grande impianto di macinazione alimentato da una decina di ruote che trattano il grano e la lana, ma vengono usate anche per produr-

Quella dei Carraresi è una guida illuminata, capace di investire programmaticamente sulla cultura e le arti e di... anticipare l'Erasmus

Il preumanesimo di Albertino Mussato e la scienza di Giovanni Dondi: i grandi segnano una svolta epocale

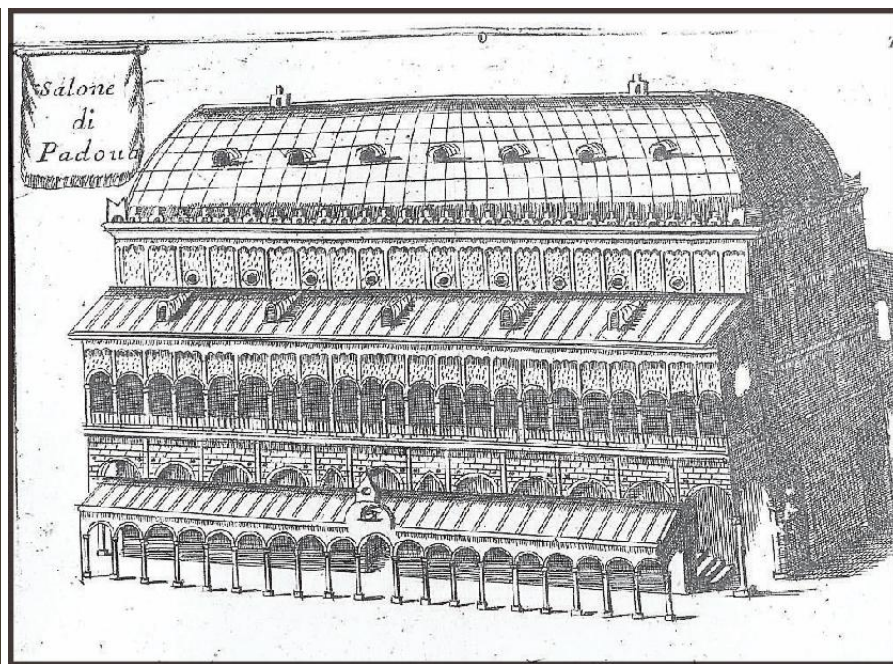
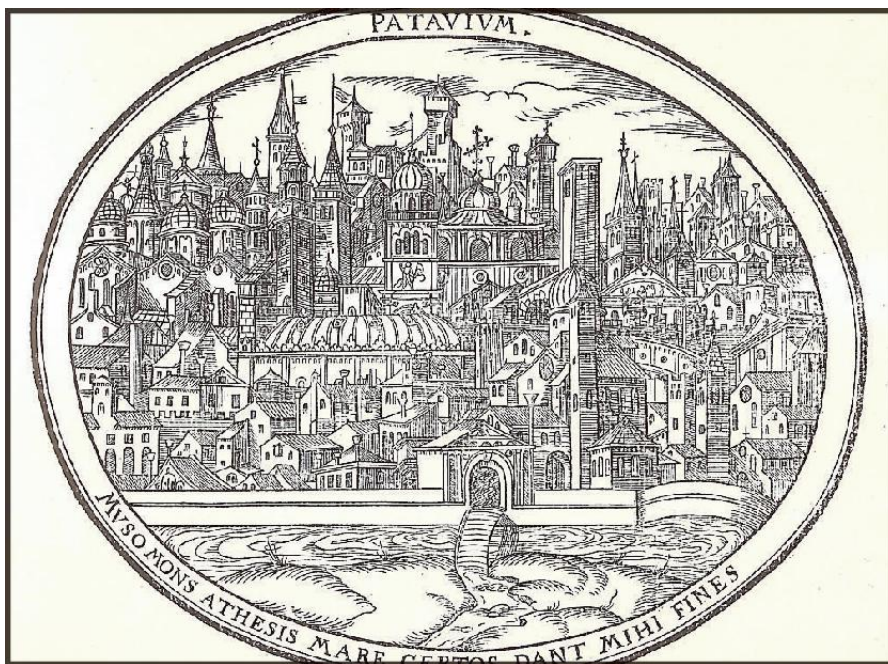
reolio.

Nel 1301, una legge apposita potenzia il ruolo del Palazzo della Ragione come prestigiosa sede di mercato dei panni. L'edificio è il simbolo del patto solidissimo tra pubblico e privato: eretto tra il 1218 e il 1219, il luogo dove viene esercitata la giustizia illuminata dalla ragione (da cui il nome). Vi trovano sede le magistrature del governo cittadino e gli uffici curia-

li; vi si tengono le solenni assemblee pubbliche che anticipano gli odierni consigli comunali. Ma al tempo stesso diventa rapidamente il punto di riferimento della vita urbana, in cui convergono quotidianamente gli interessi di centinaia di persone e decine di figure professionali diverse, dando vita a un vitalissimo centro commerciale ante-litteram. Questa prosperità è la diretta conseguenza dell'illuminata leadership dei Carraresi, che attraverso di fatto l'intero secolo. Figure di assoluto prestigio, che investono programmaticamente sulla cultura: a partire dall'università vecchia ormai di quasi un secolo, per la quale arruolano docenti di grande levatura da fuori pagandoli profumatamente; e nella quale realizzano anche una sorta di anticipo dell'odierno Erasmus, mandando i migliori studenti a frequentare stages alla Sorbona. E qui rientra il capitolo "grandi firme". È Jacopo II a reclutare Petrarca portandolo a Padova: il poeta arriva in città nel 1349, a 44 anni di età, già circondato da un'elevata fama a livello europeo. La signoria gli fa dono di un terreno ad Arquà, sui Colli Euganei, dove Petrarca fa ristrutturare una casa che egli stesso definirà "il mio secondo Eli-

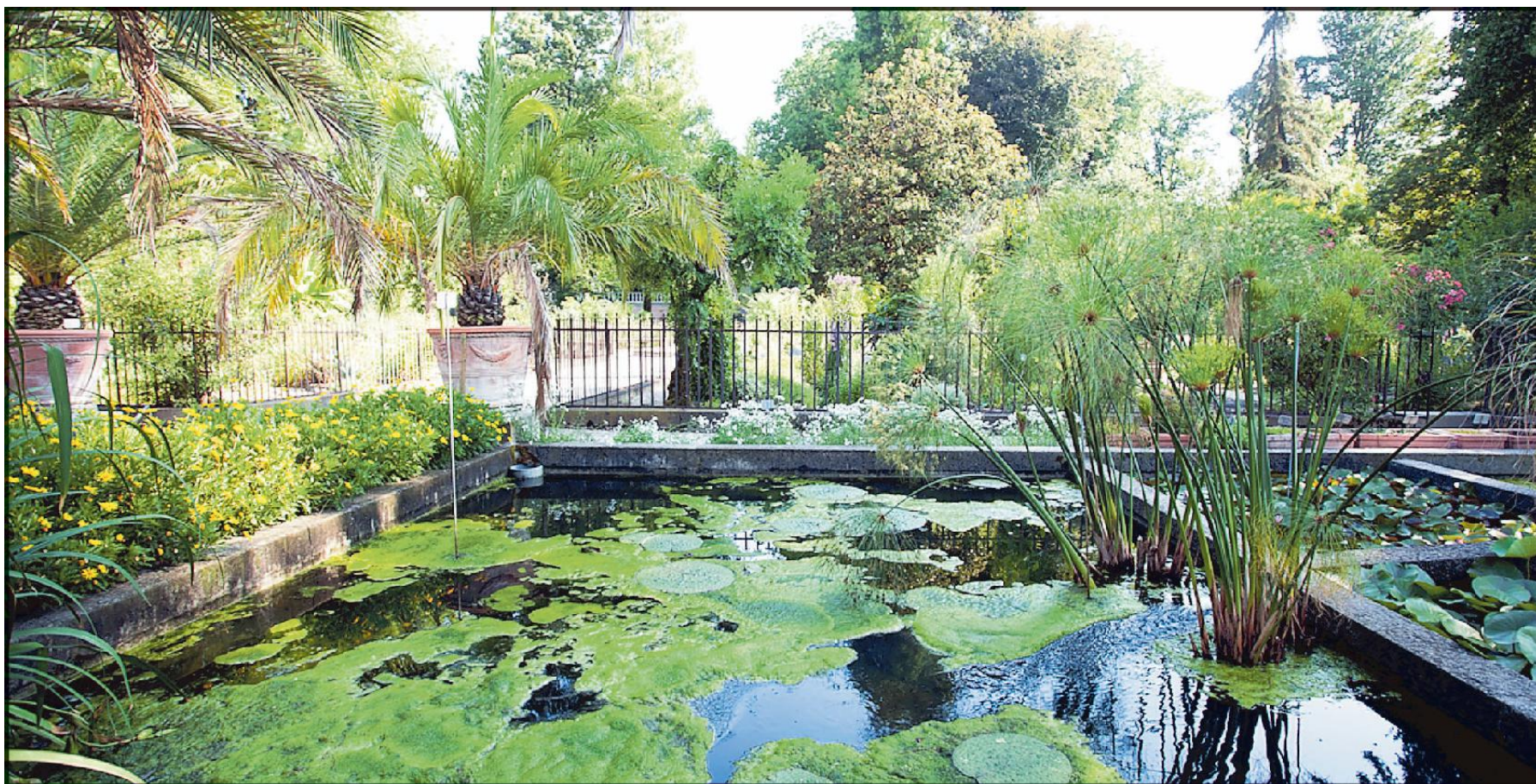
cona", dove trascorrerà la fase conclusiva della sua esistenza.

Dell'intera dinastia Carrarese, la figura di maggior spicco è quella di Francesco il Vecchio, che opera nella seconda metà del secolo, animato dal disegno di fare di Padova una protagonista nello scacchiere dell'Italia settentrionale dell'epoca. Francesco è titolare di vaste proprietà fondiari in città e provincia, imprenditore attraverso il controllo del fondaco dei panni, operatore finanziario di primo piano attraverso investimenti e prestiti a tutto campo. Per ribadire l'autonomia e l'indipendenza di Padova potenzia la zecca, che controlla un articolato sistema monetario: il ducato d'oro, il carrarese, il carrarino, il soldo, il quattrino, il bagattino, il denaro piccolo. Si tratta di denaro che circola fino al Friuli, l'Istria, la Slovenia e la Croazia, e che alimenta un vasto indotto composto da orefici, incisori, cambiatori, mercanti. Un protagonismo destinato inevitabilmente a far entrare tuttavia Padova in rotta di collisione con la potente Serenissima, volta a consolidarsi in terraferma. Mettendo fine all'autonomia cittadina nel 1405: lì si chiude il secolo d'oro. —



A sinistra una stampa con il motto di Padova: "il Musone, l'Adige, il mare mi fissano precisi confini". A destra il Palazzo della Ragione, costruito a partire dal 1218 e poi ampliato nel '300

L'altro sito Unesco della città



L'orto botanico di Padova, fondato nel 1545, è il più antico orto botanico al mondo ancora nella sua collocazione originaria. Si trova tra il Prato della Valle e la Basilica del Santo

L'Orto botanico: il tesoro verde della scienza

Elvira Scigliano

«L'Orto botanico di Padova è all'origine di tutti gli orti botanici del mondo e rappresenta la culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra la natura e la cultura. Ha largamente contribuito al progresso di numerose discipline scientifiche moderne, in particolare la botanica, la medicina, la chimica, l'ecologia e la farmacia». Era il 1997 e con questa motivazione il Comitato del Patrimonio dell'umanità (*world heritage committee*) inseriva l'Orto padovano nella lista Unesco. Ma è da ben prima, dal 1545, quando il Senato della Repubblica di Venezia decide di dar vita al progetto di Francesco Bonafede, docente e studioso dei «semplici», che l'Orto si inserisce al centro di una fitta rete di relazioni internazionali, esercitando una profonda influenza nell'ambiente della ricerca e della scienza: cinque secoli fa, per la prima volta, gli studenti di medicina poterono toccare con mano e vedere dal vivo le straordinarie capacità delle piante curative rispetto alle malattie. Dietro il Santo, da allora, si fa didat-

tica applicata e si coniugano bellezza e scienza declinando la biodiversità.

Oggi l'Orto botanico accoglie 6.500 esemplari di piante e circa 4.500 specie. Nel 2002 l'Università ha acquisito l'ex collegio Antonianum dei padri gesuiti (14.860 metri quadri) ampliando l'Orto e dando vita alla serra del Giardino delle biodiversità, inaugurata nel 2014. «Il Giardino – racconta Barbara Baldan, prefetta dell'Orto dal 2015 – è un «cuscinetto», una sorta di area di rispetto riconosciuta ai monumenti Unesco». L'accerchiamento edilizio intorno all'orto è un dato di fatto secolare che non si può modificare, ma si può gestire. «L'Orto ha sempre avuto la capacità di stare al passo con i tempi e questo dipende certo dagli 800 anni di storia del nostro ateneo – riferisce la dottoressa Baldan – La nomina Unesco è stata un impulso importante, così come è stata una spinta propulsiva aumentare le collezioni. Quando si viene nominati siti Unesco la prima cosa che si conquista è il prestigio,

Il "Giardino dei semplici" è stato **inserito nel 1997** tra i patrimoni dell'umanità. Nel 2014 è stato ampliato con la realizzazione della serra della biodiversità

La prefetta Barbara Baldan: «L'Unesco dà soprattutto **visibilità internazionale** ma ci sono anche bandi di finanziamento per migliorare la tutela»

dunque grande visibilità, soprattutto internazionale. Spesso i visitatori stranieri sono più preparati degli italiani, ma per fortuna il divario con i padovani è migliorato nel tempo, in particolare grazie alle numerose iniziative nell'area nuova».

Basta guardare i numeri: «Nel 2009 avevamo 50 mila visitatori e c'era solo la parte antica – continua la prefetta – Ma nel 2014, malgrado l'inaugurazione del Giardino della biodiversità fosse stata a settembre, abbiamo registrato 95 mila visitatori». Da allora la macchina turistica non si è più fermata, arrivando fino ai 183 mila visitatori del 2019. «L'Unesco vede positivamente miglioramenti e ampliamenti, ma imponendo un'attenzione rigidissima al Piano di gestione che richiede aggiornamenti costanti e dinamici – continua la Baldan –. La maggiore difficoltà, per noi, è coinvolgere tutte le parti interessate: l'Università, il Comune, la Regione e ovviamente il Ministero dei beni culturali. La Regione sta svolgendo un ottimo lavoro di coordinamen-

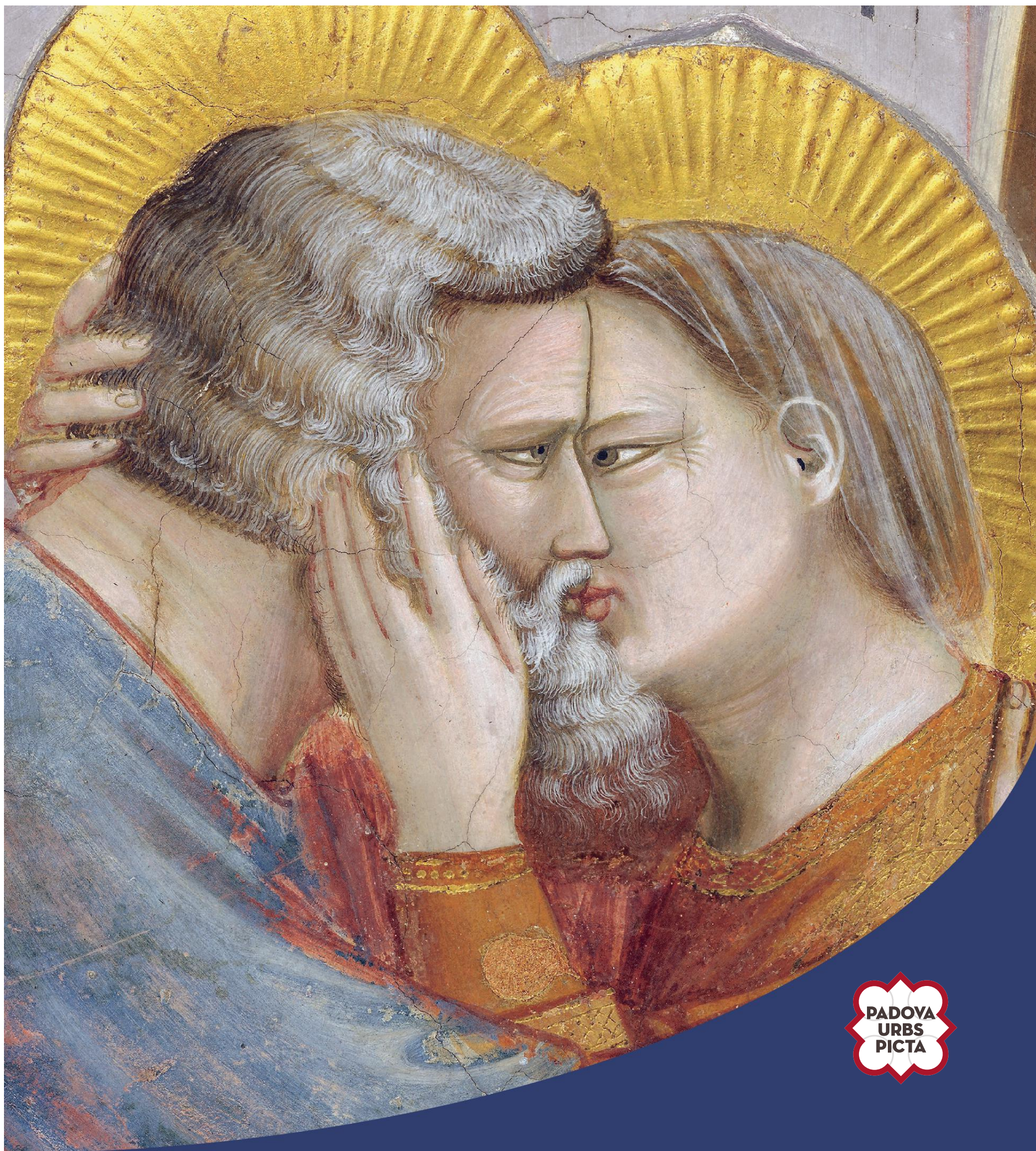
to, indispensabile avendo otto siti Unesco veneti».

C'è poi la sicurezza che è un'altra responsabilità gravosa: «Alle regole dell'ateneo – con il suo piano di sicurezza – bisogna aggiungere le regole dell'Unesco e, adesso, anche quelle della pandemia. Sicurezza significa anche monitoraggio annuale – e in alcuni casi semestrali – per quanto riguarda la salute e la stabilità delle piante: siamo molto impegnati nella prevenzione, adottando una lotta biologica, senza pesticidi ma solo con antagonisti naturali».

Unesco non significa però vantaggi economici, non diretti per lo meno. «Come siti – spiega la Baldan – possiamo partecipare ai bandi speciali Unesco del Ministero che mette a disposizione fondi, tuttavia anche nei progetti non pensati esclusivamente per i siti Unesco, essere patrimonio universale aumenta le *chances*. Il ciclo di affreschi di Giotto sarà un valore aggiunto che per noi, già sito Unesco e alla vigilia degli Ottocento anni dell'Ateneo, significa poter mostrare al mondo i gioielli meravigliosi della nostra città». —



Una vista dell'Orto botanico, patrimonio Unesco dal 1997, sulla sinistra si nota la serra della "Palma di Goethe", la pianta più vecchia presente messa a dimora nel 1585



PADOVA MERAVIGLIOSA! SIAMO PATRIMONIO UNESCO

Cappella degli Scrovegni | Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo agli Eremitani
Palazzo della Ragione | Battistero della Cattedrale | Cappella della Reggia Carrarese
Basilica del Santo | Oratorio di San Giorgio | Oratorio di San Michele



LE IDEE

LA FORZATURA DEL PASS AI LAVORATORI

FRANCO BELCI

Trovo inaccettabile la proposta di Confindustria nazionale, prontamente adottata da quella regionale, di adottare il “pass” per consentire ai lavoratori l’accesso al posto di lavoro. È giusto riconoscere che non tutti gli industriali hanno assunto la stessa posizione e che, tra le due filiazioni regionali di Confindustria, vi sono sfumature diverse. Il presidente di Confapi, Massimo Paniccia, ha fatto presente che l’obbligo non appare legittimo e comporterebbe il rischio di conflitti col sindacato. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michele Agrusti, è invece favorevole al provvedimento, ma vorrebbe applicarlo in accordo con le Organizzazioni sindacali: le quali però, per bocca di Landini, hanno ritenuto la proposta “frutto di un colpo di sole”. Dunque, la vedo dura.

La più decisa è apparsa la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli: «Il green pass non è né immorale né incostituzionale. La nostra Costituzione tutela la salute dei cittadini quale interesse della collettività». Nella prima parte della Costituzione, che riguarda i principi fondamentali e che fonda, come dovrebbe essere noto, la Repubblica sul lavoro, vanno letti assieme l’art. 1, l’art. 3 che dispone che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge”, e l’art. 4, col quale viene riconosciuto “a tutti i cittadini il diritto al lavoro” e vengono promosse

“le condizioni che rendono effettivo questo diritto”. Dunque, non dovrebbero esserci dubbi: il primo tra i diritti di cittadinanza è quello al lavoro che, aggiunge l’art. 36, dovrebbe essere in ogni caso “sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un’esistenza libera e dignitosa”.

Di salute parla l’art. 32, che non fa parte dei “principi fondamentali”, ma dei “diritti e doveri dei cittadini” e la definisce quale “fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività”, aggiungendo che “nessuno può esse-

re obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge” e che “la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”: come si configuri quest’ultimo aspetto costituisce un delicato e spinoso problema. Peraltro, ragionando sulla salute in fabbrica sarebbe forse il caso di ricordare, per primi, i recenti casi di morte sul lavoro, spesso ascrivibili all’allentamento di quelle misure di sicurezza rivendicate per il Covid.

La questione “green pass” viene certamente

dopo e non può essere risolta con surrogati amministrativi: servirebbe una legge che rendesse obbligatorio il vaccino per tutti. Una simile iniziativa aprirebbe uno scenario talmente complicato che, finora, nessuno si è azzardato a prenderla in considerazione, se non per limitati casi di lavoro pubblico a diretto contatto con l’utenza (sanità e scuola), anche in questi casi con conflitti giuridici sui quali i giudici saranno chiamati ad esprimersi. Dunque, nessuno impedirà agli imprenditori né ai sindacati di intensificare la campagna vaccinale e di rafforzare le misure di prevenzione (mascherine, igiene, distanziamento) previste dai vari protocolli, ma non sarà possibile, se non con inaccettabili forzature, costringere, attraverso il “green pass”, i lavoratori a vaccinarsi, sospendendoli, in caso contrario, dal lavoro: a meno che non si voglia scatenare un conflitto sociale che avrebbe effetti imprevedibili.

Non penso sia interesse di nessuno arrivare a questo punto, anche alla luce del fatto che il sindacato ha il dente giustamente avvelenato dopo che molte imprese, un minuto dopo la sospensione del blocco dei licenziamenti e la sottoscrizione dell’avviso comune, hanno tradito lo spirito dell’accordo innescando i licenziamenti di massa: sarebbe perciò bene che si ripartisse ripristinando innanzitutto un rapporto di fiducia tra le parti che si è inevitabilmente lacerato. —



Alcuni operai della multinazionale Electrolux all'uscita di una fabbrica (foto d'archivio)

Trieste,
La nuova
Via Cesare
Filiale
Battisti
BancaTer.
23



 | Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

   [bancater.it](https://www.bancater.it)
servizioclienti@linea.bancater.it

Le Filiali BancaTer operative in Città: Piazza Sant’Antonio Nuovo, 1 Largo della Barriera Vecchia, 11 Via Cesare Battisti, 23

PRIVATI / FAMIGLIE / IMPRESE BANCA ASSICURAZIONE MUTUA INSIEME 2018 CORPORATE ATM - AREA SELF h24

TRIESTE



Verso le amministrative

L'AVVOCATO DI LORENZO

Animali e tutele



Ieri Francesco Russo ha anche presentato un altro candidato per il Consiglio comunale sotto il vessillo della sua civica Punto Franco. Si tratta dell'ex assistente zoofilo del Comune, Patrizia Di Lorenzo (foto di Francesco Bruni). Avvocato, classe 1962, triestina di origini abruzzesi, è esperta di diritto animale e referente regionale di Link Italia, associazione contro la violenza sugli animali.

IPENTASTELLATI

Prove di dialogo?



Tra gli altri candidati anti-Dipiazza c'è anche Alessandra Richetti per il M5s: l'unica cui "La città ai cittadini" ha riconosciuto di essersi detta disposta a fare un passo indietro nel caso subentrasse una candidatura unificante alla D'Agostino. Secondo alcuni rumor nelle ultime settimane i vertici di Pd e M5s starebbero parlando dei reciproci punti di convergenza. Richetti però smentisce ci siano trattative in corso.

Il Pd lancia la campagna e ufficializza Russo: «È il nostro candidato»

Per la prima volta il leader di Punto Franco insieme ai vertici del suo partito. Ma il fronte anti-Dipiazza resta frammentato. Voci di trattative tra dem e M5s

Lilli Goriup

Da piazza Unità il Pd inaugura la propria campagna elettorale e investe ufficialmente Francesco Russo come candidato sindaco del centrosinistra. Ma la giornata non si limita a questo: poco prima, in mattinata, Russo presenta un altro candidato per il Consiglio comunale sotto il vessillo civico di Punto Franco. Si tratta dell'ex assistente zoofilo del Comune, Patrizia Di Lorenzo.

Sul parterre delle grandi occasioni, la segretaria provinciale dem Laura Famulari ha esordito illustrando il programma elettorale del partito: «Il frutto di sei mesi di lavoro interno. Una proposta aperta, che sarà integrata con le segnalazioni dei cittadini. Un progetto per la città, di contrasto alla decadenza cui il centrodestra la sta condannando: vogliono il ripristino di un passato che non tornerà, noi il cambiamento».

I punti chiave, articolati in un documento di diverse pagine, sono Trieste città europea, di mare, turistica, sostenibile, industriale, solidale, con i suoi rioni, mentre «lavoro, sviluppo economico, ambiente, Europa e sociale» rappresentano i temi trasversali. Sono intervenute inoltre Valentina Repini, come rappresentante della segreteria Pd e dei consiglieri comunali, Marina Coricciati in



IL CANDIDATO E LE DONNE DEM
FRANCESCO RUSSO AL LANCIO
DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL PD

La segretaria Famulari: «Il nostro programma è votato al cambiamento»

qualità di responsabile del forum Cultura del partito, Caterina Conti in quanto esponente dei circoli dem. «Passo infine la parola a Francesco che è il nostro candidato», ha chiosato Famulari. Russo ha così fatto il suo primo intervento alla presenza del Pd, da ufficiale candidato della coalizione. «Mi onora che abbiate pensato a me per la corsa a sindaco: nella vita di un politico è il momento più emozionante», ha detto Russo: «Grazie anche di avermi aspettato. Il Pd è al centro di questa avventura ossia la gran-

de coalizione di cambiamento che stiamo costruendo. Questa città può avere di più: non si può più fare spallucce di fronte a una galleria che viene giù, alla terapeutica, al tram. Tre giovani vite sono scomparse nel giro di 24 ore: andrebbe proclamato un lutto cittadino, evidentemente c'è qualcosa che non va, non è accettabile morire così a vent'anni».

Come detto, in una precedente conferenza stampa Russo era al fianco di Di Lorenzo per presentarne la candidatura: avvocato, classe 1962, tri-

estina di origini abruzzesi, è esperta di diritto animale e referente regionale di Link Italia, associazione contro la violenza sulle bestiole. Vuole ad esempio «una città anche a misura di animali, che quelli da compagnia siano trattati in termini di welfare, un piano di ristrutturazioni edilizie che tenga conto delle nidificazioni, migliorare le aree di sgambamento e la collaborazione con il Gattile, in generale un rapporto più equilibrato con la natura». Di Lorenzo ha anche assicurato che non porterà avanti alcuna «mappatura genetica» delle deiezioni canine per risalire ai proprietari negligenti che le abbandonano (come invece proposto da alcuni esponenti del Pd proprio l'altro ieri).

Intanto la frammentazione delle forze alternative al centrodestra continua a preoccupare il gruppo apertito «La città ai cittadini», che ne ha a più riprese invocato l'unità in chiave «anti-Dipiazza», senza riscuotere successo. Proprio l'altro giorno Tiziana Cimolino (si legga l'intervista qui sotto) ha ufficializzato la propria candidatura a sindaco, alla guida di un'alleanza tra Verdi e Sinistra in Comune, lista che riunisce Rifondazione e altri della sinistra radicale. Tra i principali sfidanti dell'uscente Roberto Dipiazza ci sono poi Riccardo Laterza per Adesso Trieste, Franco Bandelli per Futura, Alessandra Richetti per il M5s: l'unica cui «La città ai cittadini» ha riconosciuto di essersi detta disposta a fare un passo indietro nel caso subentrasse una candidatura considerata unificante e «neutra» alla Zeno D'Agostino. Secondo alcuni rumor, inoltre, nelle ultime settimane i vertici di Pd e M5s starebbero parlando dei reciproci punti di convergenza programmatica, che si sono visti sia nei governi Conte II e Draghi che a livello locale, dove ci si chiederebbe come poter fornire un altro governo alla città. Richetti e fonti vicine al Pd smentiscono tuttavia l'idea che sia in corso una trattativa per arrivare a un accordo pre-elettorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rappresentante di Verdi e Sinistra in Comune delinea le sue priorità «Siamo ambientalisti veri. Laterza? Idee ambiziose, non realistiche»

Cimolino: «Diversi da Francesco Non rispondiamo alle imprese»

L'INTERVISTA

«Vogliamo rappresentare quella sinistra alla sinistra del Pd, che rispecchia un ambientalismo profondo». Così la candidata sindaco di Verdi e Sinistra in Comune,

Tiziana Cimolino, spiega la scelta di non sostenere Francesco Russo al primo turno. Ma perché dire no al suo progetto civico Punto Franco?

«Russo rappresenta ciò che ha rappresentato Cosolini. Non si possono fare politiche davvero ambientaliste se una parte dell'amministra-

zione risponde all'imprenditoria».

Nella precedente amministrazione lei era consigliera comunale in quota Pd: come mai la rottura?

«Ero referente del movimento per l'acqua pubblica e mi è stato chiesto un contributo: pensavo avrei potuto esprimere le mie istanze, ma non

sono state recepite».

Il candidato di Adesso Trieste, Riccardo Laterza, dice che fu la giunta Cosolini a cedere le azioni Hera.

«No. Nel 2015 Cosolini chiese al Consiglio comunale di porre le azioni come garanzia, in attesa di fondi nazionali necessari a finanziare importanti opere pubbliche su scuole e giardini. Ma non erano quelle azioni che facevano il famoso 51% incisivo sulla capacità decisionale municipale. Io fui forzata al voto. E resto per l'acqua pubblica: non escludo di chiedere la ripubblicizzazione dell'unica azienda non in-house del Fvg».

E perché non con Laterza? «Ha un programma ambizioso ma poco realistico, men-



TIZIANA CIMOLINO
MEDICO E CANDIDATA A SINDACO
PER VERDI E SINISTRA IN COMUNE

«Sono un medico e la mia linea sui vaccini è quella della sanità ma sono contraria al Green pass: i problemi aumenteranno»

tre noi siamo incentrati sulle proposte delle associazioni territoriali. Vuole tagliare col passato, per noi l'esperienza positiva va riconosciuta».

Il dibattito sul Green pass influenzerà la campagna elettorale?

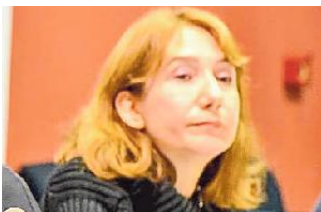
«Sono un medico, la mia posizione sui vaccini è quella della sanità. Ma sono contro il Green pass: aumenterà i problemi, soprattutto per escenti e anziani non digitalizzati, di cui andrebbe invece aumentata la socialità in sicurezza. Per molti l'accesso alla sanità è diventato più difficile. Altri hanno peggiorato le loro condizioni di salute in ambiti diversi: di questo si parla poco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO
DETTO

De Gioia sui treni per bici

«Il servizio Mi.Co.Tra. è importante: perché i treni per le bici si fermano tutti i giorni a Udine e solo nei weekend arrivano a Trieste?» Così Roberto de Gioia di Futura.



Grim su Palazzo Biserini

«Da anni chiediamo alla Giunta di non far diventare Palazzo Biserini una grande incompiuta. Rimane l'interrogativo del personale». Così Antonella Grim di Italia Viva.

FRATELLI D'ITALIA

«Nuova giustizia»



Anche Fratelli d'Italia ieri ha lanciato la raccolta firme (foto di Francesco Bruni), ma solo per quattro dei sei quesiti referendari promossi da centrodestra e radicali sulla riforma della giustizia: riforma del Csm, responsabilità diretta ed equa valutazione dei magistrati nonché separazione delle loro carriere le priorità. Il gazebo per raccogliere le sottoscrizioni sarà ripetuto sabato prossimo, sempre in largo Bonifacio dalle 9.30 alle 12. (li.go.)

FEDERAZIONE TLT

«Basta tasse»



La Federazione Tlt ha consegnato agli uffici comunali 200 autocertificazioni che chiedono, per i sottoscrittori, il riconoscimento della cittadinanza del Territorio libero di Trieste (foto di Francesco Bruni). «Averla è un nostro diritto, gli enti preposti rispondano», spiega il candidato sindaco in pectore Giorgio Marchesich: «È il nostro Green pass per liberarci dalle tasse non dovute che dobbiamo pagare allo Stato italiano». (li.go.)

ADESSO TRIESTE

«Meno barriere»



Doppio appuntamento ieri per Adesso Trieste. A Opicina i civici di Riccardo Laterza e Giulia Massolino hanno parlato di disabilità, denunciando «il precario stato di agibilità, per le carrozzine, di alcune vie e marciapiedi». Al contempo a Roiano c'è stato un banchetto informativo: torneranno qui mercoledì 4 agosto nell'ambito del loro tour elettorale con interventi politici e musica nei rioni. (li.go.)

Se il governo decidesse per l'anticipo, in giunta dovrebbe passare una delibera entro domani. Una nuova legge come ultima ratio

Alle urne il 26 settembre? La Regione si prepara alla corsa contro il tempo per allinearsi al Paese

IL CASO

Nel governo si fa strada l'ipotesi di anticipare le elezioni amministrative al 26 settembre, invece che nel weekend già annunciato del 10 e dell'11 ottobre. Ma la giunta Fedriga avverte: «Se ciò accade, il Fvg dovrà spendersi per riuscire a votare nella stessa data che sarà scelta per il resto d'Italia». Questioni squisitamente burocratiche, infatti, complicano in questa regione l'anticipo della chiamata alle urne così a ridosso della scadenza elettorale. Nei corridoi romani – e non solo – del 26 settembre si parla da giorni: ufficialmente l'ultima parola spetta al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, che nel caso dovrebbe condividere la proposta in Consiglio dei ministri. Di fronte a questa prospettiva, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti fa tuttavia sapere: «La giunta si è portata avanti approvando la generalità che indica il voto il 10 e l'11 ottobre. Considerati i tempi tecnici che abbiamo, in quanto Regione autonoma, per poter votare il 26 settembre, dovrei portare in giunta una delibera entro e non oltre lunedì (domani). Al momento però non ho alcuna conferma da Roma. Il rischio potenziale a questo punto è che, se si va avanti con l'idea di settembre, in Fvg non si possa votare nella stessa data che verrà scelta per il resto d'Italia».

Se a stretto giro arrivasse la conferma di settembre, Roberti dovrebbe dunque preparare una delibera da portare in giunta in tempo per domani, per andare alle urne con le altre città. La scadenza per la consegna delle liste sarebbe il 26 agosto, con la conseguente prospettiva che le forze politiche passino il Ferragosto a raccogliere le firme. Anche l'organizzazione dei seggi andrebbe anticipata. Tra i candidati, c'è chi fa notare inoltre che, se si votasse il 26 settembre, si rischierebbe di andare al ballottaggio nel weekend della Barcolana: uno scenario considerato da qualcuno quasi peggiore di quello di farlo al



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

«Per poter votare in quella data va fatto un atto in 48 ore: per ora a Roma tutto tace»

Un ballottaggio il giorno della Barcolana per alcuni è peggio di un primo turno

primo turno.

Nel caso poi in cui l'esecutivo Draghi dovesse decidere, dopo lunedì, di anticipare il voto a fine settembre, alla Regione rimarrebbe come unica possibilità quella di studiare una via legislativa per indire una nuova data: la volontà sarebbe infatti quella di uniformarsi al resto d'Italia. In ogni caso, per legge, le amministrative vanno convocate 60 giorni prima del voto, dunque ci si aspetta che l'indicazione del governo arrivi entro fine luglio come tempo massimo. Secondo fonti d'agenzia, è stato inizialmente il Pd a spingere per anticipare le urne mettendo al riparo il voto dal rischio Covid, mentre il leader della Lega Salvini aveva messo a verbale di voler puntare su ottobre. A orientare le scelte potrebbe arrivare il parere del Comitato tecnico scientifico: non per entrare nel merito, ma per rappresentare un quadro dei contagi previsti nei prossimi mesi. —

LI.GO.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

TRATTORIA "DA GINO"

QUESTA SERA

Diego Magic Show

A PARTIRE DALLE ORE 20.00



**Specialità
di pesce**

Sistiana (SS. 14), 59 - (TS)

Tel. 040 299273 - Tel./Fax 040 291515

www.dagino.people.it

e-mail: trattoriadagino@virgilio.it





Da 60 anni Più valore alla tua spesa!

Offerte valide fino al 28 luglio 2021



Cocomeri senza semi
Eleonora 1° Qualità



Carte D'Or Algida gusti assortiti
400 g - 4,98 €/kg



Prosciutto crudo di Parma DOP
stagionatura 28/30 mesi



6 cornetti farciti Mulino Bianco assortiti
300 g - 4,97 €/kg



Tonno all'olio di oliva Maruzzella
9x80 g - 7,63 €/kg



Birra 3 luppoli Poretti
660 ml - 1,20 €/L



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR



LA LOCATION
IN PILLOLE

La fine di un'era

L'Associazione italiana alberghi delle gioventù, Aig, è stato un ente storico italiano fondato nel 1945. Dal 2019 l'ente è in procedura fallimentare.



Gli alloggi

La struttura di viale Miramare, a due passi dal Castello, conta 650 metri quadrati ed è composta da 13 camere (più della metà interrate) per 68 posti letto.



Il locale sulla terrazza

Accanto allo storico ostello, sulla terrazza sorge il noto ristorante, che offre specialità di pesce ed è molto frequentato sia dai triestini che dai turisti.

IL FUTURO DELLA STRUTTURA RICETTIVA E DEL RISTORANTE DOPO IL FALLIMENTO DELL'ENTE PUBBLICO AIG



L'ingresso dello storico Ostello Tergeste. All'asta si sono presentati due soggetti interessati. Anche con una nuova proprietà dovrà restare un ostello quantomeno fino al 2025. Foto di Massimo Silvano

Un acquirente per l'Ostello ma la partita resta aperta

Una società triestina ha vinto l'asta per l'immobile di Miramare per 1,5 milioni
L'attuale gestore Tosto però ha dieci giorni per esercitare il diritto di prelazione

Laura Tonero

Sono due le realtà immobiliari che venerdì scorso, a rilanci di 10 mila euro, hanno partecipato all'asta per rilevare dal fallimento della Associazione italiana alberghi delle gioventù (Aig) l'Ostello Tergeste di viale Miramare. Un immobile in un angolo da sogno di Trieste, oggi adibito ad attività ristorativa e ricettiva. Ad aggiudicarsi l'asta per 1 milione 510 mila euro è stata una società triestina che vanta un pacchetto immobiliare tra i più prestigiosi del-

la città. Ma la partita non è finita, perché ora la palla passa nelle mani della realtà che oggi è titolare del contratto di affitto dell'ostello.

La vendita all'asta, che partiva da una base di 1 milione 115 mila euro, includeva infatti il «ramo d'azienda in fallimento di viale Miramare 331 - indicava il bando d'asta - attualmente condotto in affitto di ramo d'azienda in forza ad un contratto di affitto che ha scadenza a fine 2025, con un canone annuo di 53 mila euro più Iva, ridotto a fronte dell'emergenza Covid

del 50% per tutto il 2021». E questo contratto di locazione prevede espressamente il diritto di prelazione a favore dell'affittuario per l'acquisto dell'immobile.

Giovanni Tosto, a cui fa capo la società che da 11 anni con successo gestisce la parte ricettiva e il ristorante dell'ostello, sembra intenzionato a farlo. Nei prossimi giorni valuterà le condizioni. Nel caso intenda esercitare questo diritto, dovrà mettere sul tavolo esattamente 1.510.000 euro, la cifra che ha consentito a chi ha

partecipato alla gara di vincerla. Tenendo presente che il contratto di affitto scade a fine 2025 e dopo quella data la nuova proprietà potrebbe anche optare per una diversa destinazione d'uso dell'immobile.

Su quella particella non insiste un vincolo turistico ricettivo, è possibile quindi anche un cambio d'uso, magari in residenziale, anche se va tenuto conto che sull'immobile insistono dei vincoli della Soprintendenza che non lasciano ampia libertà di trasformazione.

Nei prossimi giorni i cura-

tori fallimentari di Aig, la commercialista Lorena Di Cesare e l'avvocato Matteo Briasco, invieranno all'attuale titolare del contratto d'affitto comunicazione con l'esito della gara e il prezzo di aggiudicazione. Da quel momento per lui scattano 10 giorni di tempo per esercitare la sua prelazione e versare una cauzione pari al 15% del prezzo offerto. In caso contrario, l'aggiudicazione determinata - si lo scorso 23 luglio, diventerà definitiva.

A trascinare all'asta l'ostello è il fallimento dell'Associazione italiana alberghi delle gioventù. Aig è stato un ente storico italiano fondato nel 1945, e dal primo luglio 2019 si trovava in procedura fallimentare avviata dal Tribunale di Roma. Il suo fallimento ha messo in seria difficoltà la maggior parte degli ostelli del Paese che pian piano stanno a loro volta per essere messi sul mercato. Il ristorante dell'Ostello Tergeste è meta abituale di molti triestini, che talvolta conoscono meno l'attività ricetti-

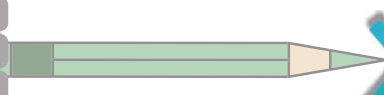
va che insiste su quell'immobile e che ha garantito negli anni la possibilità di viaggiare a prezzi contenuti a migliaia di persone: dai singoli alle coppie, dai gruppi di giovani amici alla scoperta del mondo a intere famiglie. La struttura di viale Miramare, a due passi dal Castello, conta 650 metri quadrati ed è composta da 13 camere - più della metà interrate - per un totale di

**Il contratto d'affitto
scade a fine 2025**

**Da allora la destinazione
d'uso potrebbe mutare**

68 posti letto. Nel 2015 l'Aig aveva tentato un piano di dismissione del proprio patrimonio immobiliare nell'intero Paese, mettendo in vendita l'immobile triestino per ben 5,6 milioni di euro. Un prezzo totalmente fuori mercato, e infatti quel tentativo di alienazione non andò a buon fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

OTTICA INN



OTTICA INN

CONCEPT STORE 2014

...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

IL "LETISMART" TRIESTINO DIVENTA MODELLO ESPORTABILE

Gli autobus pronti al dialogo a bordo col bastone hi tech per non vedenti



L'incontro organizzato dall'Unione italiana ciechi. Massimo Silvano

Ugo Salvini

Il "Letismart", un dispositivo applicato al tradizionale bastone per ciechi che permette di orientarsi e interagire con l'ambiente urbano e già installato sugli autobus che attraversano Trieste, lo sarà a breve anche su tutti i mezzi urbani del consorzio regionale Tpl - tra Gorizia, Udine, Pordenone, Monfalcone, Ligna-

no e Grado - e amplierà in tutto il Friuli Venezia Giulia le proprie funzioni, emettendo non solo segnali verso l'esterno a chi deve salire, ma anche all'interno, a vantaggio di chi è già a bordo. Lo ha annunciato ieri Michele Scozzai, in rappresentanza del gestore Tpl, nel corso dell'incontro organizzato dall'Unione italiana ciechi per un altro annuncio: la diffusione e promozione

su scala nazionale della tecnologia "Letismart". Il dispositivo infatti è stato ideato da Marino Attini, triestino ipovedente esperto di elettronica recentemente entrato nella Direzione nazionale dell'Uici, e realizzato da un'azienda a propria volta triestina, la Scen di Diego Bertocchi.

Il dispositivo, un microchip del peso di otto grammi, consente ai disabili di orientarsi in autonomia nei punti sensibili: incroci, semafori, fermate dell'autobus, uffici, negozi, siti turistici, ospedali, università. Finora il "Letismart" funzionava solo in favore del disabile visivo in attesa alla fermata a terra. In futuro fornirà segnalazioni acustiche anche a quelli già a bordo. Saranno coinvolti anche i conducenti, che riceveranno una preventiva segnalazione nel caso di un ipovedente presente alla fermata che sta per essere raggiunta.

Il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato dall'assessore Carlo Grilli, ha sottolineato lo «straordinario impegno» di Attini, mentre l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vincenzo Zoccano ha definito il "Letismart" «un orgoglio triestino». Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha promesso quindi di «coinvolgere tutti gli enti camerali sul progetto "Letismart"» e, di rimando, il presidente regionale dell'Uici Hubert Perfler ha auspicato siano collocati «radiofari all'ingresso di tutti i negozi e tutte le aziende». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POSSIBILI MODIFICHE ALLE AREE DI SOSTA

Salita Madonna di Gretta Al vaglio lo stop ai divieti

Lorenzo Degrossi

Parere favorevole alla realizzazione di uno studio di fattibilità per regolarizzare le aree di sosta di salita Madonna di Gretta.

È quanto richiesto da Michele Babuder (Forza Italia) con un'interrogazione in Sesta commissione, facendo propria l'istanza dei residenti della via, che nelle scorse settimane avevano avviato anche una raccolta di firme sull'argomento.

«Nei mesi scorsi è stata modificata la segnaletica orizzontale della strada - spiega Babuder - disegnando lungo il lato destro, ossia dove ci sono i condomini, un'unica riga continua, rendendo in questo modo ancora più evidente un divieto di sosta già esistente in alcune parti della via. Ho chiesto perciò di rivedere la disciplina dei divieti di sosta - segnala ancora il consigliere forzista - e di renderla compatibile con le uscite dei condomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO DI AMICI E COMPAGNI

Addio a Gianni Masè storica voce della Cgil

È scomparso a 65 anni il sindacalista della Cgil Gianni Masè. «Per noi Gianni era un compagno storico», ha detto Michele Piga, segretario generale Cgil Trieste, «che si è fatto amare per le sue qualità umane e per una forte e radicata appartenenza alla Cgil».

«Gianni era un sindacalista impegnato - ha commentato il sindaco di Muggia, Laura Marzi - dal carattere combattente. Il suo impegno civico è



Il sindacalista Gianni Masè

stato garantito fino alla fine. È stato parte della mia esperienza politica giovanile». Diplomato al Da Vinci, Masè viene assunto nel 1978 agli Ospedali riuniti di Trieste. Conseguì il diploma di tecnico di radiologia mentre lavorava. Più tardi, dopo essere diventato amministrativo a seguito di un infortunio, si laurea in Scienze politiche. Si iscrive giovanissimo alla Fgci, partecipando a molte attività del Pci, da lavoratore, ai percorsi sindacali in qualità di delegato Cgil per quasi tutta la sua vita lavorativa. Da pensionato era nel comitato direttivo Spi e si occupava di previdenza. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA DUSTER

A LUGLIO TUO DA 5€ AL GIORNO

OVVERO DA 150€ AL MESE. DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL.**

Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.

APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte. *Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 1.830,20. Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale). per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito daciat.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte. **Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCE 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 1.646,35. Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale). per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,36 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito daciat.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

IL RETROSCENA SUL QUALE STA INDAGANDO LA POLIZIA

Festa con il metadone, altro giovane ricoverato

È un amico del coetaneo deceduto che aveva sottratto il farmaco al padre. Erano insieme la sera prima della tragedia

Gianpaolo Sarti

Un mix di metadone e altre sostanze, compreso l'alcol. Questo ormai è certo, anche se serviranno l'autopsia e gli esami tossicologici per rivelare con esattezza cosa ha assunto il sedicenne deceduto l'altra notte in un alloggio di via Alpi Giulie nel rione di Altura.

Dai primi riscontri investigativi emerge intanto un quadro abbastanza chiaro su cosa è accaduto: una serata di sballo tra amici, finita drammaticamente. Il sedicenne ha procurato il metadone sottraendolo da casa al padre tossicodipendente. Lo conferma la polizia.

Il minore quella sera era assieme a un coetaneo che abita nella zona di Valmaura. Anche quest'ultimo, pure lui sedicenne, aveva preso il metadone. È stato rintracciato dai sanitari del 118 dopo la morte dell'amico e ricoverato al Burlo, dove risulta tutt'ora sotto osservazione. Sta meglio. Si è salvato perché ha vomitato rapidamente ciò che aveva ingerito durante la serata.

L'altro sedicenne, quello che poi è deceduto, era invece andato a dormire a casa di una ragazza che abita in via Alpi Giulie, proprio perché aveva iniziato a sentirsi male. Si è addormentato attorno alle tre di notte.

Il respiro affannoso che accompagnava il sonno non è stato riconosciuto come un segnale dell'overdose. Alle cinque è intervenuta l'ambulanza. Ma era ormai troppo tardi. Stando a quanto si apprende, alcuni momenti della serata sono stati ripresi con un cellulare. Ci sarebbe dunque un video, forse già in mano alla polizia. I cellulari – questo è certo – sono già stati sequestrati.

Sul caso indagano la Squadra mobile e la Scientifica, dirette dal pm Matteo Tripani. Il magistrato della Procura disporrà l'autopsia sul corpo della giovane vittima.

L'inchiesta della polizia punta anche a capire con pre-

cisione come il metadone è arrivato nella mani del minore. L'ha rubato al padre tossicodipendente, questo è chiaro. Ma il papà da chi lo aveva ricevuto? Regolarmente dal Sert? O la boccetta arriva dal giro di spaccio?

Mano a mano che passano le ore, il dramma delinea anche il contesto sociale in cui è avvenuta la morte del giovane. Chi sono questi ragazzi? Trattandosi di minori la loro identità, per ragioni di protezione, non può essere rivelata. Ma il luogo in cui è accaduto tutto questo sì: Valmaura, e il giro di spaccio che gravita su quel quartiere.

Si tratta dunque di un circoscritto gruppo di giovani



Via Alpi Giulie. Francesco Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che vive e frequenta il rione, in parte già noto a polizia e carabinieri, con storie familiari complicate alle spalle. Marginalità, difficoltà relazionali. Genitori tossicodipendenti.

In quel quartiere, come in altri, la droga circola. Le sostanze vengono vendute per strada, soprattutto tra i condomini Ater. Ma è accaduto anche in chiesa, in fondo ai banchi, come due anni fa, protagonista un gruppo di giovani sudamericani. Il parroco, don Alessandro Cucuzza, aveva segnalato tutto alle forze dell'ordine. Lo spaccio però continua. Anche tra i minori.—

La riflessione del parroco di Valmaura don Cucuzza: «Qui gira troppa droga»

«Conoscevo quel ragazzo Accettò l'aiuto ma non è bastato»

L'INTERVISTA

Don Alessandro Cucuzza è il parroco della chiesa di Valmaura. Tocca con mano quotidianamente le situazioni di disagio e marginalità sociale in cui versa il rione. Compresa la tossicodipendenza. Il sacerdote conosceva il sedicenne deceduto.

Don Alessandro, quale ricordo ha del ragazzo che ha perso la vita?

«Parliamo di un giovane con un passato e una condizione familiare molto difficili. Lo conoscevo da anni. Conosco tutto il gruppo che lui frequenta-

va. Parliamo di ragazzi che, pur aiutati da vicino dalle istituzioni e anche dalla parrocchia e dalle suore di Giarizzole con le loro iniziative, in un contesto così grave e nel quale c'è poco intervento rischiano di cadere come birilli. Valmaura è questo».

Era un ragazzo che accettava di farsi aiutare?

«Sì, il discorso è che questi sono minori che hanno ricevuto aiuto e hanno accettato di farsi aiutare, sia dalle istituzioni che dalla parrocchia. Ma lo sottolineo: in un contesto marcio, come purtroppo capita di trovare a Valmaura, non ce l'hanno fatta. Se si lascia circolare la droga impunemente da-



Il parroco di Valmaura don Alessandro Cucuzza

vanti alla scuola o nella zona della case popolari di Valmaura, chi è fragile ci ricade. Per quanto aiutato».

C'è molto spaccio?

«Sì, tanto. La droga gira nel giardinetto, nelle case Ater, davanti alla scuola. Lo vedo io, costantemente».

Come aveva segnalato lei in passato, lo spaccio avveniva anche dentro alla chiesa.

«Due anni fa c'era un gruppo di sudamericani che spacciava liberamente anche in chiesa, in fondo ai banchi. L'avevo segnalato alle forze dell'ordine. Per un periodo era intervenuta la polizia che pattugliava la zona con passaggi sistematici. Il problema si era apparen-

temente risolto, perché quel gruppo si era semplicemente spostato. E intanto a Valmaura la droga circola ancora tra altri gruppi di ragazzi».

Tornando al dramma del sedicenne deceduto, quale riflessione si sente di fare?

«Esprimo la mia profonda angoscia perché non siamo riusciti a mettere in campo di più per questo ragazzo. Ripeto: qui effettivamente c'è una rete di sostegno, c'è la presenza dei servizi sociali e della realtà parrocchiale, ma se la droga continua a circolare nel rione i più deboli continuano a caderci».—

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO NEL MONDO DELLA SCIENZA

Morto a 81 anni Virasoro il luminaire della fisica che guidò l'Ictp di Trieste

È morto all'età di 81 anni il fisico argentino Miguel Virasoro, direttore dal '95 al 2002 dell'Ictp, il Centro internazionale di Fisica teorica "Abdus Salam". Nato a Buenos Aires, era noto a livello internazionale per le sue ricerche in fisica teorica e fisica matematica. Laureatosi a Buenos Aires nel '62, lasciò il Sudamerica dopo la "Noche de los Bastones Largos", lo sgombero violento da parte della polizia federale argentina, il 29 luglio 1966, di studenti e insegnanti che avevano occupato cinque facoltà per rivendicare l'autonomia dal governo militare del generale Juan Carlos Onganía.

Virasoro si trasferì in Italia nel 1977 dove, oltre che con l'Ictp, collaborò con la Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, vicina al Centro di fisica, e trascorse periodi di ricerca e insegnamento anche all'Università di Torino. Insegnò inoltre per 30 anni alla Sa-



Virasoro ai tempi dell'Ictp

pienza di Roma. Attualmente era professore emerito all'Istituto de Ciencias - Universidad Nacional de General Sarmiento, in Argentina.

Era noto per gli studi sulla teoria delle stringhe e per lo sviluppo delle cosiddette algebre di Lie a dimensione infinita. Con Giorgio Parisi, presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, e Marc Mézard, direttore dell'École normale supérieure di Parigi, ha dato un grande contributo alla meccanica statistica, e allo studio dei "vetri di spin" in dimensioni infinite.—

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in

qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA agricola cerca cantinieri con esperienza zona Cormons e vendemmiatori zona di raccolta Manzano e San Giovanni al Natisone. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3462680203

IN BREVE

Presidio in piazza Unità
Il Comitato Dolci ricorda la fine del fascismo

Oggi alle 12 in piazza Unità, vicino alla targa che ricorda la promulgazione delle leggi razziali, il Comitato Pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci organizza un presidio di memoria a cui parteciperà anche una rappresentanza dell'Associazione culturale Tina Modotti. L'obiettivo è ricordare il «25 luglio 1943: fine della dittatura fascista, quando cresceva la speranza di democrazia». Perché, spiega il Comitato, «gli autoritari-smi e le nostalgie di fascismo non sono mai assopite».

Carabinieri
Coppia in fuga da 7 anni
Rintracciati e arrestati

Prima della conclusione dei processi che li vedevano coinvolti erano spariti per oltre sette anni: i Carabinieri di Aurisina li hanno intercettati e tratti in arresto. Protagonista una coppia di quarantenni rumeni, condannati per alcuni reati commessi a Firenze, tra cui invasione di terreni, danneggiamento e furti aggravati, per lui, e ricettazione, per lei. Una pattuglia li ha rintracciati a bordo di un pullman di linea diretto proprio a Firenze.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Le storie



In alto a sinistra Bruna Zazinovich, in alto a destra Hansi Boekee. Nelle altre tre immagini alcuni dei momenti e dei protagonisti della manifestazione artistica di via Foschiatti. Fotoservizio di Massimo Silvano

Via Foschiatti animata dalle improvvisazioni pittoriche di esperti e non all'ex tempore intitolata "Artisti en plein air"

Bruna, la collega Hansi e quell'arte senza età in mezzo alla strada sotto il cielo di Trieste

L'INIZIATIVA

Francesco Cardella

Una piccola "Montmartre" praticamente nel cuore di Trieste. Il punto della città in questione è via Foschiatti, e l'evento che ha trasformato questa strada per un giorno si intitolava "Artisti en plein air". Si tratta di un'ex tempore a cielo aperto curata dal "Gruppo Artisti Triestini Rivel'Art", andata ieri in scena

per la sua sesta edizione, allestita per l'occasione col supporto della "Tana di Giò". C'è un copione semplice quanto efficace alla base del progetto artistico ideato da Pino Rasile: consiste in effetti nel (ri)portare la pittura nelle strade, dando modo ai cultori di pennello, matite e tavolozza – esperti e non – di trarre ispirazione dai colori di scorci e angoli cittadini, possibilmente da quelli più nascosti. E così è stato.

Una dozzina gli artisti scesi in campo ieri, intenti a coglie-

re riflessi e proporzioni di una strada che un secolo prima si chiamava Via del Solitario, posizionata a pochi metri dal Maggiore e ora caratterizzata da un fermento niente male in termini di ritrovi e negozi. Ci sono una farmacia e persino una "sala massaggi" cinese.

«Nelle passate edizioni la manifestazione si svolgeva in piazza Ponterosso», ha sottolineato ieri sul posto Pino Rasile, anima del progetto: «Quest'anno abbiamo voluto cercare altre vie. Ho scelto via Fo-

schiazzia anche dopo una documentazione storica, mi piaceva sottoporre altre ispirazioni ai partecipanti. Sarebbe bello fare di questa via un ritrovo degli artisti, proprio come succede nel quartiere di "Montmartre" a Parigi. L'idea intanto è di raccogliere i lavori e poi esporli, come abbiamo sempre fatto nelle passate edizioni. Dove prevediamo la mostra? Questo è ancora da vedere – ha aggiunto il coordinatore del "Gruppo Artisti Triestini Rivel'Art" – ma credo sia già stato importante tornare a dipingere all'aperto dopo un periodo così tormentato».

Le improvvisazioni artistiche sono iniziate al mattino, tra dosi di caffè e qualche aperitivo anticipato per dare nerbo all'ispirazione. Massima libertà nelle tecniche pittoriche. Solo un limite formale di otto ore per deporre matite e pennelli, ultimando magari poi il lavoro nello studio di casa.

Via Foschiatti non detiene ancora le tinte "pastello" naturali di piazza Ponterosso o il respiro evocativo della collina parigina di Montmatre, eppure le tele non sono rimaste disabitate da segni, disegni e suggestioni.

Chiedere di Bruna Zazinovi-

**L'autrice "patoca" ha 88 anni
«Amo dipingere in particolare il mare e le nuvole»**

**La collega olandese giuliana acquisita è di fatto coetanea
«Ho sempre avuto passione per i colori»**

ch, classe '33, pittrice triestina vivace come i contrasti cromatici con cui è solita animare le sue opere: «Amo dipingere soprattutto il cielo e il mare – ha premesso la pittrice ottantottenne, intenta ieri in una tela espressa dal nero e dal rosso – ma la vera mia passione sono le nuvole. Di solito non conferisco nemmeno un titolo ai miei quadri, spesso lascio a chi osserva trarre le sue emozioni e le sue letture. E non credo che il mio stile possa definirsi "astratto", direi piuttosto "informale", di certo ora

anche ispirato dal post-Covid, dal desiderio di creare e di rinascere».

Crea nel nome di un rinnovamento continuo anche la collega vicina, Hansi Boekee, sostanzialmente coetanea di Bruna Zazinovich, artista olandese ora triestina d'adozione vissuta tra la Francia e l'Italia con tappe anche nella Londra di fine anni '60. La sua stessa storia sembra una tavolozza di spunti e colori, resa ancor più vivida dall'amore per il tennis, dai lavori per la televisione francese, da quelli come decoratrice e dalle sue attività da interprete.

Il desiderio di dipingere, tra l'altro, per lei è sgorgato solo di recente, quando la vita le chiedeva di andare in cerca di nuovi stimoli: «Ora è una delle tante mie passioni – precisa Hansi Boekee – ed è figlia probabilmente dell'amore che ho sempre avuto per i colori. Diciamo che mi stavo annoiando e la pittura mi ha ispirata. Sono entrata così nel gruppo "Rivel'Art" e ho iniziato a studiare anche questo percorso artistico». Il suo primo quadro un anno fa. Ieri la sua terza creazione in una piccola via del centro di Trieste. A quasi 90 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RGS GHIDINI

PROGETTAZIONE, PRODUZIONE E VENDITA
COMPONENTI ZAMA, OTTONE, PLASTICA
ACCESSORI PER RUBINETTERIA

*The italian excellence
in zama and brass
products*



Via della Stella, 56/B - 25062 Concesio (BS) - Tel. (+39) 030 8970520 - Email: info@rgsghidini.it

www.rgsghidini.it

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

EQUIPE
Gruppo Immobiliare

COCKTAIL DI COMPETENZE

vendita
mediazione
verifiche tecniche
amministrative
clientela estera
acquisizioni
investimenti
locazioni
marketing e promozione

www.equipe-immobiliare.it
info@equipe-immobiliare.it
Whatsapp ☎ 375 5479296
tel. 040 660081

Centro città: un trend sempre positivo

Il centro città triestino rimane a tutti gli effetti sempre più un punto di riferimento per le vendite immobiliari. Nonostante la pandemia abbia fatto sì che la richiesta di case con giardino e appartamenti con terrazze aumentasse, spingendo di conseguenza la ricerca sulla periferia, il cuore storico di Trieste rimane una delle mete più ambite da chi vuole acquistare un appartamento.

Grazie alle recenti agevolazioni fiscali la città si è popolata di cantieri che stanno progressivamente riqualificando molte zone, restituendo ai possibili interessati immobili primingresso collocati in edifici storici ricchi di valore culturale ed artistico.

Le opere di recupero e conservazione di interi stabili non riguardano solamente gli interventi delle facciate e delle finiture esterne ma coinvolgono soprattutto in modo determinante ciò che comprende gli aspetti energetici dell'immobile, che stanno diventando sempre più oggetto di attenzione da parte dell'acquirente in ottica di risparmio e sostenibilità.

Per effetto di tutto ciò il centro città si sta allargando sempre di più inglobando rioni e zone meno pregiate che con il passare del tempo hanno aumentato esponenzialmente il proprio valore. È utile osservare come a partire dagli anni duemila Trieste abbia vissuto una trasformazione costante con la rinascita di zone cittadine quali Cavana, San Giusto, diventate tra i quartieri più richiesti e più ambiti. Oggi, ad esempio, stiamo assistendo alla riqualificazione del Borgo Teresiano che si può prendere come esempio dell'allargamento del centro città.

Possedere un immobile in centro di conseguenza rappresenta sempre un ottimo investimento che consente di mantenere la possibilità di rivendere molto velocemente la proprietà senza correre il rischio di perdere o ridurre il capitale utilizzato.



Dott. Piero Geremia
Studium Real Estate



TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n° 24
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



Barcola, a pochi passi dal lungomare: promozione sulle ultime residenze primingresso

Cereto7 - L'Arte di Abitare: promozione esclusiva con cessione del credito di imposta sulle ultimissime residenze primingresso in fase di completamento, in prestigioso complesso oggetto di riqualificazione urbana, in classe energetica A. Soluzioni da 1 a 3 camere con terrazze e disponibilità di posti auto in autorimessa e cantine. Mediazione agevolata. Interessante opportunità. Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.





TRIESTE È NEL CUORE.
SEMPRE.

Via Mazzini 40/a Trieste | 040 761383 | 333 9066539 | www.studio-urban.it | info@studio-urban.it
Orari Lunedì – Venerdì: 09:00 – 13:00, 15:30 – 18:30 Sabato: su appuntamento



Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

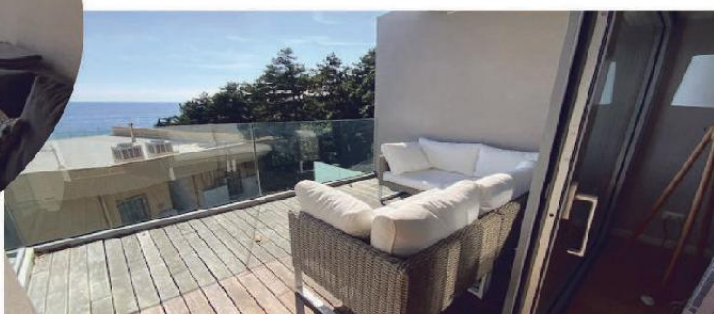
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

BARCOLA - IN VILLA TRIFAMILIARE

NOVITA'



SPETTACOLARE e LUSUOSO appartamento completamente ammobiliato su due livelli, composto da ampio salone in open space con la cucina di altissimo design, tre camere ognuna con cabina armadio e bagno, studio, guardaroba vari, immense terrazze con spettacolare vista golfo. Parcheggio. L'impianto fotovoltaico autonomo alimenta il riscaldamento a pavimento e la climatizzazione. APE in fase di rilascio. PREZZO IMPEGNATIVO - informazioni e trattative solo allo 3357350414



MUGGIA - VIA SIGNOLO € 150.000



APPARTAMENTO IN CASA BIFAMILIARE PRIMOINGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Completamente ristrutturato, composto da soggiorno open space con angolo cottura, poggio, camera matrimoniale, bagno, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Ape in fase di rilascio.

ZONA LARGO MIONI € 139.000



PREZZO TRATTABILE

Spettacolare proposta di appartamento completamente ammobiliato. Soggiorno con spaziosa cucina open space, matrimoniale con cabina armadio, seconda camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Termoautonomo con impianti a norma certificati e predisposto per la climatizzazione. Completo di ogni comfort. Con minime spese condominiali (Euro 600,00 annue). Possibilità di posto auto in locazione nei paraggi Classe F (EPgl 124,5).

VIA LEOPARDI € 135.000



In stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, con doppio ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggio. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

CASSETTA IN STRADA DI FIUME



A SOLO € 65.000

Casetta affiancata su due livelli, senza esterni, composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. In zona molto tranquilla, ma con mezzi pubblici nei pressi. Classe F (EPgl 153,417)

SAN GIOVANNI € 87.000



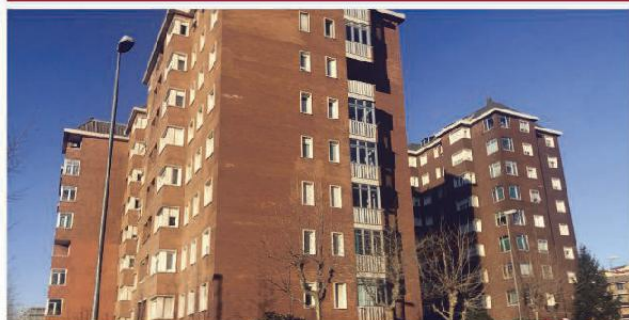
Luminosissimo appartamento in palazzina con ascensore: camera, grande cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, poggio, box e vano soffitta. Molto ben ammobiliato, con impianti a norma. VISTA APERTA: Classe F (EPgl 151,94 - EPe, inv 6,91 - EPI, inv 90,88)

MUGGIA STRADA PER CHIAMPORRE € 230.000

LUMINOSISSIMO appartamento di 100 mq circa, completamente ammobiliato. Ottime condizioni, composto da ampio ingresso, salone e cucina, entrambi con uscita sul terrazzo panoramico di quasi 50 mq con vista mare, camera matrimoniale, camera singola, due bagni e due ripostigli. Cantina e parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.



INIZI CARPINETO € 125.000



GRANDE OCCASIONE in stabile molto signorile, sesto piano panoramico con ascensore. Grande salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, ampio ingresso e poggio. Parcheggio condominiale. Classe F (EPgl 120,36 - EPe, inv 22,89 - EPI, inv 33,45) POSSIBILITA' BOX

PICCOLE NOVITA'

VIA COLOMBO € 55.000 Grazioso e luminoso appartamento al piano alto in stabile con ascensore. Camera, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldato e climatizzato con pompa di calore. Minime spese condominiali annuali. OCCASIONE Classe E (EPgl, nren 171,91 - EPgl, ren 93,42)

ROIANO € 75.000 Piccolo appartamento nel verde in via Giusti alta: ingresso, camera, cameretta, cucinino con tinello, bagno e ampio poggio. Possibilità box. APE in fase di rilascio.

VIALE SANZIO - VICINANZE UNIVERSITA' € 30.000 Monolocale con bagno, completamente ammobiliato, pronto per l'uso. Classe G (EPgl, nren 363,44 EPgl, ren 87,6)

OCCASIONI DA NON PERDERE

TRIESTE - CAMPI ELISI: AFFITTASI APPARTAMENTO VISTA GOLFO TOTALE, ULTIMO PIANO CON ASCENSORE. Ingresso, soggiorno, cucinino con stanza da pranzo, due matrimoniali, bagno, poggio e terrazzo. NON ammobiliato. Canone mensile Euro 550,00 + spese. Classe F (EPgl, nren 200,45 - EPgl, ren 13,20)

ZONA VIA ROSSETTI € 130.000 ULTIMO PIANO PANORAMICO, anche vista mare, in stabile con ascensore. Appartamento composto da due stanze, cucinino, tinello, bagno, ingresso e due poggio. Termoautonomo e climatizzato. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - CHIARBOLA € 108.000



In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggio. Cantina in muratura. Con area di parcheggio. APE in fase di rilascio.



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

CALDANA in casetta, appartamento locato, composto da soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, **49.000**. Rendita attuale 350 €/mese, pari a 9%.



GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggolo verandato e ripostiglio. E' appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili**.



D'ANNUNZIO adiacenze in palazzina anni '40, grazioso appartamento di mq 60, composto da ampio soggiorno, comoda cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina in soffitta. L'alloggio è in ottime condizioni interne, grazie ad un recente e curatissimo riassetto generale, con finiture di primo livello. Riscaldamento a mezzo pompa di calore di ultima generazione a risparmio energetico, che consente di avere il clima temperato tutto l'anno, con una spesa modestissima. È dotato di porta blindata, serramenti recentissimi e impianto elettrico a norma. Tutto arredato. **Richiesta 79.000 trattabili**.



VIA CAPODISTRIA adiacenze, in palazzina anni '50, appartamento di 60 composto da ampio soggiorno, comoda cucina arredata con balcone abitabile, matrimoniale, bagno con doccia finestrato, atrio d'ingresso, vasta cantina e posto auto condominiale gestito da sbarra telecomandata. L'alloggio è in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riassetto generale. È soleggiato, tranquillo; È dotato di termoautonomo, clima e porta blindata. **Richiesta 90.000 tratt.**



DUINO appartamento con giardino proprio disposto su due livelli, composto al piano rialzato da soggiorno con cucinotto, balcone e bagno, e al piano seminterrato da taverna con salottino, stanza, bagno e giardinetto privato. Dispone di riscaldamento a gestione autonoma e posto auto condominiale. **Richiesta 105.000 trattabili**



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio,



dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibili in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi separati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**



LONGERA in palazzina moderna, mq 87, comodo soggiorno con balcone abitabile, cucina con poggolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina in soffitta e garage. L'alloggio è in buone condizioni interne, grazie ad un riassetto generale eseguito nei primi anni duemila; è soleggiato, tranquillo ed immerso nel verde. E' panoramichissimo, con gradevole e rilassante affaccio nel verde. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e garage privato. Facciate in corso di rifacimento. **129.000 trattabili.**



PAGLIARICCI in recente ed elegante palazzina, alloggio super panoramico di mq 73 oltre a terrazzi di mq 86; è composto da salone con cucina a vista e accesso alla terrazza, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore terrazzo interno, ripostiglio, cantina e posto auto in garage. È in ottime condizioni interne, grazie alla recentissima costruzione; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore ed è privo di barriere architettoniche, infatti per arrivare all'ascensore non ci sono gradini da fare. È soleggiato, tranquillo e gode di una bellissima vista panoramica sulla città e nel verde. **Richiesta 195.000 trattabili.**



SEVERO ATTICO panoramico di mq 100 in signorile casa moderna, composto da salone con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 comode stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina. È stato recentemente e lussuosamente ristrutturato, con la posa di una raffinata boiserie. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, clima, ascensore e porta blindata. È soleggiato, panoramico e dicono al centro. **270.000**. Possibilità garage.

CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a



pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

DOLINA casa panoramica di fine '700, in ottime condizioni grazie ad un recente e conservativo restauro; ha una superficie interna abitabile di mq 140 ed è composta da ampio soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia, ampia cantina e giardino di pertinenza di mq 300 con accesso auto. Dispone di riscaldamento autonomo a metano, pannelli solari per l'acqua calda e gli impianti sono a norma di legge. E' soleggiata, tranquilla e gode di una bella vista panoramica, anche con scorcio mare. **Richiesta 299.000**



MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, sopralco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 299.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione.



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggia privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, coronata da un curatissimo giardino di oltre mq 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa



pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immane dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **TRATTATIVA RISERVATA**.

TARVISIO



TARVISIO CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e possibilità garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 89.000**



Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili**. Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

ISONTINO

COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondario che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastante trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. Il casale dispone di doppio accesso auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili**. Adatto molteplici attività



LA MESSA IN SICUREZZA DOPO IL CEDIMENTO DEI MURETTI DI SOSTEGNO

Strada per Ceroglie di nuovo agibile entro dicembre

L'impegno assunto dalla giunta di Duino Aurisina: il progetto prevede pure l'installazione di nuove barriere in acciaio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ripristinare entro dicembre la strada di accesso alla frazione di Ceroglie, dichiarata inagibile lo scorso aprile, a causa del cedimento dei muretti di sostegno sottostanti il manto stradale. È l'impegno assunto dalla giunta comunale di Duino Aurisina e dalla Protezione civile regionale, che provvederà materialmente all'intervento, nel corso dell'incontro pubblico che ha visto la cittadinanza confrontarsi con il vicesindaco, Walter Pertot, e gli assessori Lorenzo Pipan (Lavori pubblici) e Massimo Romita (Viabilità).

«Prevediamo nel dettaglio – ha precisato Pipan – la costruzione di due importanti rilevati ai fianchi della strada, che interesseranno i terreni circostanti per circa 6 metri lungo i lati più alti e 4,5 metri da quel-



La strada verso Ceroglie inagibile da aprile

li più bassi. Sotto il profilo tecnico – ha aggiunto – tale soluzione permetterebbe di non intervenire sui sottoservizi esistenti, procedendo alla formazione dei nuovi rilevati con materiali inerti, ridossati ai

muri in pietrame esistenti. In questo modo, si potrebbero demolire i muri esistenti, non più a norma, sostituendoli con una barriera stradale di sicurezza in acciaio o in legno e acciaio, infissa nei nuovi rile-

vati. Siamo comunque in attesa – ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici – dell'autorizzazione della Paesaggistica». Pipan ha poi ringraziato i proprietari dei terreni per aver compreso l'esigenza del piccolo esproprio che si dovrà fare per realizzare la nuova strada. Particolare attenzione sarà riservata all'inserimento delle nuove opere nel paesaggio circostante, utilizzando quasi interamente materiali naturali.

Romita ha colto l'occasione per fare il punto della situazione su alcuni servizi e opere che saranno eseguite nei prossimi mesi. «Nell'area di Ceroglie – ha annunciato – si provvederà alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti e all'installazione di nuovi punti luce almeno fino all'altezza dell'Adventure Park. Tutto questo – ha proseguito – in base all'approvazione del relativo documento approvato lo scorso febbraio. Per quanto concerne le acque meteoriche, è stato affidato l'incarico al tecnico competente per lo studio di tutto il territorio. Sarà analizzata nel dettaglio la situazione delle acque a Ceroglie – ha continuato – che sta causando gravi danni alle abitazioni. Sarà infine migliorata la segnaletica per quanto concerne i contenitori per le immondizie a cura della Isoncina ambiente». I tre esponenti della giunta hanno definito l'incontro «costruttivo e positivo per il miglioramento della qualità della vita nelle nostre frazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le manovre attorno al Terzo polo di Muggia
Tarlao apre ai fuoriusciti dal Comitato Noghere: «Uniamo le nostre forze»

VERSO IL VOTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo la fuoriuscita di alcuni membri del direttivo del Comitato Noghere – No laminatoio dal progetto originario sfociato in lista civica, e in risposta a voci interne allo stesso che vedono un forte avvicinamento al terzo polo civico, è arrivata la conferma di questa liaison da Roberta Tarlao, guida in pectore del raggruppamento civico in campo per le amministrative: «Lavoro per istituire un patto tra i vari esponenti della coalizione e con i muggesani» e «la contrarietà al laminatoio ha convogliato in questo patto tre componenti, la mia lista Meio Muja, il M5S e i giovani di Podemo, che ritengono opportune alle Noghere altre tipologie di insediamenti produttivi, i Verdi e SEquS, ambientalisti per i quali un nuovo laminatoio a caldo è incompatibile qui come ovunque, e ora una parte del Comitato Noghere, per la quale l'impianto è incompatibile con la storia di questo territorio e per la sua



Roberta Tarlao

localizzazione».

Contrarietà al laminatoio di Tarlao e alleati che non convince Maurizio Allegra, tra i fondatori del Comitato Noghere, convinto assertore del progetto originario legato al Circolo Miani e al suo presidente Maurizio Fogar. Per Allegra il «cosiddetto terzo polo che fino al mese di giugno si esprimeva a favore del progettato laminatoio a caldo e che non ha ritenuto finora di aprire bocca sulla gravità del rischio dragaggi», si accorda con i fuoriusciti, «un esiguo gruppetto di persone che preferiscono impegnare il loro tempo in “accordicchi” partitici invece che rispettare la decisione assunta nell'assemblea del 27 giugno di dare vita a una civica denominata “Muggia”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lago del Predil, Tarvisio (Udine) - Foto Nicola Brollo



INQUADRA
IL QR CODE
E GUARDA IL VIDEO
DELLA CAMPAGNA

Consorzio di Promozione Turistica
del Tarvisiano, Sella Nevea e di Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

www.tarvisiano.org



IL TARVISIANO
DESTINAZIONE TURISTICA
SOSTENIBILE 2021



LE LETTERE

**Piazza Libertà
Un monumento
da mantenere**

Egregio direttore, ultimamente si parla tanto del futuro della Sala Tripcovich, opera meritevole che se fosse ristrutturata potrebbe abbellire ulteriormente la piazza prospiciente la stazione, vorrei tuttavia segnalare un piccolo inconveniente a due passi dalla stessa. Mi riferisco al monumento alla regnante austriaca Sissi, che da quasi un anno si presenta con due gradini rotti e con contorno di cavalletti stradali e relativi nastri bianchi e rossi. Non sono un esperto ma presumo che anche questo problema si potrebbe risolvere in un paio di giorni, come la scaletta di Barcola, all'insegna del: "se se volse pol".

Edo Cosseto

**Chiesa
No alla Comunione
al presidente Biden**

Caro direttore, come cattolico che riceve la santa Ostia solo in ginocchio e sulla lingua, sia nella messa in Rito antico che in quella nuova, mi associo e plaudo il sacerdote della Carolina del Sud che ha negato la santa Comunione al presidente degli Stati Uniti Joe Biden. Nel merito faccio mie le parole con cui il cardinale Burke ha elogiato il coraggioso sacerdote che, negando la Comunione all'abortista Biden, ha compiuto - ritengo personalmente - un grande atto di carità a favore dello stesso Biden. Il cardinale Burke, che è l'ex prefetto della Segnatura Apostolica, l'Alta corte vaticana, ha continuato dicendo: "Quando c'è un fedele che sta commettendo pubblicamente un peccato grave, come nel caso del signor Biden che, tra le altre cose, è un sostenitore dell'aborto, il sacerdote è obbligato a raccomandare al soggetto in questione di non avvicinarsi per ricevere la Santa Comunione". E ha precisato: "E se questi si avvicina per ricevere la Santa Comunione, il sacerdote deve rifiutargliela". Il politico o fedele cattolico dovrebbe ricordarsi le parole

ALBUM

Alla squadra delle forze dell'ordine il 2° Memorial Figli delle Stelle



È stata la squadra delle forze dell'ordine a vincere la seconda edizione del Memorial "Figli delle stelle", triangolare in scena ieri sul campo del Primorec a Trebiciano, per ri-

cordare i due agenti della Polizia di Stato Matteo Demenego e Pierluigi Rotta uccisi il pomeriggio del 4 ottobre 2019 nel corso della sparatoria alla Questura di Trieste.

Secondo posto per la squadra dei giornalisti, terza la formazione dei rappresentanti delle istituzioni. L'evento ha visto anche la presenza di alcuni familiari

dei due agenti. A Demenego e Rotta è stato dedicato un minuto di silenzio prima delle partite e un ricordo commosso durante le premiazioni. (mi.br.)

di Gesù Cristo: "Non potete servire Dio e Mammona". Nessuno può servire a due "padroni".

Salvatore Porro

**Novax
Tutta colpa
delle inclinazioni**

Prima di tutto c'è l'inclinazione dell'asse terrestre, e su questa è difficile, anzi impossibile, intervenire. L'hanno fatto, in parte, il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici con esiti catastrofici, quindi a questo dobbiamo inevitabilmente adeguarci, anche se quei 23° 27' rispetto alla perpendicolare al piano dell'ellittica, ossia al piano dell'orbita, ci regalano le quattro stagioni e di conseguenza la necessità del cambio rivoluzionario degli armadi - che è una grossa scocciatura, di cui non soffrono Mercurio, Venere e Giove il cui asse è quasi diritto e quindi non hanno stagioni. Marte invece sì, lui è come noi, anche lui lotta con le stagioni, ma sembra che non abbia armadi. A parte gli scherzi sull'inevitabile inclinazione dell'asse terrestre, noi abbiamo molte altre inclinazioni di natura meno astronomica, ma tutta-

via gravide di conseguenze, buone e cattive. Una, cattiva, molto evidente in questo periodo segnato dal Covid-19 e dalla variante Delta, è l'inclinazione alla disobbedienza civile, ad esempio col rifiuto della vaccinazione. Ad alcuni sembra che rifiutarsi di adempiere a quanto prescritto dalle autorità sia molto "cool", molto moderno, molto rock o che so io, mentre in realtà si tratta di paura, di incoscienza rispetto ai doveri del cittadino, di ignoranza dei principi su cui si fonda uno Stato in cui, tra gli altri, emerge quello di limitare le libertà del singolo che possono danneggiare quelle della comunità. Ebbene, l'inclinazione Novax ci mette in pericolo tutti e quindi va raddrizzata con ogni mezzo, anche se ci manca una leva e il punto di appoggio (vedi Archimede).

Edoarda Grego

**Pandemia
I diritti personali
scavalcano i collettivi**

Ancora polemiche su come affrontare la pandemia: l'ultima riguarda il Green pass, il documento che certifica l'avvenuta vaccinazione o comunque l'acquisita immuniz-

zazione di una persona e consente, sulla base della normativa europea, a chi ce l'ha la libera circolazione fra gli Stati. L'ipotesi di rendere obbligatoria l'esibizione del certificato anche nei luoghi pubblici tuttavia ha scatenato reazioni violente in nome della libertà individuale, che sarebbe messa a rischio. Ma vogliamo scherzare? Per difendere la libertà degli sconsiderati che non vogliono farsi vaccinare io devo correre il rischio di essere infettato al cinema, al ristorante o allo stadio? La libertà individuale non può e non deve sovrastare il dovere di obbedire alle leggi, di essere rispettosi degli altri, di non comportarsi in maniera sconsiderata o pericolosa! Purtroppo siamo un Paese governato dal garante della privacy, i cui poteri possono cancella leggi e regolamenti per proteggere interessi personali e scapito di quelli collettivi!

Cristiano Urbani

**Il passato austriaco
Finalmente
chiarezza**

Pregiato direttore, desidero rispondere alle nu-

merose segnalazioni apparse sul quotidiano concernenti l'imperatrice Maria Teresa e l'imperatore Francesco Giuseppe. Ai signori Rusconi e Mastrocota dico che non hanno dato alcuna risposta a quanto segnalato dal sottoscritto ma hanno enfatizzato l'opera dei massoni di Trieste e citata una breve storia sugli Absburgo. E mi invitano a fare ricerche su Internet (sito Eca)? Al signor Degrassi va il mio ringraziamento ma ha toppato quando ha enfatizzato con astio, il "nickname dell'imperatore". Un grande plauso ai signori Sabatti e Sancin i quali, nei loro scritti, sono stati molto corretti ed esaurienti. Hanno dimostrato una profonda conoscenza su l'argomento "Austria Felix". In più segnale al signor Sancin una mappa di Trieste antica nella quale si evince la posizione esatta dell'Istituto di Beneficenza voluto dall'imperatrice Maria Teresa, da egli perfettamente evidenziato e descritto. Desidero invitare gli storici, oltre ad eseguire ricerche sul passato, a guardare avanti. Ricordo che tutte le nazioni e tutti gli uomini al potere hanno gli scheletri nel famoso armadio.

Antonio Lionetti

ELARGIZIONI

In memoria di CAP DM Antonio Visintin (25/07) da parte dei condomini 170,00 pro AIRC TS

In memoria di Fulvia Zerial (25/07) da parte di Mariuccia Marchesi 25,00 pro ACCRI (PROGETTO KENYA)

In memoria di Fulvio Andriashevich (25/07) da parte di Sabrina Gasperi 500,00 pro ENPA

In memoria di Mirta Liggieri le amiche di Elena dell'Emporio 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Umberto Dalfovo (25/07) da parte della famiglia Fonda 50,00 pro ASSOC. DONATORI ORGANI DEL FVG SEZ.TS

In memoria di Paolo Zotta nel primo anniversario (25/07) da parte di Gian Mario e Maria Emma 300,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Santoro Rino nel X anniversario da parte della moglie Rosetta 200,00 pro FRATI DI MONTUZZA

In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana dalle autrici del libro Quattro matite e una penna 557,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

MATRIMONI

Radaelli Giulio Giuseppe con Cufar Barbara; Mattiussi Furio con Trimarchi Patricia; Battali Ilir con Regini Giorgia; Giovannini Mauro con Monniello Giusy Francesca; Caivano Mario con Iurciac Victoria; Formicola Carlo con Colino Giovanna; Bottari Roberto con Zocco Manuela; Vittor Fabrizio con Schiavon Miriam; Cherchi Enrico con Morabito Alessandra; Greco Silvio Mario Luciano con Dalla Nora Vittoria; Riccio Giuliano con Squadrani Paola; Morello Marco con Amorello Concetta; Sancin Matteo con Hodgson Ball Katharine Rose; Cecchini Nicola con Vladic Marija; Sabin Igor con Medved Emanuela; Ruttar Sergio con Daversa Laura; Visintin Stefano con Lasagna Ivis; Ciolino Salvatore con Cardella Giulia

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione
del 24/7/2021

SuperEnalotto

• BARI

81 02 42 55 79

• CAGLIARI

61 09 15 74 56

• FIRENZE

04 05 07 35 37

• GENOVA

12 42 13 47 34

• MILANO

23 06 39 12 89

• NAPOLI

22 80 25 24 41

• PALERMO

35 42 25 03 23

• ROMA

78 13 56 45 59

• TORINO

61 04 82 65 05

• VENEZIA

29 67 83 45 85

• NAZIONALE

47 75 12 31 62

21 - 25 - 40 - 50 - 71 - 87

Jolly

22

Superstar

18

JACKPOT

€ 59.800.000,00

QUOTE SUPERenalOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 5

5

€ 40.409,12

Ai 558

4

€ 487,89

Ai 21.662

3

€ 31,66

Ai 346.661

2

€ 5,55

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

Ai 5

4

€ 48.789,00

Ai 109

3

€ 3.166,00

Ai 1.988

2

€ 100,00

Ai 13.458

1

€ 10,00

Ai 31.179

0

€ 5,00

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero
Oro

81

Doppio
Oro

2

02 04 05 06 07

09 12 13 15 22

23 29 35 39 42

61 67 78 80 81

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 LUGLIO 1971

- Per la prima volta, a sei anni dall'inaugurazione, alcuni ladri sono entrati nel tempio di Maria Madre e Regina, sul Monte Grisa, rubando una cassetta per le elemosine, con un bottino di 50 mila lire.
- L'istituzione del senso unico di marcia in via Nicolò degli Aldegardi, con direzione vietata verso la città, costringe gli automobilisti ad immettersi in via Marchesetti e poi in via Chiadino, provocando frequenti intasamenti.
- Il prof. Marino Orlando avrebbe rinunciato all'incarico di allenatore e d.s. del Lloyd Adriatico di pallacanestro. Per la sostituzione il C. D. bianco celeste avrebbe interpellato l'allenatore della juniores Turcinovich.
- Il nuovo sacerdote incaricato della cura del Santuario di Muggia vecchia, don Carletti, rivela lo scoprimento di alcune date sulle pareti, fra le pitture (1147, 1487, 1509), oltre a ritrovamenti dell'abitazione di genti Umbre.
- Si delinea l'Ospedale di Cattinara, anche se la costruzione richiederà anni, ma procede con alacre impegno. Troppa importanza ha la realizzazione del nosocomio, causa la saturazione dei posti letto al "Maggiore" e lo spazio per i 23 nuovi medici.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

GREEN PASS E STRISCE PEDONALI

C'è ancora un gran dibattito su cosa si potrà fare con il Green pass. Ho un amico che da anni in estate coltiva il passatempo di spogliarsi durante l'attraversamento dei passaggi pedonali. Un hobby per me lecito e che non arreca gravi danni alla comunità, ma che è stato sempre osteggiato da molti concittadini. Spero che ora, anche per lui, politici e giuristi sappiano trovare risposte. Lo stesso dicasi per me e per la mia personale abitudine di spaventare gli anziani al banco salumi del supermercato declamando ad alta voce i pericoli del colesterolo. Potrò continuare a farlo? E sempre indossando il mio costume da Batman? Spero non prendiate queste brevi considerazioni come una personalizzazione del dibattito ma ogni cittadino ha i suoi personali timori. Prendiamo la proposta di Confindustria sull'obbligo di vaccino nei luoghi di lavoro. Secondo me sarebbe molto più semplice abolire i luoghi di lavoro e andare ogni giorno tutti insieme, con il Green pass, al ristorante.

TRIESTE VOLTIE STORIE

L'avventura dell'ascolto
e della condivisione
di San Martino al Campo
è iniziata 51 anni fa



DIDON MARIO VATTA

Sfogliando alcune pagine di 11 anni fa mi sono imbattuto in un brano che, oggi, desidero leggere con voi.
"Era stata la cosa giusta. La cosa giusta da fare. A distanza di 40 anni la voce che, chiara, mi risuona nella mente – e nel cuore – è proprio questa. Non mi sembra vero: 40 anni! E quante persone, quanti volti, soprattutto quante storie! Tutte vissute assieme, quasi tutte fino in fondo, dove per “in fondo” s'intendono quelle vite che continuano a svilupparsi su parametri e percorsi che un tempo nessuno avrebbe potuto immaginare perché lontane da positività, da creatività, da normalità.
Ciò che ieri sembrava essere negato da partenze sbagliate oggi è realtà conquistata attraverso passaggi di sofferenza ostacolata da eventi non sempre positivi ma ormai superati.
Allora è stata fatta veramente la cosa giusta. Perché era da fare. Le paure si dovevano superare, i consigli riguardo una prudenza troppo... prudente dovevano venire ignorati: l'incontro con l'altro era troppo importante. La strada in salita tutta da vivere e, forse, da tracciare: sarebbe stata lo spazio dell'incontro, dell'insieme, dell'osare l'inosabile, del credere contro ogni speranza, dell'amare contro ogni aridità, forse abbracciare il deserto dell'anima e credere nel giorno in cui sarebbe fiorito. Quarant'anni di incontri sofferti e perciò

**Incontri sofferti
e pesi portati assieme
per renderli sopportabili
Tutto sommato
è stata la cosa giusta**

sofferenti, di pesi portati assieme per renderli più leggeri, più possibili. Quarant'anni dopo i quali le spalle sono incurvate, l'animo è più leggero, le lacrime più facili. Sono lacrime di commozione che fanno riemergere un passato lanciato, già nel presente, verso un futuro di speranza, addirittura di utopia. Perché la memoria della lotta – peraltro ancor oggi presente – suscita in me commozione al ricordo dei tempi passati, delle persone incontrate, delle vittorie ottenute, dei fallimenti subiti?
È bello, è bello, però proprio in forza di quanto si è vissuto, investire ancora, sperare nel presente e guardare al futuro. Ancora volti, ancora storie nelle quali leggere il tratto di Dio, il dono del Creatore che ci ha messo uno accanto all'altro perché potessimo dare continuità a quel primo atto creativo con cui ci ha chiamato alla vita. Non il caso, ma un disegno a noi sconosciuto fa sì che nell'incontro si realizzi ciò che Egli ha voluto e vuole per noi. Sono discorsi troppo alti? Ma il Figlio di Dio con la sua parola e la sua presenza continua a renderli comprensibili. Noi tutti siamo il libro aperto in cui leggere concretamente le risposte alle domande fondamentali sulla vita, su chi siamo l'uno per l'altro, su come vivere colui che incontriamo.
Ah! dimenticavo: i 40 anni a cui mi riferivo all'inizio sono quelli vissuti da un gruppo di persone, arricchito nel tempo da nuovi “ingressi”, con il quale abbiamo vissuto l'avventura di San Martino al Campo, la mia Comunità nella quale, uno vicino all'altro, siamo cresciuti accogliendo, ascoltando, condividendo il tanto e il poco. Tutto sommato, allora, è stata veramente la cosa giusta".
Buona domenica!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Il santo Giacomo il Maggiore
Il giorno è il 208°, ne restano 159
Il sole sorge alle 5.39 tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 22.06 tramonta alle 6.46
Il proverbio Per San Giacomo e Sant'Anna entra l'anima nella castagna

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
piazza della Borsa,12 040 367967
via Mascagni, 2 040 820002
via Rossetti, 33 040 633080
via Flavia di Aquilinia, 39/C
Aquilinia 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13
Ferneti 14 - Monrupino
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via dell'Istria, 18/B 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 37,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 38,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 26
Via Carpineto µg/m³ 18
Piazzale Rosmini µg/m³ NP

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 115
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Fabio recita e si sente la colonna sonora di Cavana



FABIO

Nella vita ho fatto cinema, dopo tanto teatro, impegnandomi nella preparazione delle scenografie. È stato un'occupazione stimolante, che mi ha permesso di lavorare sui set di "Paprìka", "La coscienza di Zeno" e "Appuntamento a Trieste", solo per citarne alcuni. Ultimamente, nella pellicola "Al Dio ignoto", mi sono misurato anche come attore.
Ho sempre colto la magia del cinema. Purtroppo, però, non essendo a Roma, ho svolto

questa professione in maniera discontinua. La pensione, già bassa, mi è stata ridotta dall'Inps a 300 euro. Per vivere, quindi, ricorro alla musica.
Ho iniziato a suonare la fisarmonica a sette anni. La acquistai, alla Piccola Parigi, da un vicino di casa che la vendeva. Mio padre Gastone suonava il mandolino: è stato lui ad avviarmi alla musica. Mi è sempre piaciuto suonare in strada e trasmettere l'arte a chi incontro casualmente. È un mestiere no-

bile e antichissimo, ma soprattutto è un'esperienza di libertà. Solitamente mi fermo in Cavana, un luogo di cui sento di rappresentare la colonna sonora. Il mio repertorio spazia da Bach a Piazzolla, passando per la musica balcanica, quella klezmer e quella irlandese. Suonare è una sorta di meditazione che mi permette di non pensare. La mente si svuota e riesco così a vivere il presente, osservando il mondo che mi passa davanti.

GLI AUGURI DI OGGI



ROCCO
Buon compleanno per i tuoi 70 anni da Michele, Marilina e famiglia



CAMILLA
Auguri di cuore per i tuoi 104 anni da figli, nuore, nipoti e pronipoti. Forza nonna, grande festa!



LIDIA
Tanti auguri per il tuo 80° compleanno dal marito Fabio, i figli Stefano e Massimiliano con Federica e Cristina e tutti i nipoti



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Arte

La gallerista pubblica un libro di ricordi sullo Studio di piazza Giotti chiuso nel 2003

“Schegge” di Nadia Bassanese per gli 80 anni «Quando Leo Castelli mi prestò Jasper Johns»

L'INTERVISTA

Marianna Accerboni

Ottant'anni e non sentirli. Nadia Bassanese li ha compiuti lo scorso marzo e nel contesto di un fisico sempre elegante, albergano ancora intatte la verve e l'ironia che le hanno consentito di condurre, dal 1983 al 2003, lo Studio d'arte Nadia Bassanese di piazza Giotti, una galleria capace d'interfacciarsi di consueto, tra gli altri, con un personaggio del calibro di Leo Castelli. Gallerista triestino di origine ebraico ungherese, sposato con Ileana Sonnabend, figlia del magnate rumeno Mihail Schapira, che, con l'illuminata consorte e poi ex moglie promosse a livello internazionale la Pop Art e altre importanti avanguardie del '900, mutando le sorti dell'arte contemporanea. Per l'occasione Nadia ha deciso, dati anche i tempi, di festeggiare, facendo stampare un libro, in cui sono trascritte varie esperienze vissute come gallerista. Ed ecco “Schegge”, edito in 200 copie (di cui 80 numerate) non in vendita, con un progetto grafico di Massimiliano Schiozzi.

Come nasce l'idea del volume?

«Desideravo offrire un ricor-dino ad amici e conoscenti e mi rammentai che avevo scritto una sorta di diario frammentato, delle schegge appunto, registrandovi per fortuna le date, e ora l'ho tirato fuori. C'è un unico pezzo del

'73 su Anita Pittoni, cui ero molto legata: quando tenevo galleria in via Canal Piccolo e abitava ancora nell'adiacente via Cassa di Risparmio, d'inverno veniva a riscaldarsi da me quasi tutti i pomeriggi, che trascorreva raccontandomi tantissimi episodi del suo passato, dalla sua amicizia con Vito Timmel a quella con il maestro Gianandrea Gavazzeni, che un giorno portò in galleria, dove lui acquistò un quadro. E lo stesso tipo di visite le faceva il pittore Gianni Brumatti, però il mattino. Il resto delle testimonianze pubblicate va dal 1983/ '84 al 1998, ho continuato a scrivere fino al momento in cui ho avuto un dispiacere e ho smesso».

Se guardi indietro, cosa ve-



Nadia Bassanese al Revoltella nel 1995 (foto Nives Millin). In alto, con Leo Castelli all'Hotel Duchi d'Aosta nel 1993. Sotto, con gli artisti Michael Goldberg e Lynn Umlauf



di relativamente alla tua vita e alla tua attività?

«Fortuna è una parola inadatta, ma ho avuto molte compensazioni e soddisfazioni. La mia ricchezza per quanto riguarda l'attività è stata d'incontrare persone eccellenti, di grande qualità e intelligenza, artisti molto eleganti. E quindi uno si appassiona e prosegue. Sul piano privato ho avuto una vita agiata, che mi ha consentito di fare le mie scelte di galleria libere perché, se non avessi avuto le spalle coperte da mio marito, non avrei potuto fare delle mostre culturali».

Nel libro dedichi attenzione ad artisti come Shiusaku Arakawa e George Trakas, Michael Goldberg e Lynn Umlauf, Alik Cavaliere e Tullio Pericoli, Jean-Michel Folon e Roy Lichtenstein, Roland Topor, Tullio Altan, Hugo Pratt...

«Sono quelli con cui siamo diventati amici, a cominciare dallo scultore Mauro Staccioli, che inaugurò lo Studio d'arte Nadia Bassanese e mi dette i consigli migliori per andare ne-

gli Stati Uniti; Bruno Munari, con cui ho fatto sei mostre e conoscerlo è stata una delizia... Come con Leo Castelli, da cui andai sempre su consiglio di Staccioli, tornato dagli Stati Uniti con grandi soddisfazioni, e secondo la prassi che lui mi aveva suggerito. Mi disse “Devi andare da sola per far sentire il peso della tua personalità”. E così feci, mostrai a Castelli il libriccino che redigevo alla fine di ogni anno per documentare ciò che s'era fatto in galleria, lui lo valutò attentamente e dopo tre giorni mi propose di fare da me una mostra con i manifesti delle sue rassegne più importanti».

Com'è proseguito il rapporto con Castelli?

«Si è ampliato ed è diventato amicizia. A Trieste è venuto solo una volta con una biografia inglese per farle vedere il “suo” Liceo Petrarca, mentre andava tutti gli anni in agosto a Venezia all'Hotel Gritti perché cadeva il suo compleanno e desiderava incontrare un caro amico gioielliere. E nello stesso albergo e periodo vi sog-

giornava anche l'ex moglie Ileana con il marito. Così, per un bel po' di tempo andai a incontrarlo a Venezia e ogni volta s'ideava un'altra mostra, in totale cinque: tra queste, gli ar-

tisti della post Pop Art e le stagioni di Jasper Johns nell'anno in cui le espose alla Biennale e Castelli mi prestò delle acqueforti realizzate proprio per lui. Una volta siamo andati in-

sieme anche alla Biennale ed è stato divertentissimo!».

Quali erano le caratteristiche del suo carattere?

«La signorilità e il suo fare aristocratico. Gli piaceva farsi fotografare e ricevere i giusti complimenti. Altre persone di grande qualità sono state per esempio Tullio Pericoli e la gallerista milanese Cristina Taverna, che trattava solo illustratori. E poiché questo settore esulava dalla mia linea degli artisti che trattavo, per un po' di anni ho inaugurato la stagione con un illustratore».

Come mai nel 2003 hai chiuso la galleria?

«Per vanità, bisogna smettere quando si è in auge. E poi perché la mia famiglia poteva aver bisogno di me. Una famiglia per parte di madre, innamorate della lirica, che la nonna cantava motteggiando».

Passione per il teatro che oggi prosegue con il nipote Federico Zeno Bassanese, giovane ballerino di successo, noto a livello europeo, iniziato all'arte da Nadia». —

Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

**Tempio Nazionale
Monte Grisa**

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A
CHILOMETRO ZERO

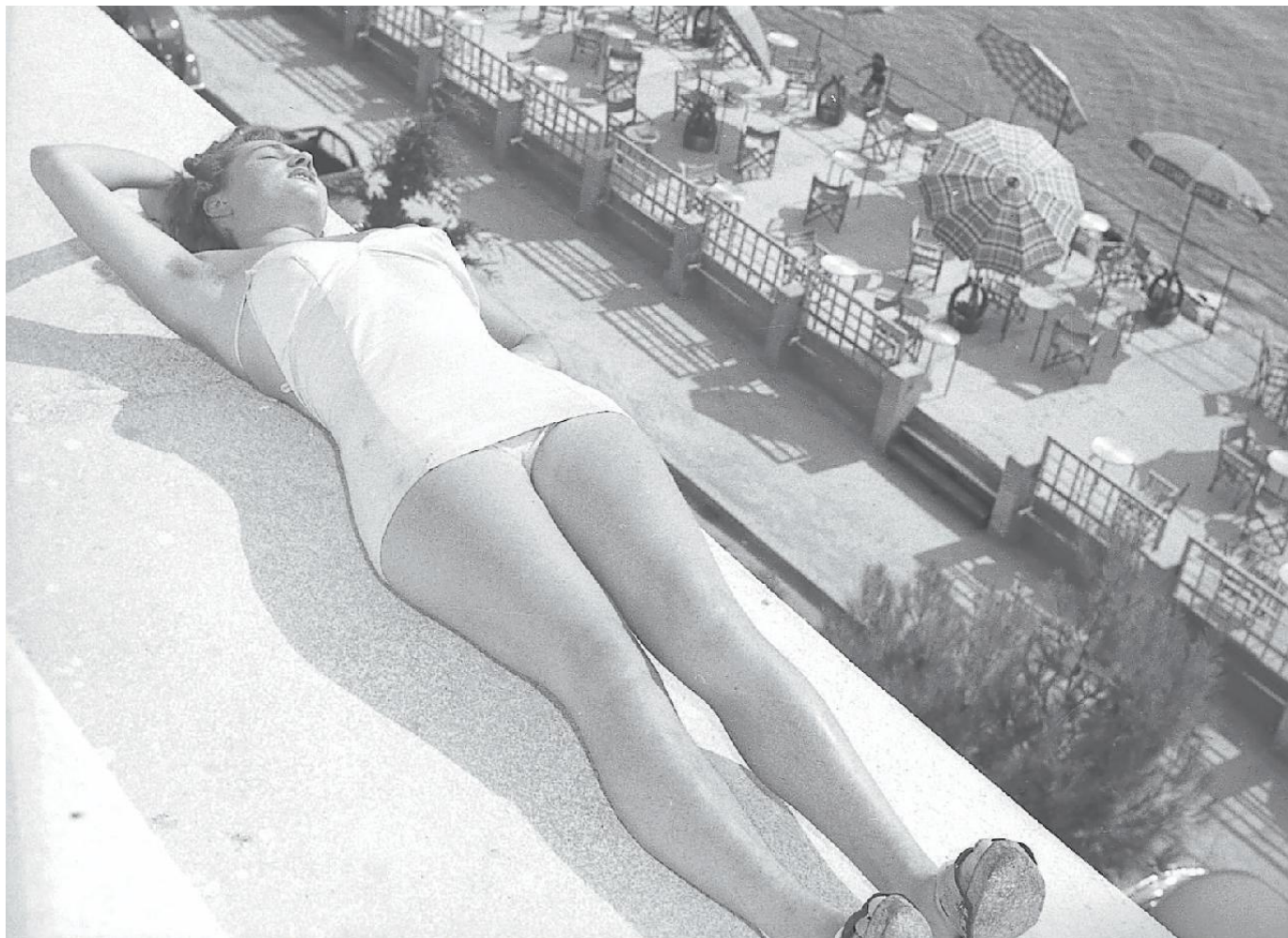


60 POSTI A SEDERE ALL'ESTERNO

prenota al **040 225791**

seguici sulla pagina facebook

MARTEDÌ ALL'INTERNO DEL PICCOLO



Alcune foto dei Bagni di Trieste. Qui sopra, Barcola negli anni Cinquanta, in uno scatto di Giornalfoto. In alto a destra, ancora Barcola, i Topolini, in un'immagine di Alfonso Mottola verso la fine degli anni Sessanta. E sotto, Bagnanti a Grignano nel 1961 fotografati da Ugo Borsatti. Tutte le foto, come quelle pubblicate nell'inserto di martedì, sono della Fototeca comunale dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste

Lunga vita dei Bagni di Trieste nel quinto inserto in regalo

È un'altra delle dieci parole che accompagneranno i lettori fino a dicembre quando il quotidiano festeggerà i centoquarant'anni dalla prima uscita

PIETRO SPIRITO

È “Bagni” la parola di questo mese, la quinta - dopo Bora, Caffè, Mule, Lingue - delle dieci che accompagneranno i lettori da qui al 29 dicembre, quando “Il Piccolo” festeggerà i centoquarant'anni dalla prima uscita. Martedì, all'interno del quotidiano, i lettori troveranno l'inserto gratuito di otto pagine, dedicato all'antica abitudine dei triestini di fare i bagni di mare, di andare al bagno, come si dice. Un inserto prezioso come da consuetudine dalle foto storiche della Fototeca comunale dei Civici Musei

di Storia ed Arte di Trieste.

“Bagni”, dunque. Intesi come stabilimenti balneari, oppure come l'atto del tuffarsi in acqua e nuotare. I primi sono tanti, a Trieste. La geografia degli stabilimenti balneari è ampia e variegata. E molti di questi impianti hanno un'impronta storica, hanno in qualche modo seguito e segnato la storia di Trieste. Come la Lanterna, o “Pedocin”, con il muro che divide oggi come allora i maschi dalle femmine, il muro più politicamente scorretto del mondo e guai a solo pensare di buttarlo giù. E poi l'Ausonia, lì vicino, altro stabilimento storico e “urbano”, pratica-

mente inserito dentro la città, in ossequio a quell'idea moderna per cui se è vero che mare-sole-salute vanno a braccetto, allora è bene averli tutti e tre a portata di mano, fuori dalla porta di casa. E poi sì, la riviera, quella stracittadina di Barcola con i suoi Topolini, e quella più selvaggia andando verso i Duino, Sistiana, con la Costa dei Barbari e i Filtri dei naturalisti. Nell'insieme, i bagni di Trieste rappresentano una specie di “avanguardia della retroguardia”, come dice la scrittrice Marina Mander nel racconto che apre l'inserto. Citando Joyce e Virginia Woolf, Marina Mander ricorda come i “ba-

gni” triestini siano già letteratura, una narrativa senza tempo, parte del vissuto di ogni triestino. Per restare alla letteratura, cos'è il bagno a mare se non una metafora della vita? Nell'intervista raccolta da Mary Barbara Tolusso, Claudio Magris ricorda come il mare gli scorra nelle vene sin da bambino. Di più: «Per me è indispensabile l'amore senza un orizzonte marino», dice lo scrittore e germanista. Le sue memorie marine sono strettamente legati alla figura della madre, che “al bagno” gli ha insegnato a nuotare, lasciandogli quel gusto per un tuffo rubato alla quotidianità, simbolo

dell'abbandonarsi alla vita, alle sue gioie e sì, anche alle sue incognite. Per altro non c'è scrittore triestino che prima o poi non abbia scritto su bagni. L'inserto ricorda Stelio Mattioli, e la sua definizione dell'Ausonia, il “bagno dei tuffi dal trampolino, di fantastici quindicienni, di corse e di pacche (...)”. D'altro canto, sottolinea l'attore Stefano Dongetti, «noi sappiamo vivere il mare e il litorale come pochi al mondo». Tanto da poter meritare una medaglia d'oro se l'atto di cambiarsi con l'asciugamano legato in vita tra le auto di Barcola dovesse diventare disciplina olimpica. Nei suoi 140 anni di vita, “Il Piccolo” ha sempre seguito, e continua a seguire, la vita e le sorti dei bagni triestini. Come quando, nel 1954, avvisò i lettori che il Governo Militare Alleato aveva vietato l'uso degli scandalosi “slip” da mare. O come quando, nel giugno del 1935, segnalava “80mila triestini in mutandine per la canicola”. E ancora, nel 1969, dava conto della presenza di Lucio Battisti al bagno Sirena per registrare il filmato (allora si diceva così) della sua canzone “Acqua azzurra acqua chiara”. —

FOTOGRAFIA

Pordenone dedica “Libya infelix” al maestro Elio Ciol

«Libya infelix. Antiche rovine su cui costruire una nuova storia» è la mostra del grande maestro della fotografia casarsese Elio Ciol che si è inaugurata ieri nello spazio espositivo della Biblioteca civica di Pordenone, ultimo appuntamento con il percorso di «Speciale Dedicata Incontra - Estate 2021» organizzato dall'associazione culturale Thesis. Rinviata a causa della pandemia, l'esposizione è legata, in particolare, all'edizione 2020 di Dedicata incentrata sullo scrittore libico Hisham Matar. Le fotografie, in bianco e nero, sono state realizzate da Ciol nel 2002 a Leptis Magna, Sabratha, Cirene e in altri siti della Libia e ci parlano di un tempo in cui nel Paese culture diverse si sono sovrapposte e rimescolate, nella prospettiva di una convivenza. La mostra rimarrà aperta fino al 4 settembre, con ingresso libero. —

230
trattorie e ristoranti
tradizionali

**DA SCOPRIRE
E PROVARE!**

**ARRIGO CIPRIANI
EDOARDO PITTALIS**
MAURIZIO DRAGO - GIAN NICOLA PITTALIS

Non sono quelli delle stelle

Stare semplicemente here a tavola tra sapori e storie della cucina del Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia.

fontegodellefarine.it

Non sono quelli delle stelle

IL NUOVO LIBRO DI **ARRIGO CIPRIANI** e **EDOARDO PITTALIS**

Un viaggio tra i sapori e l'ospitalità del **Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia**. 230 locali scelti attraverso le regole della cucina tradizionale definite nel decalogo di Arrigo Cipriani, del leggendario “Harry's Bar” di Venezia. Descritti e commentati dai migliori giornalisti enogastronomici della stampa nazionale.

IN EDICOLA A EURO 8,40* CON **MessaggeroVeneto **IL PICCOLO****

*più il prezzo del quotidiano

LIBRI / I RACCONTI

La strana quarantena di Charitos che scopre “Il Covid che uccide” con Socrate, Pericle e Platone

Petros Markaris ritorna con sette piccole storie (solo tre con il commissario) e aggiorna con umorismo il giallo mediterraneo al tempo della pandemia

FABIO DORIGO

«L'uva era scarsa, ma comunque l'asino se l'è mangiata tutta, si diceva una volta. Non basta che mi debba sobbarcare un assassinio mentre sono in quarantena, abbiamo una vittima che tutta la Grecia conosce». **Petros Markaris** non sfugge all'attualità, anche quando quest'ultima risulti per lui, nato nel 1937, alquanto inattuale. «**Quarantena**», il titolo dell'ultima raccolta di racconti (**La nave**



di Teseo, pagg. 188, euro 19, traduzione di Andrea Di Gregorio), è l'ennesima prova di un autore incatenato al presente. Sette racconti gialli pandemici, due dei quali con protagonista il solito commissario Kostas Charitos (un terzo da attore non protagonista), che continua a consultare il Dimitriakos (il dizionario greco) per comprendere il mondo. Charitos è l'unico sopravvissuto dei protagonisti del noir mediterraneo: Salvo Montalbano (Andrea Camilleri), Fabio Montale (Jean Claude Izzo) e Pepe Carvalho (Manuel Vázquez Montalbán). L'unico costretto a fare i conti con le nuove tecnologie nelle indagini poliziesche e non limitarsi alle inchieste culinarie tipiche del giallo mediterraneo con l'ossessione dal cibo. Nel primo racconto (“Quarantena”) Charitos, costretto all'isolamento domiciliare dopo che la segretaria è risultata positiva al Covid di ritorno da una vacanza, riesce a risolvere un caso



Lo scrittore greco Petros Markaris, nato a Istanbul nel 1937

(abbastanza facile) a distanza grazie a FaceTime di cui apprende l'esistenza dalla moglie Adriana (l'epidemiologa di casa) che lo usa da tempo per controllare la crescita del nipotino Lambros. «Il mio rapporto con i computer e le videoconferenze è pari a quello degli abitanti del Sahara con il nuoto» confessa il commissario.

«O, Grecia immortale! Anche stavolta hai dato il meglio di te! Hai scoperto il virus che uccide a coltellate» esclama la dolce consorte Adriana dopo che ha appreso dal marito le rivendicazioni di un omicidio con arma da taglio di un epidemiologo televisivo e di un giovane “no vax” da parte di serial killer che si firma “Il Covid che uccide”.

Il luogo principale dei racconti di “Quarantena” è Atene con le sue periferie con una digressione sull'isola di

Chalki e in una località della Germania.

Nei quattro racconti, dove il commissario Charitos si eclissa, emergono tratti della storia personale di Petros Markaris, greco nato a Istanbul. In due racconti non c'è traccia della pandemia. Nelle storie di Markaris, come da tradizione greca, il giallo si intreccia con la commedia e la tragedia. Restano indimenticabili le figure dei barboni Socrate, Pericle e Platone che, più che al pensiero dell'antica Grecia, rimandano ai “tre caballeros” del successo discografico di Tonis Maroudas. Tombaroli dei cassonetti e mendicanti eroi della Grecia moderna. «Il mattino dopo ha tardato a presentarsi sul luogo di lavoro, perché si è messo a scrivere un altro di cartone: “Aiutate il mendicante! Aiutate il simbolo della Grecia!”». Se qualche esper-

to di statistica avesse voglia di sedersi di fianco a Platone per valutare i suoi guadagni, potrebbe verificare che, con il nuovo cartello di cartone, gli introiti sono aumentati del venticinque per cento».

E poi i tre amici riuniti dal destino nel “Centro profughi coronavirus”: due senz'ateto (profughi di Atene) e un anziano commerciante (profugo delle sue stesse famiglie) riuniti una casa disabitata di profughi dell'Asia Minore.

Tra i piccoli eroi ci sono i ristoratori nemici Achmet (Turkish Doner) e Stavros (Gyros) che in Germania finiscono per aprire il primo ristorante (“Karaghìz”) di cucina turca e greca. Tra gyros e doner cambia spesso solo il tipo di carne. Lo stesso anice unisce i liquori nazionali ouzo e raki. Il nome Karaghìz è perfetto. È una marionetta protagonista del tradizionale teatro delle ombre greco e anche se rappresenta l'uomo ellenico per antonomasia, il suo nome deriva dal turco e vuol dire “occhi neri”. «Turchi o greci che siamo, discendiamo comunque da Karaghìz. E non sto scherzando. Il Karaghìz turo e quello greco hanno qualcosa in comune: per quando soffrano, per quanto vengano umiliati, alla fine una via d'uscita la trovano sempre».

Come l'ex comunista Fanis Papadakis diventato alergatore che si riscopre artista usando le mascherine come tele (“L'arte del terrore”): «Picasso ha dipinto il suo capolavoro dopo il bombardamento della città di Guernica. Lei ha immortalato con le sue mascherine la nostra Guernica, ossia la pandemia. E, al tempo stesso, ha immortalato anche il degrado del tempo in cui viviamo. Per come siamo ridotti, questa è la Guernica che ci meritiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / I GIALLI

Fantasma e cose nascoste tra Puglia, Buenos Aires e le borgate romane

PAOLO MARCOLIN

Quattro amici, legati dagli anni Ottanta, si danno appuntamento ogni anno lo stesso giorno a Casalfranco, il loro piccolo paese d'origine nel cuore della Puglia. Ma questa volta Arturo, il leader carismatico del gruppo, non si presenta all'appuntamento.



Gli amici si mettono sulle sue tracce e scoprono che in paese girano voci inquietanti su di lui, e frugando nel caos della sua abitazione trovano un diario, “Il libro delle cose nascoste”. Cosa sono le cose nascoste? In che razza di guai si è infilato Arturo e quali segreti ha tenuto nascosti per tanti anni?

“Il libro delle cose nascoste” (Longanesi, 348 pagg., 18 euro) è un romanzo sui fantasmi di un tempo sullo sfondo di una Puglia sottilmente pervasa dalla Sacra Corona Unita, che permea l'ambiente di un'omertà territoriale e ferrea. L'autore, **Francesco Dimitri**, vive da diversi anni a Londra dove si occupa di storytelling, ha al suo attivo già alcuni libri, tutti connotati di realismo magico.



Alzada: scontroso, irascibile, non esattamente amante delle regole, costretto a fare i conti con un passato in sospeso e un mondo che cambia. Quando inizia a indagare sulla scomparsa della rampolla di una delle famiglie più ricche della città, Alzada scopre che dietro quel mistero si nasconde un potente, uno di

quelli considerati intoccabili. Alzada ormai è prossimo alla pensione e ha passato tanti anni in polizia sempre abbassando la testa, facendo finta di non vedere tante cose per il quieto vivere. Ma questa volta non può non ripensare ai terribili giorni del 1981, quando era un promettente giovane poliziotto e il regime militare portava via gli oppositori politici dalle loro case, e non resterà in silenzio. **‘Sparire a Buenos Aires’ (Piemme, 300 pagg., 17,90 euro)** di **Eloisa Diaz**, scrittrice debuttante nata a Madrid da genitori argentini, è un giallo forte e intenso come il café cortado amato dall'ispettore.

Le rivelazioni di un pentito portano il pubblico ministero Manrico Spinori a riaprire dopo dieci anni il caso dell'assassinio di un transessuale del giro della prostituzione romana. “Il



suo freddo pianto” (Einaudi Stile Libero, 227 pagg., 17,50 euro) è la terza av-

ventura della serie nata dalla fantasia del magistrato e romanziere Giancarlo De Cataldo. Spinori, aiutato dal suo team, composto da Brunella, segretaria alle prese con un amore sfortunato, Gavina Orru, esperta di web, e Deborah Cianchetti, aspirante commissaria, “un metro e ottanta di tatuaggi e sovranismo, meraviglioso fiore di borgata”, avvia nuove e più approfondite verifiche che porterà a galla un complesso mondo fatto di connivenze politico - mafiose. Manrico è un personaggio complesso, tanto insofferente ai legami sentimentali quanto capace di mettersi in discussione di fronte a un caso di coscienza, magistrato e uomo per bene, molto ben caratterizzato dalla penna del suo autore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'inverno dei leoni** di Stefania Auci
NORD
- 2 Due vite** di Emanuele Trevi
NERI POZZA
- 3 Vecchie conoscenze** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 4 Una sirena a settembre** di Maurizio De Giovanni
EINAUDI
- 5 I ragazzi della via Pascoli** di Pino Roveredo
BOMPIANI

Narrativa straniera

- 1 Tre** di Valérie Perrin
E/O
- 2 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O
- 3 Quarantena** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 4 Yoga** di Emmanuel Carrère
ADELPHI
- 5 I figli della polvere** di Arnaldur Indridason
GUANDA

Varia

- 1 L'Impero asburgico** di Peter M. Judson
KELLER
- 2 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
LATERZA
- 3 La smonta la prossima?** di Davide Destradi
BORA.LA
- 4 Viva il greco** di Nicola Gardini
GARZANTI
- 5 Alpi e Prealpi Giulie** di Barducci, Pascolino e Sinuello
ODOS

APPUNTAMENTI

Dalle 10
Triskell di domenica
con gli Spiritual Season

Si apre con il tiro con l'arco la prima domenica del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica del Friuli Venezia Giulia, fino al 1 agosto presso il Boschetto del Ferdinando di Trieste. Dalle 10 il II Torneo Triskell e il III Triskell Bodypainting Contest, a tema "I viaggi di Bren-Dante". Mattinata dedicata agli stage di Arpa celtica per bambini e adulti con Fata Foglia. Per i più piccoli invece alle 15.30 il laboratorio di "Pozioni" a cura di Jordy e Wolfy e alle 18.00 il corso di modellazione, anche per adulti, "Streghe dispettose". Un tuffo nelle tradizioni culinarie degli antichi Celti alle 16 con

la dimostrazione pratica delle antiche tecniche di panificazione. Alle 19 largo alle danze scozzesi con l'attesissimo stage di Anna e Flavio del Clan Mac Mulz. Tornano sul palco del Triskell alle 21 i Corte di Lunas, per la rassegna "Spazio ai gruppi locali". Alle 22.45 ancora la musica degli Spiritual Seasons dall'Ucraina, seconda serata per la band proveniente da Kharkov.

Alle 18.15
Tergestum Trio
a San Giacomo

Oggi, alle 18.15, in occasione della festa patronale di San Giacomo Apostolo a Trieste, presso la medesima chiesa di Campo San Giacomo, si terrà il concerto di inaugurazione del

Tergestum Trio. Il programma prevede il Trio di F. Schubert n.1 d471 e la Serenade op.8 di L. V. Beethoven. Ingresso libero. Il Tergestum Trio è composto da Giuseppe Carbone (violino), Mario Leotta (viola), Alberto Senatore (violoncello).

Alle 21
Artime Quartet
a San Giusto

Oggi, alle 21, al castello di San Giusto va in scena Artime Quartet & Friends, a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste. Si tratta di un quartetto d'archi, un pianoforte e una voce, a cui si aggiungono contrabbasso e batteria. Il quartetto d'archi è composto da Sabina Bakholdina, Erica Fassetta,

Alessandra Commisso ed Elena Borgo; al pianoforte Maria-rosa Pozzi, al contrabbasso Leonardo Galligioni, alla batteria Paolo Muscovi e voce della serata Stefania Seculin. Le atmosfere musicali si intersecano tra autori ed interpreti indimenticabili: Freddie Mercury, Frank Sinatra, Sting, Doris Day, Guns n' Roses, Etta James, Gloria Gaynor e molti altri.

Domani
"Macete Show"
a San Giusto

Domani, alle 21, al Castello di San Giusto (Arena grande) si terrà lo spettacolo "Macete Show" dal titolo "Becchino Express 2021: Resurrection". Si tratta di uno spettacolo live

con i personaggi più importanti dell'universo Macete creati da Maxino e Flavio Furian che vantano più di 15 milioni di visualizzazioni e record di ascolti tv. A dar forza al duo nello spettacolo dal vivo, la presenza dell'attore e cantante Raffaele Prestinenzi che assieme agli altri due ha dato il via al trio conosciuto come "Brutti Personi". Biglietti a partire da 12 euro.

Domani
Ai Fabbri Quazzolo
racconta Marivaux

Domani, alle 18.30, al Teatro dei Fabbri (evento anche in streaming sui canali social della Contrada) Paolo Quazzolo e gli artisti di Fuga Geografica presenteranno il progetto "La

Disputa - Semplicemente noi", tratto dal testo "La Disputa" di Pierre Carlet De Chamblain de Marivaux. La performance sarà realizzata nell'ambito delle residenze artistiche "Vettori" della Contrada al Gasometro di Trieste il 29 luglio alle 18.

Domani
Una messa
per Sant'Anna

Domani, alle 19, memoria di sant'Anna, all'incrocio di Strada vecchia dell'Istria con Salita di Zugnano, si celebrerà l'Eucarestia di fronte alla cappellina di sant'Anna. È il luogo di culto più antico della Parrocchia Beata Vergine Addolorata di Piazzale Valmaura. L'occasione è il restauro degli interni e della porta esterna.

RASSEGNA

Lunatico Festival
apre ai bambini
con le fondazioni
Pinac e Luchetta

Da mercoledì al 6 agosto mostre e laboratori all'interno del progetto "E se diventi farfalla"

Gianfranco Terzoli

Lunatico Festival incontra il progetto "E se diventi farfalla" e, dal 28 luglio al 6 agosto, propone laboratori e attività gratuite - ma con obbligo di iscrizione a: esdf@lacollina.org - per bambini e mostre e incontri di formazione per insegnanti e operatori in ambito educativo.

Parallelamente al festival, che prosegue fino al 10 agosto nel parco di S. Giovanni, all'interno della sezione Kids è stato allestito quest'anno, in coincidenza con il 700° anniversario della morte di Dante, un fitto cartellone di eventi dedicati ai bambini e alla formazione degli educatori dal titolo "E quindi uscimmo a veder le stelle" presso il Dipartimento di salute mentale di via Weiss 5. In ca-

lendario, due eventi formativi (28 luglio e 5 agosto), a cui seguiranno l'indomani dei laboratori esperienziali per operatori e bambini dai 4 ai 6 anni (il 29 luglio e il 6 agosto) e altri laboratori extra su richiesta (dal 30 luglio al 4 agosto). A corollario, una mostra sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (aperta dal 29 luglio al 6 agosto). La rassegna "Nel cuore dei diritti. I disegni e i sogni dei bambini, i doveri e le responsabilità degli adulti" - allestita in via Weiss 5 e visitabile gratuitamente da lunedì a venerdì dalle 9 alle 15 - ripropone graficamente i diritti fondamentali enunciati nella Convenzione Onu che nel 2020 ha celebrato il 30° anniversario. In modo divertente e giocoso, i diritti sono associati ai disegni dell'archivio storico della Fon-



Il Lunatico Festival apre a bambini

dazione Pinac (Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva), che si è appena aggiudicata il Premio Andersen. Il primo appuntamento formativo si terrà il 28 luglio dalle 16 alle 18. I partecipanti potranno sperimentare alcune strategie di mediazione e interpretazione delle immagini all'interno della mostra. Il coordinatore della Fondazione Pinac, Massimiliano Vitali, si concentrerà sui temi della partecipazione, fruizione e produzione culturale per i più piccoli. Nel secondo, il 5 agosto, intrecciato alla sezione Narrazioni del festival, i corsisti verranno guidati da Stefania D'Amato nella sperimentazione di alcuni materiali appositamente selezionati. Alle 21, negli spazi esterni del Teatrino Basaglia, in collaborazione con le Fondazioni

Pinac e Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, si terrà l'incontro (gratuito, ma con prenotazione) "Nel cuore dei diritti" moderato dal giornalista Giuliano Caputi.

Interverranno Gianfranco Depingente (tesoriere della Fondazione Luchetta), Francesco La Pia (coordinatore del progetto Sai) e Gabriele Zvech (coordinatore di Casa Valussi) che si soffermeranno sul diritto alla salute. I laboratori sul tema "Perdersi per ritrovarsi nella selva oscura" si terranno insieme a un gruppo di bambini dai 4 ai 6 anni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Dal 30 luglio al 4 agosto su richiesta sarà possibile partecipare a laboratori per gruppi da 5 a 10 bambini accompagnanti tra i 4 ai 6 anni dal titolo "Scarabocchio".

OGGI DALLE 17 ALLE 22

A Barbacan Produce
si fa sera con il mercato
e l'artista Kukkonen



La precedente edizione serale del mercato di Barbacan Produce

Finalmente, dopo tanto tempo torna l'edizione serale del design Market Barbacan Produce! Diversa dalle altre per il suo orario acquista ancora più magia grazie alle luci dei lampioni e di ogni banchetto espositivo sparso per le vie. Oggi, dalle 17 alle 22, in piazza Barbacan e dintorni si snoderà il percorso tra circa sessanta espositori provenienti da Trieste, nord Italia, Slovenia e Croazia. Abbigliamento, gioielli contemporanei, ceramiche, stampe artistiche, fotografia, prodotti naturali, dolci artigianali sono i settori prevalenti ma la passeggiata a Barbacan Produce sorprende sempre e gli articoli da scoprire sono veramente tanti e unici. Gli espositori sono selezionati con cura per dare al pubblico un'offerta

di alto livello.

Barbacan Produce però non è solo questo. Sarà presente l'artista Eeva Kukkonen con un laboratorio per bambini dai 6 a 14 anni (per informazioni e prenotazioni scrivete a eeva_kukkonen@hotmail.com) durante il quale si imparerà a ricamare un piccolo personalissimo ciondolino.

Tornano a Barbacan Produce anche le ragazze di Vegan Meetup Trieste: una giovane iniziativa con lo scopo di promuovere l'alimentazione a base vegetale e lo stile di vita vegano, rendendolo più diffuso e accessibile a Trieste e dintorni.

Barbacan Produce è un evento organizzato dall'associazione Barbacan Produce e il Comune di Trieste.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

I predatori di Pietro Castellitto 16.00

Un altro giro di T. Vinterberg (alle 21 in v.o.s./t) 18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Old 16.30, 18.45, 21.15, 21.20

Il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.

Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50

di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

Earwig e la strega 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

di Goro Miyazaki, dallo studio Ghibli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

A SOLO €4,90

Il signore degli anelli

La compagnia dell'anello

16.45, 18.30, 20.00 (alle 20.00 in originale con s.t.)

Snake eyes: G.I. le origini 16.30, 21.15

I Croods 2 - Una nuova era 16.00, 17.45, 19.30

La notte del giudizio per sempre 19.30, 21.15

Marvel - Black Widow 16.15, 18.45, 21.15

Penguin Bloom 16.00

Con Naomi Watts e una grande piccola gazza.

Disney - Raya e l'ultimo drago 17.30

Disney - Crudelia 21.00

Sognando New York 16.00, 18.30, 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Il signore degli anelli

La compagnia dell'anello 16.20, 20.15

Old 17.40, 19.30, 20.30, 22.00

Sognando a New York - In the Heights 20.50

Snake eyes: G.I. Joe - Le origini 18.40, 21.30

Miyazaki - Earwig e la strega 16.30, 19.40

I Croods 2 - Una nuova era 16.10, 17.20, 18.30

Marvel - Black Widow 17.00, 18.15, 21.15

La notte del giudizio per sempre 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Sognando a New York - In the Heights 17.15

Il signore degli anelli

La compagnia dell'anello 20.00

I Croods 2 - Una nuova era 17.30, 20.30

Earwig e la strega 17.15

Snake eyes: G.I. Joe le origini 18.45, 21.00

Black Widow 17.40, 21.00

Old 17.45, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

I Croods 2 - Una nuova era 17.30

Sale riservate 40° Premio Sergio Amidei.



I Croods 2. Una nuova era

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 "I bagni di Trieste"; 1h.

21.30 "A Sarajevo il 28 giugno"; 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 18.30 si terrà l'incontro Semplicemente Marivaux nell'ambito delle residenze artistiche/artisti nei territori 2021 "Vettori", con il Prof. Paolo Quazzolo e agli artisti ospiti della residenza artistica, il gruppo FUGA GEOGRAFICA. Ingresso Libero.

STARANZANO

AREA PARROCCHIALE

via E. De Amicis 10

Rassegna "Teatro sotto le stelle" alle ore 21.00 L'Armonia presenta il Gruppo Il Gabbiano Aps - F.I.T.A. con lo spettacolo Italo Svevo: una burla riuscita di Italo Svevo, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna.

Mostre

"Il teatro di Mascherini" fino al 5 settembre

Prorogata fino a domenica 5 settembre 2021 l'apertura della mostra "Marcello Mascherini. Il teatro", allestita presso la Sala "Attilio Selva" di Palazzo Gopcevič (via Rossini, 4). La mostra, sull'attività teatrale dello scultore Mascherini, è un'estensione temporanea del percorso espositivo del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl". La mostra è visitabile con orario 10-17 da martedì a domenica (chiuso il lunedì), con biglietto di ingresso al Civico museo teatrale "Carlo Schmidl" (intero euro 4; ridotto euro 3).

SPORT



TOKYO 2020

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLASPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

AL PRIMO COLPO

A Tokyo2020 l'Italia parte alla grande: arriva subito un oro con Vito Dell'Aquila nella disciplina del taekwondo. Il ventenne pugliese, arrivato in Giappone senza i favori del pronostico, in finale ha battuto un atleta tunisino

Angelo Di Marino

INVIATO A TOKYO

Si parte ed è subito Italia. Due medaglie nella prima vera giornata di competizioni a Tokyo. È l'oro conquistato nel taekwondo da Vito Dell'Aquila a far splendere la giornata, una delle medaglie più veloci di sempre per gli azzurri alle Olimpiadi. Il primo trionfo arriva sotto gli occhi del presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Thomas Bach, della sottosegretaria con delega allo Sport, Valentina Vezzali, e di Franco Carraro che erano presenti alla Makhuari Mes-

**Un trionfo in rimonta
la svolta in finale
è arrivata
a 40 secondi dalla fine**

se Hall di Tokyo. «Il tricolore sventola lassù, nell'Olimpo dello sport! Tokyo2020 parte con un oro stellare e un argento straordinario, grazie alle federazioni di taekwondo e di scherma. Fantastici Vito Dell'Aquila e Luigi Samele. Siete grandi: fiero di voi», twitta invece nella serata giapponese il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

E c'è tutto l'orgoglio del Sud che scorre nelle vene di Dell'Aquila. Il ventenne pugliese che viene da Mesagne, paese di 25mila abitanti del Salento brindisino. Non aveva ancora

dodici anni quando il suo concittadino, Carlo Molletta, sorprese tutti vincendo l'oro ai Giochi di Londra del 2012 nella categoria 80 chilogrammi. Dell'Aquila è più leggero, ha vinto nella classe 58 chili e, per lui che viene dai 54, non è stato facile gestire più peso e mantenere intatta velocità e agilità, doti che gli hanno permesso di vincere in Giappone.

Nei sei minuti della finale olimpica Dell'Aquila ha battuto in rimonta il tunisino Jendoubi, 19 anni, che in semifinale si era sbarazzato del favoritissimo coreano Jang Jun, numero 1 del ranking mondiale. Per l'azzurro è stata una giornata trionfale sin dagli ottavi dove ha battuto un altro di quelli forti, l'ungherese Salim (26-13). Poi un crescendo nei quarti contro il thailandese Sawehkwharee (37-17) e in semifinale con l'argentino Guzman, liquidato 29-10. Nell'ultimo assalto, quello che gli ha portato l'oro, Dell'Aquila è partito sotto ritmo, andando sotto fino allo 0-5. Da quel punto è iniziata la rimonta per fare suo il secondo round. Nel terzo, con due punti avanti per Jendoubi, il tecnico tunisino ha chiamato una moviola per una penalità che avrebbe tagliato le gambe all'azzurro. Ci ha pensato la contromoviola a rimettere tutto in gioco. La svolta a 40 secondi dalla fine, quando l'azzurro è uscito fuori con colpi fulminanti: alla fine 16-12 per l'azzurro che entra nella storia del nostro taekwondo, disciplina con almeno 70 mi-

lioni di praticanti in tutto il mondo, circa 30mila in Italia.

Ed è proprio dalla base che Dell'Aquila è partito. A 8 anni era già in palestra per imparare il taekwondo, spinto dal padre, appassionato delle arti marziali e dei film di Bruce Lee, che lo voleva meno timido di quanto fosse all'epoca. Cresciuto nella New Martial di Roberto Baglivo, il maestro che ha insegnato il taekwondo prima a Molletta e poi a lui, Vito è un talento vero, ha un occhio in più quando combatte e una agilità che gli consente di stare un centimetro più avanti dell'avversario. Per le Olimpiadi ha dovuto prendere 4 chili

**Talento vero
ha grande agilità
e un occhio in più
quando combatte**

per entrare nei 58 che sono protagonisti ai Giochi. Non è stato facile. Sia ai mondiali del 2019 che agli europei di Sofia segna il passo ed esce dalla classifica che conta. Poi arriva il lockdown, il rinvio delle Olimpiadi, l'obiettivo che si allontana.

È lì che il talento e la volontà di Dell'Aquila fanno la differenza. Arriva a Tokyo senza i favori del pronostico. Scende dal tappeto ottagonale con l'oro al collo. Perché quelli di Mesagne nel taekwondo sanno solo vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vito Dell'Aquila, 20 anni (a destra) durante la finale con il tunisino Jendoubi

VITO DELL'AQUILA Il campione olimpico e la dedica al nonno: «Mi guardava da lassù»

«Quanti sacrifici, qui ho ritrovato me stesso mi son vaccinato anche per vincere a Tokyo»

L'INTERVISTA

E felice ma con sobrietà. Vito Dell'Aquila ha appena vinto l'oro alle Olimpiadi ma la sua è una gioia composta e irrefrenabile al tempo stesso. Composta perché è un ragazzo serio, irrefrenabile perché questa vittoria significa davvero tanto e non so-

lo per lui. Sventola un tricolore che mette anche sulle spalle.

Sarà suo il primo spot dei medagliati azzurri per sensibilizzare gli italiani a immunizzarsi dal Covid.

«Mi sono vaccinato contro il Covid per venire a Tokyo a prendermi un oro olimpico. Sono sincero, io avevo un motivo in più. Ma aderisco molto volentieri alla cam-

gna lanciata dal presidente del Coni, Malagò, per promuovere la vaccinazione: è giusto che lo facciano tutti». **C'è una dedica speciale per questa vittoria?**

«È per mio nonno: mi chiamo come lui. Diceva sempre "Vito vince, Vito vince, vedrete". Io ero scettico, e invece aveva ragione lui. Non c'è più da un mese e mentre combattevo mi guar-

VITO DELL'AQUILA
ORO OLIMPICO
NEL TAEKWONDO

Ho vissuto male il 2020, con tanti sacrifici tutto andava storto. E poi non potevo mangiare ciò che volevo



Ciclismo, l'oro va a Carapaz

L'ecuadoriano Richard Carapaz, vincitore del Giro 2019, si è imposto per distacco nella prova in linea su strada di ciclismo dell'Olimpiade di Tokyo. Al secondo posto il belga Wout Van Aert, terzo il vincitore degli ultimi due Tour, lo sloveno Tadej Pogacar.



Volley, l'Italia supera il Canada

L'Italia maschile batte in rimonta il Canada nella gara valida nel gruppo A del torneo olimpico di Tokyo 2020. Gli azzurri di Blengini partono male perdendo i primi due set ma recuperano e si impongono al tie break finale per 3-2.

Covid, sei azzurri in quarantena

Sei atleti azzurri, tra pugilato, tuffi e skateboard, sono in quarantena al Villaggio olimpico dopo essere entrati in «contatto stretto» con un giornalista italiano trovato positivo al Covid-19 dopo il viaggio in aereo da Roma a Tokyo.

70

Milioni i praticanti di taekwondo nel mondo, circa 30mila in Italia

4

1 kg che ha dovuto prendere Dell'Aquila per combattere nella classe 58 kg



L'oro ai Giochi di Londra 2012 Carlo Molfetta, ex azzurro di taekwondo e oro a Londra, è originario di Mesagne, lo stesso paese di Vito Dell'Aquila



Una stoccata di Szilagyi nella finale per l'oro olimpico della sciabola vinta 15-7 sull'azzurro Samele



LUIGI SAMELE
MEDAGLIA D'ARGENTO
NELLA SCIABOLA

Ho famiglia, fidanzata e amici, ma questa medaglia la dedico a me stesso, perché solo io so quanta fatica mi è costata

Mi sono fatto un bel regalo alla vigilia dei miei 34 anni. Se mi avessero detto che sarei arrivato secondo avrei firmato subito



SUBITO UN ARGENTO PER LA SCIABOLA ITALIANA

Scherma, solo un Cannibale nega l'oro all'azzurro Samele

L'atleta foggiano battuto dall'asso ungherese Szilagyi al suo 3° titolo di fila

Stefano Mancini

INVIATO A TOKYO

Gioia e rabbia, Luigi Samele non capisce bene quale emozione prevalga. Ha vinto la prima medaglia azzurra di Tokyo 2020, un argento nella sciabola. Aveva come obiettivo il bronzo, ma dopo una spettacolare rimonta è arrivato in finale. E lì ha sentito il profumo dell'oro, come è naturale per un atleta. Gli è andata male: troppo forte l'ungherese Aron Szilagyi, al terzo oro consecutivo, un'impresa alla Valentina Vezzali. «Il mio avversario entrerà nella storia della scherma, ma a me da buon terrone sta ribollendo il sangue», si sfoga Luigi da Foggia. Lo sguardo è fisso, davanti agli occhi gli stanno scorrendo le immagini del duello, gli errori, le stoccate che sognerà a lungo.

Gioia e rabbia, e poi la voglia di piangere: la prima volta quando dice che «ho una famiglia numerosa, la fidanzata, gli amici, ma questa medaglia la dedico a me stesso, perché solo io so quanti sacrifici mi è costata. Da domani comincerò a ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino». La seconda lacrimuccia scende quando, durante la videointervista organizzata da Casa Italia, in collegamento appare a sorpresa la famiglia, genitori, fra-

so, perché solo io so quanti sacrifici mi è costata. Da domani comincerò a ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino». La seconda lacrimuccia scende quando, durante la videointervista organizzata da Casa Italia, in collegamento appare a sorpresa la famiglia, genitori, fra-

La semifinale vinta risalendo da 6-12 lo aveva illuso. «Ma ho perso con il migliore»

telli, nipoti. Gli fanno i complimenti e lui finge di offendersi: «Qui in Giappone è passata la mezzanotte, possibile che nessuno mi faccia gli auguri di buon compleanno?».

Il cervello finisce per prevalere sullo stomaco: questo è un argento vinto, non un oro perso. «Mi sono fatto un bel regalo alla vigilia dei miei 34 anni. Se prima della gara mi avessero detto che sarei arrivato secondo, avrei firmato subito. Onore a Szilagyi, è incredibile come tira.

Mi ha messo subito sotto. Ho cercato di arginarlo, ma è stato inutile».

Luigi detto Gigi o Gino, a seconda di parenti e amici, il capolavoro lo ha compiuto in semifinale con una rimonta batticuore sul coreano Kim, recuperando sei stoccate di svantaggio, un'impresa

Da bambino voleva fare il mago o il pizzaiolo, a 9 anni la scelta della scherma

rara nella sciabola, e chiudendo con uno spettacolare 15-12. La finale è stata senza storia: 15-7 per il fuoriclasse ungherese.

Man mano che i sentimenti decantano e la mente si rilassa, la videoconferenza offre a Samele l'occasione per sfogare qualcosa che gli rodeva dentro da almeno cinque anni, cioè il tempo dilatato di questa Olimpiade giapponese. Nel 2012 a Londra era l'enfant prodige della scherma azzurra, da riser-va a protagonista del bron-

zo a squadre. Ma non è poi riuscito a sfondare. Ha ottenuto quattro podi mondiali, tutti a squadre nella sciabola. Sono risultati buoni, non ottimi. Salta Rio 2016 e sente il tempo passare. Tokyo rinviata di un anno è un'altra mazzata. «Mi sono preparato bene, ma ho avuto una crisi tecnica», rivela. Il clima di questi Giochi? «Ci siamo adeguati, noi atleti siamo fatti per adattarci».

Da bambino voleva fare il mago o il pizzaiolo, a nove anni la decisione di dedicarsi alla scherma. Questa medaglia la sognava soltanto, o forse ci contava proprio. Adesso non cambia nulla, «perché se non credi in te stesso, nessuno può farlo al tuo posto - racconta -. Mi sono venuti i capelli bianchi mentre aspettavo, però alla fine ce l'ho fatta: è una medaglia che mi rende felice e orgoglioso».

Ma il giro di emozioni non è finito. Oggi in pedana tocca a Olga Kharlan, la fidanzata ucraina campionessa di sciabola. Altra gioia e rabbia da affrontare in coppia. —

dava da lassù: ero certo che avrei vinto». **Mesagne è in festa per questo successo. È davvero il paese del taekwondo?** «Non c'è nessun segreto, solo tanto lavoro. Abbiamo un grande maestro, Roberto Baglivo, e poi la grinta di noi del Sud. La mia famiglia è umile e mi ha insegnato a lottare per i miei sogni». **Arrivare sul tetto del mondo quanto le è costato?** «In questi tredici anni ho fatto davvero tanti sacrifici, dalla sera alla mattina pensavo solo al taekwondo, senza uscire, non potendo mangiare quello che volevo, lasciando la mia città per vivere a Roma. Ecco, questa è stata la mia vita per arrivare a vincere una Olimpiade».

Una finale tutta d'oro che sembrava invece già di suo un traguardo.

«L'incontro è stato equilibrato, poteva vincere anche il tunisino che è molto forte. Mi esalta la lotta, non quando vinco facile».

Lei è l'espressione della Generazione Z alle Olimpiadi, di fatto un altro record.

«Sono onorato di essere il primo medagliato italiano nato negli anni 2000. Ho vissuto molto male il 2020, un anno senza obiettivi, tutto andava storto. Qui ho ritrovato me stesso. Ora che ho la medaglia al collo, posso dire che quest'Olimpiade è andata più che bene».

A.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

L'Unione scopre Di Massimo e una nuova spinta dai giovani

Il doppio test con Roma e Lazio ha evidenziato aspetti tattici e tecnici da registrare. In evidenza la qualità dell'attaccante e la grinta di Natalucci, Coppola e Dubaz.



Il giovane centrocampista Antonio Natalucci in azione contro la Lazio (foto Lasorte)

Ciro Esposito / TRIESTE

Le due amichevoli di lusso affrontate dalla Triestina contro Roma e Lazio non potevano fornire molte indicazioni sulla squadra che affronterà la prossima C. Troppo accentratuato il divario tecnico nonostante la preparazione appena avviata, troppo pochi anche gli allenamenti svolti a Ravascletto dal nuovo tecnico Cristian Bucchi. I due eventi sono state due occasioni per la società di mettersi in vetrina.

E questo non può che far be-

ne al brend alabardato e alle relazioni della dirigenza con due tra i top club italiani e anche con i media nazionali. Se ci sarà come sembra un'apertura significativa e stabile degli stadi c'è da creare un po' d'entusiasmo in un ambiente che non frequenta il Rocco (e le trasferte) da un anno e mezzo. Sul piano dell'approccio e della concentrazione Bucchi ha avuto delle risposte positive. Il primo tempo solido con la Roma e la voglia di rimediare il gap iniziale nella ripresa contro le seconde linee sarriane ad Auronzo sono la dimo-

LE PANCHINE

L'ex alabardato França non allenerà il Seregno

Il Seregno ha comunicato ieri la decisione di non proseguire la collaborazione con l'ex bomber alabardato Carlos França, che non sarà così l'allenatore della prima squadra nella stagione 2021-'22. França, aveva assunto la conduzione del gruppo nella scorsa primavera, alla sua prima esperienza in panchina, guidandolo in una rimonta culminata con la promozione in serie C.

strazione che il gruppo segue lo spirito che lo staff vuole trasmettere. Sul piano atletico si è visto quanto possano pesare oggi, ma anche in futuro, le gare ravvicinate. Per quanto riguarda invece l'aspetto tecnico il cantiere è aperto, anzi apertissimo. E non potrebbe essere altrimenti. Anche perché il 4-2-3-1 proposto da Bucchi è una soluzione che ha avuto risultati anche apprezzabili ma probabilmente non sarà quello della Triestina versione campionato. Quanto ai singoli meritano ovviamente attenzione gli spunti di Di Massimo, cavallo di rientro, che potrebbe essere molto utile alla causa. Ma la vera novità è l'utilizzo dei giovani. Natalucci, Dubaz e Coppola hanno trovato ampio spazio nelle due partite. Al di là delle prestazioni che, come per gli altri, sono condizionate dalla preparazione appena cominciata, i ragazzi hanno dimostrato personalità e voglia di rischiare. Insomma poter contare su forze fresche da inserire, magari alle spalle dei più esperti, può essere un'arma in più mancata nel recente passato. Se il problema principale è stato quello di non farsi infilare dalle squadre non di rango ecco che un cambio di visione da parte della società e dello staff può essere opportuno. «I nomi sono importanti ma non bastano quando si deve giocare con le piccole - ha detto Milanese a fine partita -. Poter contare su giovani di gamba e un po' spregiudicati fa bene anche al gruppo perché alza il livello di competitività tra i singoli anche durante la settimana. È un errore del passato che dobbiamo correggere».

L'indirizzo è chiaro. Ora spetta al tecnico e ai suoi collaboratori creare l'amalgama, anche perché qualche altra pedina di qualità arriverà dal mercato, ma il gruppo a disposizione è sostanzialmente quello con il quale Bucchi sta lavorando a Ravascletto. —

IL PROTAGONISTA

Il bomber: «Due gol belli e la forma è ancora lontana. Stiamo lavorando duro»



Alessio Di Massimo realizza la sua seconda rete ad Auronzo

Guido Roberti / TRIESTE

Due autentiche gemme firmate Di Massimo hanno alleggerito il passivo con la Lazio ad Auronzo. Da quel secondo tempo (di fatto vinto 2-1) le indicazioni più interessanti di una Triestina logicamente ancora sulle gambe. Il numero 9 ha abbagliato tutti con quel fendente all'incrocio dei pali e quel tocco da biliardo su assist baciato di Petrella. Emigrato a Catanzaro l'anno scorso, l'amante ripone nell'estro del duttile attaccante molte speranze per la nuova stagione. Lo stesso Di Massimo in cuor suo ha voglia di mostrare le qualità con questa maglia appena accarezzata un anno fa. Le sue parole sul test amichevole: «Una soddisfazione immensa per me, questo significa che il lavoro paga. Con il gruppo stiamo cercando di fare quello che richiede il mister». Punta, seconda punta, esterno, cambiare ruolo non turba il giocatore teramano. «Io in settimana cerco di fare quello che mi chiede Bucchi, in generale ho fatto di tutto, dall'esterno alla seconda punta, anche mezzala l'anno scorso (9 gol a Catanzaro). L'importante è dare il meglio per la squadra e per questa società che mi ha integrato. Dobbiamo gettare le basi per fare be-

ne». Di Massimo si dice ottimista dopo le due amichevoli di lusso. «Credo che un bel mesetto ci voglia per la forma, va detto che carichiamo tutti i giorni in ritiro e non è facile giocare contro squadre di A, abbiamo visto la Lazio con qualità e tempi di gioco impressionanti, quindi a mio avviso siamo stati bravi a tenere botta, abbiamo mostrato buoni spunti». Chi sta ben impressionando (ma non è una novità per chi ne ha seguito il percorso) è il terzino Emanuele Dubaz, 21 anni compiuti, l'obiettivo - a contratto firmato - di essere ufficialmente il vice Lopez ed anzi, ritagliarsi campo in campionato. «Le emozioni sono state forti, alla maglia della Triestina ci tengo tanto per cui è ovvio fosse una emozione grande e motivo d'orgoglio» ha confessato «Dubbi». «La Lazio ha messo in campo una intensità più alta, aveva più gamba rispetto la Roma, il risultato è un po' pesante ma questo ci darà lo stimolo a lavorare con ulteriore intensità». Un giovane da tenere d'occhio, motivato dal lavoro in montagna. «La squadra ha carattere, nel secondo tempo abbiamo reagito e da lì ripartiamo. Si lavora intensamente, il mister ci carica molto, le gambe sono pesanti ma è normale, siamo a inizio ritiro».

MERCATO SERIE A

La Juventus più vicina a Locatelli ma prima vuole cedere Demiral

ROMA

La Juventus sale alla ribalta del calciomercato estivo. Locatelli per il centrocampo è sempre il chiodo fisso del club bianconero che deve sostituire il brasiliano Arthur, convalescente dopo l'operazione alla quale è stato sottoposto. Prima di comprare, però, bisognerà sfoltire la rosa: il primo indiziato a lasciare la Continassa è il turco Demiral, che dovrebbe

finire all'Atalanta. Il Sassuolo per Locatelli chiede 40 milioni, ma potrebbe anche accontentarsi di 35, mentre la Juve punta sul prestito con diritto di riscatto. Il club deve risolvere anche la questione Chiellini, neocampione d'Europa, che attualmente risulta disoccupato, dal momento che il difensore è svincolato e aspetta una chiamata per il rinnovo. Si attendono notizie anche da Cristiano Ronaldo, atteso lu-

nedi a Torino. L'asso portoghese dovrà comunicare alla società le proprie intenzioni, ossia se restare in bianconero almeno fino al termine del contratto (tra un anno) oppure andare verso il PSG che a sua volta deve risolvere la questione Mbappé. Nemanja Maksimovic è uno dei nomi caldi per la Roma di José Mourinho. Secondo Marca, il centrocampista del Getafe è in cima ai pensieri dell'allenatore portoghe-

se. Il suo cartellino è valutato circa 15 milioni, ma sul giocatore serbo c'è anche il Benfica. Goran Pandev resterà al Genoa almeno per un'altra stagione. L'attaccante macedone, protagonista dell'Europeo, ha sciolto i dubbi e ha fatto sapere di voler chiudere la carriera nella città della Lanterna. Pandev, che ha già detto addio alla Nazionale, sarà ancora protagonista in A con la maglia del club rossoblù. A questo punto manca solo la firma. Eusebio Di Francesco vuole mettere le mani sul centrocampista della Fiorentina, Alfred Duncan. Il giocatore era stato preso in prestito dal Cagliari a gennaio, proprio su richiesta del tecnico abruzzese, poi licenziato. Di Francesco vuole portarlo a Verona. Il Napoli sta valutando



Manuel Locatelli

do la proposta dell'Inter Miami, che punta Dries Mertens: il belga potrebbe dunque prendere la strada che porta alla MLS se giocherebbe al fianco di Gonzalo Higuain. Giuntoli sta cercando di sbarazzarsi di Adam Ounas, che interessa a Venezia e Torino. Sul fantasista ci sarebbe anche il Marsiglia. L'allenatore del Manchester United, il norvegese Ole Gunnar Solskjaer ha rinnovato con i 'Red Devils', che guiderà dalla panchina fino al 2024, con opzione per la stagione successiva. Ad annunciare lo è stato lo stesso club inglese sui social. Da un'inglese all'altra: il Liverpool ha blindato Mohamed Salah, con il quale avrebbe raggiunto l'accordo per il prolungamento del proprio contratto fino al 2023. —

BASKET SERIE A

«La capienza solo al 25% mette in ginocchio i club»

Il presidente Ghiacci: «Il pubblico incide per il 30% del budget»
Tutte le società contestano il provvedimento del Governo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il nuovo decreto Covid ha gettato ombre pesanti sul futuro degli sport al chiuso. Ci si aspettava un'apertura maggiore, le nuove direttive governative sono state una seccchiata di acqua gelida sulle speranze dei club. Dal prossimo 6 agosto, passaporto verde obbligatorio e tetto massimo fissato al 25% della capienza negli impianti in zona bianca. Stessa percentuale ma comunque non in numero superiore a mille spettatori in zona gialla. Il mondo del basket è in subbuglio, come ha certificato il presidente di Lega Basket, Umberto Gandini. «Speravamo in una stagione normale ma non sarà così. La struttura dei ricavi poggia su botteghino e sponsor e quindi il pubblico per noi è indispensabile. Ma c'è un altro problema: se si chiude di nuovo? Non è pensabile che tutto ricada sulle spalle delle società. Bisogna discutere prima gli eventuali sostegni. Noi siamo sport professionistico e



Mario Ghiacci presidente della Pallacanestro Trieste Allianz

i nostri costi, a parità d'ingaggio, sono molto superiori rispetto, per esempio, a quelli della pallavolo». La situazione, rispetto ai play-off dello scorso giugno, non è cambiata e questo nonostante una campagna vaccinale che sta facen-

do passi da gigante. In queste condizioni diventa difficile poter programmare una campagna abbonamenti e, più in generale, pensare di poter affrontare i costi di quella che sarebbe la seconda stagione senza il grande pubblico sugli spalti.

«È tutto davvero difficile da capire», sottolinea Mario Ghiacci, «consentire ai club di usufruire solo del 25% della capienza dei palazzetti in un momento in cui, grazie al green pass, stiamo andando incontro a importanti riaperture mi sembra allucinante. Se è vero che il green pass funziona, non capisco le motivazioni». Una linea fortemente contestata dalle società della massima serie che domani, nel corso dell'assemblea di lega in programma dalle ore 14, discuteranno della situazione. Su tutte, la posizione della Virtus Bologna che, per voce del suo amministratore delegato Luca Baraldi, ha chiarito che se la quota massima del 25% dovesse restare fissa, non avrebbe senso neppure iniziare il campionato. «Ne parleremo sicuramente domani in Lega - continua il presidente dell'Allianz - di certo la posizione della Virtus in questo momento è assolutamente condivisibile. Veniamo da un anno e mezzo estremamente difficile, nel corso del quale le società hanno dovuto fare i salti mortali per riuscire a rispettare il budget e portare a termine le stagioni. Sappiamo quanto l'influenza del pubblico possa incidere, di certo ne siamo consapevoli qui a Trieste. Tra abbonamenti e biglietti, i tifosi garantiscono una copertura dei costi variabile tra il 25 e il 30%. Quest'anno, consci che non sarebbe stata una stagione normale, abbiamo messo a budget una quota del 10%. Non è una cifra irraggiungibile ma peserà comunque sulla nostra stagione». —

VELA

Fanatic vince la Primavera Nella Muggia-Portorose riflettori su Adriatic Europa

Francesca Pitacco / TRIESTE

Continuano gli eventi della sedicesima Settimana Internazionale dei 3 Golfi per l'organizzazione del Circolo della Vela Muggia, che trova il suo gran finale in questo fine settimana. Dopo la MuggiaX2 dello scorso weekend e un ricco carnet di appuntamenti a terra, tra cui è spiccata la conferenza con Vasco Vascotto e Andrea Canciani per scoprire i dietro le quinte della Coppa America e in particolare di Luna Rossa, ieri è stata la volta della Coppa Primavera. Una trentina gli iscritti, che hanno dovuto attendere il materializzarsi di una lieve brezza per poter cominciare la regata. A vincere l'unica prova in programma è stato Fanatic di Alex Peresson (Stsm), seguito Adriatic Europa del piranese Gaspar Misic, mentre terzo ha tagliato il traguardo Cativa Ugo Drugo Sailing Team di Marco Spangaro e Ludovico Pittani (Svbg).

Oggi sarà la volta di un'inedita quarantaquattresima Muggia-Portorose-Muggia, che invece di prevedere la classica due giorni con sosta notturna presso il marina di



A Fanatic la Coppa Primavera

Portorose, viene realizzata su un percorso che dalle acque italiane porterà una settantina di scafi a doppiare la boa posizionata davanti a Pirano per rientrare al via. Due cancelli per prendere gli arrivi volanti saranno l'ancora di salvezza in caso di un consistente calo del vento sul lato di rientro. Come detto gli iscritti hanno raggiunto quota settanta e gli occhi saranno puntati sulla vecchia conoscenza Adriatic Europa. Già detentore per quattro volte del Trofeo dell'Amicizia, messo in palio per il primo classificato della regata, vedremo se sarà in grado di superare il proprio poker e aggiudicarsi per sempre il trofeo challenge.

la Repubblica
LE GUIDE
AI SAPORI E AI PIACERI

ITALIA IN BICI
ALLA SCOPERTA DEI TESORI NASCOSTI

in collaborazione con
anas

A SOLI € 7,90 IN PIÙ

RIPARTIAMO CON IL PEDALE GIUSTO.

CONTESTIMONIAL D'ECCEZIONE:
Roberto Mancini, Linus e Francesco Moser
e le storie di volti d'attualità come
Lino Guanciale, Rocco Papaleo, Davide Cassani, Bruno Pizzul, Veronica Pivetti, Vincenzo Nibali, Fabrizio Ravanelli e Alessandro Benetton.

ITALIA IN BICI: UNA GUIDA COMPLETA PER RIPARTIRE SU DUE RUOTE ALLA SCOPERTA DEGLI ITINERARI PIÙ BELLI D'ITALIA.

Parti in sella alla tua bici e riscopri le bellezze dell'Italia con la Guida ideata da Repubblica, in collaborazione con Anas: 40 itinerari che attraversano le regioni d'Italia proponendo soluzioni di viaggio sostenibili, numerose tappe paesaggistico-culturali e tanti suggerimenti sulle tipicità dell'enogastronomia per vivere la perfetta esperienza di un viaggio su due ruote.

in collaborazione con

anas
GRUPPO FS ITALIANE

la Repubblica

18812021

l'Espresso

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati **in dieci parole**



IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il quinto numero, *Bagni*
IN EDICOLA IL 27 LUGLIO

PROSSIMA USCITA 31 AGOSTO – SARDONI



Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

Vedi foto (nome)	L'estremo dell'Artide		Opera di Umberto Giordano	Il Canzian dei Pooh Stanche, svogliate	Fondo di scavo Assegnare a un compito	Una bella... anni Cinquanta Colpevole
Sobrio senza brio			Stoccata pungente			
Ninfa... nordica						
					Il comico Greggio (iniz.)	
Frutto del gelso				Nebbia tossica		
Affluente del Don				Simbolo del titano Classifica musicale		Né tuoi né suoi
			Uniti insieme, amalgamati	Governa la nave		
Con nessuno e cento-mila in un romanzo di Pirandello		Maledi Cam	Vedi foto (cognome)			Totalmente priva di contaminazioni
				Regime alimentare controllato Supplizio		Estremi di allegria Abbellirsi, agghindarsi
Provincia del Salento	Autorimessa	Poco stabile		Figlia di Tantalo	Ha vinto quattro mondiali di Formula1	
Iniziali di Leopardi Festosa confusione		Spara... in alto Lo scrittore Brown				
					Intercettati dal portiere	Sono pari nell'unità Nel rosso e nel nero
Un ponte di... Venezia Una cera vegetale				Battuta vincente		Sigla dello Stato islamico
					La Day di Hollywood Centro di soccorso	
Legioni senza leoni Ipotesi scientifica		Annodature per capelli lunghi			Uno sport invernale	
				Vocali in gergo	I fiori spagnoli	

Crucipuzzle - Botanica

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.

Chiave (6): Pianta per la cura di contusioni

T	G	O	Z	R	O	M	L	O	F	C	O	A
A	N	I	C	E	R	A	I	R	U	N	R	L
R	N	O	G	U	V	G	A	R	I	U	A	A
A	A	I	C	A	M	G	E	P	T	Z	A	M
S	P	O	N	E	R	I	S	A	U	O	E	P
S	L	D	R	A	G	O	N	C	E	L	L	O
A	A	R	N	G	C	R	C	O	I	N	L	N
C	T	Z	O	N	G	A	T	S	A	C	I	E
O	A	C	A	G	I	N	S	E	N	G	H	T
O	C	I	L	I	S	A	B	O	R	O	C	A
E	B	I	C	A	C	I	C	O	R	I	A	M

ACHILLEA
ACORO
ANICE
BASILICO
BIANCOSPINO
CASTAGNO
CATALPA
CICORIA

CUMINO
CURE
DRAGONCELLO
FRAGRANZA
GIGARO
GINSENG
GOCCE
LAMPONE

LAVANDA
MAGGIORANA
MATE
MELISSA
MIRTO
NATURA
NOCE
OLMO

ORZO
ROSA CANINA
RUCOLA
TARASSACO
ZUCCA

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

O O
L R
M E
L I
S A
E C
U I
C V

Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

			4		3			
	5		4				2	
2		7				6		
	3			7				
8			3		2			1
				1			5	
		1				3		5
	4				1		6	
				6		4		

Soluzioni

Crucipuzzle

Arnica.

Crucifreccia

Uovo.

Sudoku finestra

Uovo.

Il Golf è per appassionati.

IL RISTORANTE è per tutti.

PRENOTA PER GODERTI UNA LOCATION UNICA.

Località Padriciano 80 Tel: +39 040 95 10 604

Scelti per voi



Metti la nonna in freezer

RAI 1, 21.30
Quando sua nonna muore, la giovane Claudia (**Miriam Leone**) decide di nascondere il corpo della donna nel freezer per continuare a percepirne la pensione. Ma un giorno alla sua porta bussava Simone, lo zelante finanziere.



Il Circolo degli Anelli...

RAI 2, 21.05
Anche questa sera Alessandra De Stefano, ci racconterà le imprese degli atleti azzurri. Tra le gare di oggi spiccata Nazionale maschile italiana della pallanuoto che incontra il Sudafrica.



Kilimangiaro Estate

RAI 3, 21.25
In questa puntata andremo in Costa Rica e arriveremo fino in Turchia, percorrendo il fiume Eufrate, conosceremo lo Yemen e andremo in Canada, Alaska e Stati Uniti. Conduce **Camila Raznovich**.



Delitto ai Caraibi

RETE 4, 21.25
Lena, poliziotta di Parigi, arriva in Martinica per tenere uno stage presso la sezione scientifica della polizia. Qui incontra il comandante della polizia, che è lì perché è stato rinvenuto un cadavere.



Grand Hotel - Intrighi ...

CANALE 5, 21.20
Julio aiuta Alicia a scoprire la verità sulla morte del padre. Risalgono così ad un uomo privo di una mano, che si scopre essere il patrigno di Andres. Alfredo diventa direttore del Grand Hotel.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Overland 21 Documentari	
8.00 TGI Attualità	
8.20 Uno Weekend Lifestyle	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 A Sua Immagine Attualità	
10.00 Santa Messa Attualità	
11.20 A Sua Immagine Attualità	
12.00 Recita Angelus Attualità	
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo	
16.45 Affari tuoi (Viva gli sposi!) Varietà	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTeche Spettacolo	

20	20	20
14.45 Formula E 2021: Londra-Pregara Rubrica		
15.00 Formula E 2021: Londra-Gara		
16.00 Formula E 2021: Londra-Podio		
16.20 The last ship Serie Tv		
18.40 The Nice Guys Film Azione ('16)		
21.05 The Island Film Fantascienza ('05)		
23.55 Una notte da leoni 3 Film Commedia ('13)		
1.55 The last ship Serie Tv		

TV2000 28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Rosario da Lourdes Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Ad occhi aperti Film Commedia ('98)	
23.00 Le vacanze del piccolo Nicolas Film Commedia ('14)	

RAI 2	Rai 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
I Giochi della XXXII Olimpiade, secondo il calendario originale si sarebbero dovuti tenere a Tokyo, in Giappone, dal 24 luglio al 9 agosto 2020.	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Att.	
17.15 Tokyo Best Of Attualità. "Tokyo best of" è lo spazio per la rivisitazione della giornata olimpica appena trascorsa. Con Jacopo Volpi, Julio Velasco e Fiona May, tre ore e un quarto intense, tra sintesi delle gare, interviste e commenti.	
20.30 Tg2 Attualità	
21.05 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
23.40 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
0.30 Go Tokyo Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
15.50 Halt & Catch Fire Fiction		
17.25 Project Blue Book Serie Tv		
19.00 APB - A tutte le unità Serie Tv		
21.20 Chiudi gli occhi Film Drammatico ('16)		
23.15 Panic Room Film Thriller ('02)		
1.15 13 peccati Film Thriller ('14)		
2.45 1975: Occhi bianchi sul pianeta terra Film Fantascienza ('71)		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Downtown Abbey Serie Tv		
20.40 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Geo Magazine Attualità	
9.30 I due colonnelli Film Commedia ('62)	
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TGI - L.I.S. Attualità	
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TGI Attualità	
14.30 Audace colpo dei soliti ignoti Film Comm. ('59)	
16.10 Hudson & Rex Serie Tv	
16.55 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.25 Kilimangiaro Estate Documentari	

IRIS	22	IRIS
12.25 La mia Africa Film Drammatico ('85)		
15.55 Note di cinema Attualità		
16.00 Insomnia Film Thriller ('02)		
18.25 Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)		
21.00 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)		
23.50 Dr. Knock Film Commedia ('17)		
2.05 Mindscape Film Drammatico ('13)		
3.40 Ciaknews Attualità		

LA 5	30	5
17.20 Una Nuova Vita Spett.		
17.55 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv		
21.10 La cucina del cuore Film Commedia ('14)		
23.10 Cantina Wader - Passione e coraggio Film Drammatico ('19)		
1.05 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv		
3.20 Girlfriends' Guide To Divorce Serie Tv		
4.00 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv		

RETE 4	4
6.10 Festivalbar Story Spett.	
6.35 Tg4 Telegiornale Att.	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 Padri e figli Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Detective extralarge Serie Tv	
14.25 Costantino il grande Film Storico ('61)	
17.15 Apache in agguato Film Western ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità	
21.25 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)	
23.40 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)	

RAI 5	23	Rai 5
15.45 Premiata Pasticceria Bellavista Spettacolo		
17.25 Piano Pianissimo Documentari		
17.40 Il Trovatore Spettacolo		
20.15 Rai News - Giorno Attualità		
20.20 Visioni - Festival dei Due Mondi Spoleto Spettacolo		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.00 La maga delle spezie Film Commedia ('05)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
9.30 Malati di risparmio Documentari		
12.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.30 Primo appuntamento Spettacolo		
18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
20.35 90 giorni per innamorarsi Lifestyle		
24.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Anam: Il Senzanome Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 The Baker and the Beauty (1ª Tv) Serie Tv	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 Pane e tulipani Film Commedia ('00)		
16.00 Il nome del figlio Film Commedia ('15)		
17.35 Magnifica presenza Film Drammatico ('12)		
19.25 Un turco napoletano Film Comico ('53)		
21.10 Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia ('09)		
23.00 Per sempre la mia ragazza Film Commedia ('17)		

GIALLO	38	Giallo
10.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
12.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
13.55 Profiling Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
2.55 Murder by Numbers Serie Tv		

ITALIA 1	
7.25 Tom & Jerry kids Cartoni Animati	
7.40 Scooby Doo Cartoni Animati	
8.30 I Flintstones Cartoni animati	
9.00 New Fred And Barney Show Cartoni Animati	
Riverdale (1ª Tv) Serie Tv	
9.25 A te le chiavi Lifestyle	
12.10 Cotto E Mangiato Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Lucifer Serie Tv	
16.05 Whiskey Cavalier Serie Tv	
18.00 Will & Grace Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Colorado Spettacolo	
0.20 Annabelle 2: Creation (1ª Tv) Film Horror ('17)	
2.25 E-Planet Automobilismo	
2.55 Londra Automobilismo	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Una villa per due Film Commedia ('14)		
16.00 Commesse Serie Tv		
21.20 Un'ora sola Vi vorrei Spettacolo		
22.45 Wasted! - Contro il cibo sprecato Film Documentario ('17)		
0.15 Pezzi unici Fiction		
2.10 Spazio 1999 Serie Tv		
3.00 Disokkupati Serie Tv		
3.25 La nuova squadra Fiction		
5.00 Un medico in famiglia Fiction		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 The Mysteries of Laura Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)		
22.50 Poirot Serie Tv		
0.45 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv		
3.25 Tgcom24 Attualità		
3.30 Il giudice Mastrangelo Serie Tv		

LA 7	
6.50 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.00 Meraviglie senza tempo Documentari	
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.35 A te le chiavi Lifestyle	
12.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.05 Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)	
16.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Meraviglie senza tempo Documentario	
21.30 Spiriti nelle tenebre Film Avventura ('96)	
23.30 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)	

CIELO	26	cielo
16.00 Tornado F6 - La furia del vento Film Dramm. ('12)		
17.45 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)		
19.20 Affari al buio Documentari		
20.20 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Passione senza regole Film Giallo ('15)		
23.00 Ina: l'esploratrice del porno Documentari		
23.55 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo		

DMAX	52	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
18.30 Rifugi estremi Documentari		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Border Security: Polonia (1ª Tv) Attualità		
22.20 Border Security: Polonia Attualità		
23.15 Airport Control (1ª Tv) Documentari		

TV8	8
14.50 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)	
16.45 Italia's Got Talent - Best of Show	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)	
23.10 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	

NOVE	NOVE
14.55 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)	
18.00 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Cambio moglie Documentari	
23.55 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv)	

PARAMOUNT	27	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv		
15.00 I Murphy Film Comm. ('13)		
16.30 Kate & Leopold Film Commedia ('01)		
19.00 Duplex - Un appartamento per tre Film Commedia ('03)		
21.10 Il negoziatore Film Azione ('98)		
23.00 Kill Bill - Volume 1 Film Azione ('03)		
1.00 Shooter Film Azione ('07)		

RAI3 BIS
9.15: La programmazione regionale propone il concerto "Monk 'n' roll. Francesco Bearzatti Tinissima 4tet" e il documentario "La pesca in Adriatico" di G. Penco

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei Campi; 9.15: "La cucina di casa nostra", originale radiofonico di L. Poropat, regia di S. De Maria, con da E. Burul, G. Giorgini, A. Giraldi e M. Terragni. Sa puntata; 10.30: Santa Messa; 11.35: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfiniti: Raccontiamo la vicenda dei "boat people" vietnamiti salvati dalla missione navale italiana nel Mar Cinese meridionale, nel 1979, coordinata dall'on. Zamberletti; 15.30: GRR 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musiche delle nostre tradizioni; 10.30: L'angolino dei ragazzi: POJIMO NA GRAD, NA GRAD BREZ ZAGAT, pise Maja Gal Stromar; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Colloqui domenicali; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.15: Il mio S. Giovanni; 15: Igor Antić - Navigare necesse est, morje in literatura; 16: Music magazine. Di città in città - Le capitali europee della musica; 17: Notiziario; 17.10: Prima fila: V priča kovanju na 50. festival. Neposredni prenos s prireditvenega prostora med borovci v Steverjanu. Povezjeta: Aleksij Jercog in Elena Legiša; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
16.05 Domenica sport	
19.20 Ascolta si fa sera	
19.25 Radio1 musica	
23.30 Culto evangelico	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
16.00 Tre Per 2	
18.00 Il Momento Migliore	
19.45 Radio2 Hits	
21.00 RiderAI - il meglio di	
22.00 Rock and Roll Circus	
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
17.57 Festival dei Festival: Bayreuth Festival	
21.30 Radio3 Suite - Magazine	
22.30 Radio3 suite - Festival dei Festival "Biennale musica"	
DEEJAY	
13.00 Animal House	
14.00 DeeJay Summertime	
17.00 Megajay	
20.00 No Spoiler	
21.00 Cinema DeeJay	
22.00 Frank e Ciccio	
CAPITAL	
9.00 Camilla Frascchini e Fabio Arboit	
12.00 La Mario	
14.00 Capital Hall of Fame	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
17.00 One Two One Two	
18.00 La Mezcla con Shorty	
19.00 DeeJay Time	
20.00 m2o Chart	
22.00 DiscoBall	
23.00 Dance Revolution	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Sanguine chiama sangue Film Sky Cinema Action	
21.00 Il funerale è servito Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama	
21.00 L'asilo dei papà Film Sky Cinema Family	
21.00 Il tempo delle mele 2 Film Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Alibi.Com Film Cinema 1	
21.15 Profumo - Storia di un assassino Film Cinema 2	
21.15 Tiramisù Film Cinema 3	
22.50 I mostri oggi Film Cinema 3	
23.50 Senza santi in paradiso Film Cinema 2	
0.20 Nessuna verità Film Cinema 1	
SKY UNO	
17.15 Italia's Got Talent - Best of Spettacolo	
19.15 Un sogno in affitto Lif.	
21.15 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	
23.45 Un sogno in affitto Lifestyle	
1.45 Italia's Got Talent - Best of Spettacolo	
PREMIUM ACTION	
14.20 The 100 Serie Tv	
15.55 Krypton Serie Tv	
17.35 Undercover Serie Tv	
19.10 Heroes Reborn Serie Tv	
21.15 Supernatural Serie Tv	
22.05 Blood Drive Serie Tv	
22.50 Krypton Serie Tv	
0.30 The Originals Serie Tv	
2.05 Supernatural Serie Tv	
2.55 Supergirl Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.10 Temple Serie Tv	
15.00 His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv	
21.15 Temple Serie Tv	
22.05 Temple Serie Tv	
22.55 City on a Hill Serie Tv	
0.55 I Hate Suzie Serie Tv	
2.15 Temple Serie Tv	
4.40 I Hate Suzie Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
14.30 Major Crimes Serie Tv	
16.10 The Following Serie Tv	
17.50 Game of Silence Serie Tv	
19.30 Murder in the First Serie Tv	
21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv	
22.55 Lethal Weapon Serie Tv	
23.40 The Following Serie Tv	

TV LOCALI

TELEQUATTRO

05.30: Borgo Italia (2018)
documentario

06.00: Il notiziario - r

06.30: Macete (stagione
2020/2021)

07.00: Svegilia Trieste!

10.30: Santa Messa - diretta

13.00: La parola del Signore

13.20: Il notiziario 13.20 -
domenica

13.40: L'alpino

16.00: La zanzega (2021)

17.00: Film: Sotto il segno del
pericolo. Regia di Philip
Noyce, con Anne Archer,
Harrison Ford.

19.05: Trieste d'arte - 2021

19.30: Il notiziario - domenica

21.00: Cook accademy (2021)

21.00: Qui studio a voi stadio

23.00: Il notiziario - domenica

23.30: Trieste in diretta

00.30: Il notiziario - domenica

01.00: Macete summer 2021... il
meglio

03.00: Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00: Infocanale

14.00 Tv transfrontaliera Tgr FVG

14.10 Curiosità istriane

14.15 Nautilus

14.35 Quarta di copertina

15.05 Shaker

15.50 Nino benvenuti

16.25 Videomotori

16.40 Paga sempre Pantaloni

17.45 Free spirits

18.00 Programma in lingua
slovena Ljudje in zemlja

18.40 #zelena generacija /
Young village folk

19.00 Tuttoggi 1 edizione

19.25 Tg sport

19.40 L'universo e' ... replay

20.10 Petrarca

20.40 I nuovi vicini

21.05 Tuttoggi 1 edizione

21.20 Tg sport

21.30 Istria e... dintorni estate

22.00 Musica sotto l'olivo

22.55 Le parole più belle

23.25 Tuttoggi 1 edizione /r/

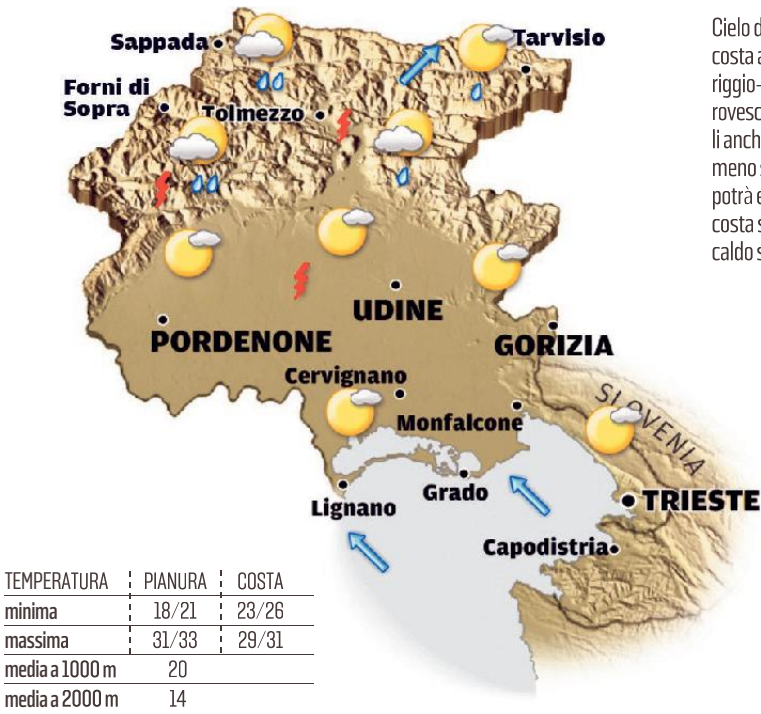
23.45 Tv transfrontaliera Tgr
Fvg tv in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

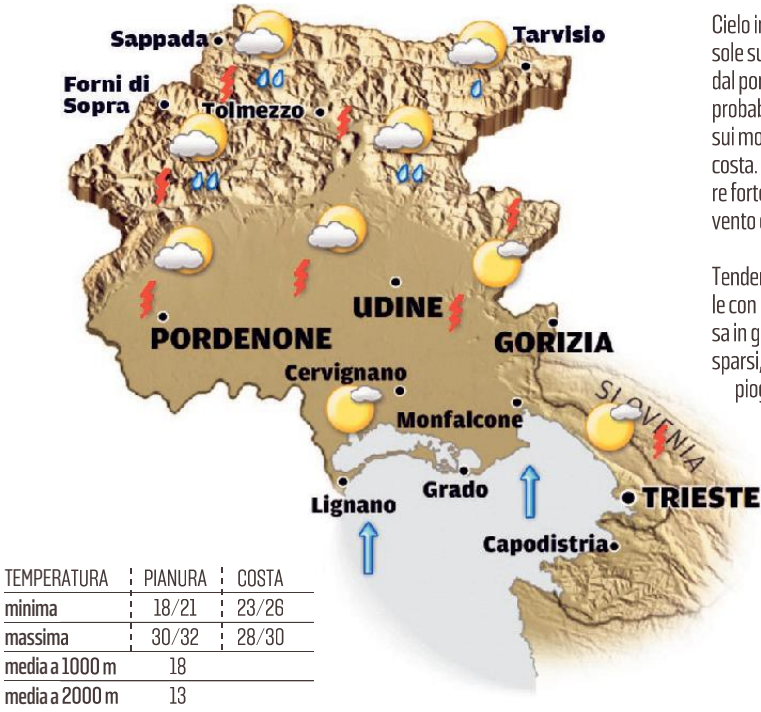


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	23/26
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	23/26
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti; dal pomeriggio-sera saranno probabili locali rovesci o temporali sui monti, possibili anche isolatamente in pianura, meno sulla costa. Qualche temporale potrà essere localmente forte. Sulla costa soffierà Scirocco moderato e il caldo sarà un po' afoso.

Cielo in prevalenza variabile, con più sole sulla costa e più nubi, in genere, dal pomeriggio, quando saranno probabili temporali sparsi dapprima sui monti, poi anche su pianura e costa. Qualche temporale potrà essere forte. Sulla costa soffierà a tratti vento da sud moderato.

Tendenza per martedì: tempo instabile con nuvolosità variabile, più intensa in genere sui monti, e temporali sparsi, localmente anche forti, con piogge abbondanti. Soffierà vento di direzione variabile, a tratti anche sostenuto. Farà più fresco.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggiora su Alpi e Prealpi con temporali, in estensione dalle pianure del Piemonte e alta Val Padana.
Centro: sole offuscato da nubi medio-alte con possibili piovaschi isolati.
Sud: persistenza dell'anticiclone nord africano sempre garanzia di stabilità e cielo sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: instabile con rovesci e temporali su Alpi e Prealpi in estensione alle pianure a partire dalla serata, quando potranno verificarsi fenomeni di forte intensità.
Centro: sole prevalente al mattino. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità con rovesci tra Toscana e Sardegna.
Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato per la presenza dell'alta pressione.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,4	27,8	53%	16 km/h	Pordenone	19,7	31,1	50	16 km/h
Monfalcone	19,7	30,6	69%	7 km/h	Tarvisio	12,8	26,9	53	26 km/h
Gorizia	20,5	31,3	61%	29 km/h	Lignano	23,8	29,2	69%	24 km/h
Udine	18,1	32	65%	24 km/h	Gemona	16,6	30	76%	5 km/h
Grado	22,2	28,6	63%	14 km/h	Piancavallo	13,4	19,6	93%	12 km/h
Cervignano	18,2	30	69%	5 km/h	Forni di Sopra	16	25	80%	30 km/h

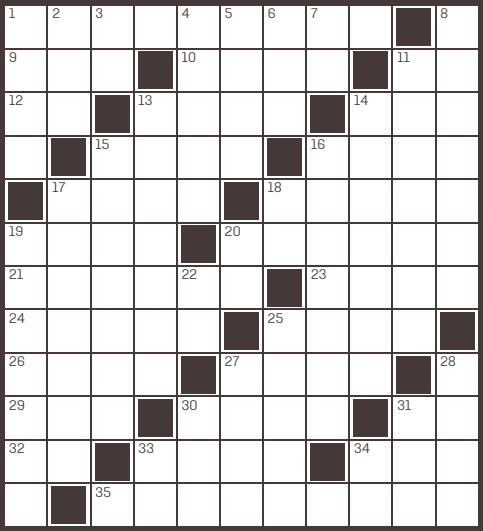
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,4	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	25,7	0,10 m
Grado	poco mosso	26,1	0,10 m
Lignano	poco mosso	26,5	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un saluto - 9 Avverbio di luogo - 10 Dà gustosi frutti - 11 L'inizio del film - 12 Circa... in breve - 13 Sport in sella - 14 Cattive - 15 Ordigno esplosivo - 16 Il Penn attore - 17 Fiume iberico - 18 Lo amministra il Governo - 19 Cantano dietro gli altari - 20 Frase da spot pubblicitario - 21 Fare opposizione - 23 Segrete aspirazioni - 24 I risultati degli esami - 25 Menomazioni ereditarie - 26 Il Gaetano cantante - 27 Lo sbocco del fiume nel mare - 29 Il grande amore di Leandro - 30 Ha smesso presto di crescere - 31 Dario premio Nobel - 32 Particella nobiliare - 33 Picchia quando è alto - 34 Le unità di mezza dozzina - 35 Perde nelle votazioni.

VERTICALI: 1 Veicolo a due ruote - 2 C'è quella sultanina - 3 Fine di eroi - 4 Privo di voce - 5 Altopiano calabrese - 6 Amò Narciso - 7 Il fondo del baratro - 8 Un tutto esaurito a teatro - 11 Respirare o... parlare - 13 Sottoposto a pressione - 14 Ribellarsi alla violenza - 15 Il Fra campanaro d'una popolare canzoncina - 16 Reclama quando è vuoto - 17 Un verbo del costipato - 18 Sono diverse in sala - 19 Un successore non unico - 20 Eventualmente - 22 Il prefisso che vale più volte - 25 La polvere nera delle fotocopiatrici - 27 Un fuoco di paglia - 28 Un esperto di patiboli - 30 Negà il concetto del verbo - 31 Copricapo esotico - 33 Affermazione all'altare - 34 I confini del Sudan.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FUJITSU

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraffi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquasapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con prescrizione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 luglio 2021
è stata di 19.291 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Tensioni e discussioni nell'ambiente fami-
liare, specialmente nel corso della mattinata. Il
consiglio è di parlare poco e di riflettere prima
di farlo. Poche le novità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Tutto andrà a gonfie vele grazie anche alla vo-
stra mobilità mentale e ad una notevole capa-
cità di concentrazione. Nelle scelte affettive
ascoltate soltanto il vostro cuore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete diversi progetti in mente e da domani ri-
ceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate
di riordinare le idee portando avanti quelle più
interessanti, magari facendovi aiutare.

CANCRO
22/6 - 22/7
Per una volta lanciatevi in un'avventura ric-
ca di aspettative. State per vivere un amo-
re travolgente, non sprecatene neppure un
attimo. Giola.

LEONE
23/7 - 23/8
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi
della validità dei risultati della giornata di og-
gi. Non siate impulsivi e riflettete prima di par-
lare. Tutto bene accanto alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli
astri, che specialmente nel corso della matti-
nata non vi verrà a mancare. Per la sera sce-
gliete un programma diverso dal solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Farete grandi progetti per il futuro e vi senti-
rete pieni di allegria e di entusiasmo. Concede-
te il vostro aiuto ad un amico in difficoltà.
Non occupatevi di troppe cose insieme.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ot-
timi riconoscimenti. Avete una notevole ca-
rica di sicurezza, che rischia però di assumer-
e toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovete essere molto scrupolosi nel control-
lare una situazione che non vi convince del
tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra
preparazione professionale. Tanto amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino
non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la
grinta necessaria per fare tutto secondo le re-
gole. Un po' di svago e molto relax in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Parlate poco e con molta chiarezza sia in fa-
miglia che con gli amici. Un malinteso po-
trebbe provocare dei rallentamenti fastidio-
si nel ritmo della vostra giornata.

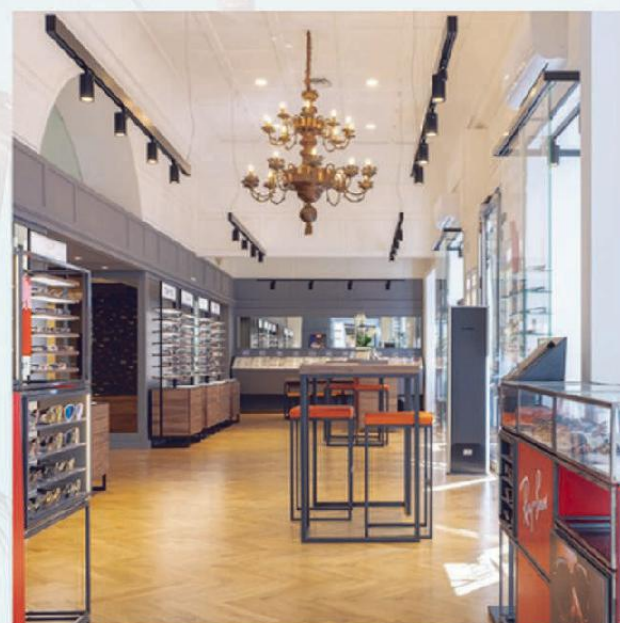
PESCI
20/2 - 20/3
In campo personale dovrete affrontare con
coraggio scelte definitive e concrete. Non sa-
rà facile, ma alla fine sarete felici di averlo
fatto. Alti e bassi in amore.

SALDI SALDI SALDI

occhiblu



PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040/3721282
piazzadellaborsa@otticaocchiblu.com



VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040/3728953
sanspiridione@otticaocchiblu.com

WWW.OTTICAOCCHIBLU.COM